

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1164 del 10/07/2023

Seduta Num. 30

**Questo** lunedì 10 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/1217 del 03/07/2023

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ART. 20, L.R. N. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
COMPENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA DEL PROGETTO  
"INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA  
DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA, COMPENSIVI DELL'UTILIZZO  
DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" CUP B94H20001600001", LOCALIZZATO  
NEL COMUNE DI RUBIERA(RE); PROPOSTO CONGIUNTAMENTE  
DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) E DAL  
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Denis Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PREMESSO CHE:**

il giorno 28 dicembre 2022, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) congiuntamente al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001", localizzato nel Comune di Rubiera (RE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. 28/12/2022.1259842 del 28 dicembre 2022;

il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.1 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1.7) "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri [...]", assoggettato a VIA in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" denominato ZSC/ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia" e all'interno della Riserva Naturale Regionale "Casse di espansione del Fiume Secchia". Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.r. 04/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna;

il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001;

il progetto è localizzato lungo il fiume Secchia, nel comune di Rubiera (RE);

il progetto ha come obiettivo quello di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi". La cassa fuori linea del Secchia è stata oggetto di valutazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori

di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)" approvato con Delibera regionale Num. 177 del 14/02/2022. Per tale motivo il nuovo progetto viene denominato Lotto 4 in prosecuzione dei tre lotti già approvati. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di prelievo dall'invaso, comprensivo quindi di pompe e manufatti per il sollevamento; a servizio di tale impianto sarà realizzata una condotta di collegamento alla rete del Consorzio che si sviluppa per circa un chilometro ad ovest dell'impianto. L'invaso a fini irrigui è stato progettato in modo tale da non ledere il corretto funzionamento della cassa di laminazione del Secchia nel caso di eventi particolarmente severi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena. In una tale situazione, infatti, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui e, pertanto, eventuali invasi temporanei saranno fatti fuoriuscire per tempo attraverso lo scarico di fondo della cassa;

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta dalla Autorità competente con nota del 7 febbraio 2023 con nota PG.2023.0114793 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni (VIAeA) dai proponenti con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/02/2023.0190038 entro i termini previsti dalla l.r. 4/2018;

la regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza, e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota Prot. 10/03/2023.0230505;

l'avviso al pubblico relativo al procedimento di VIA, comprendendo anche concessione di derivazione di acqua pubblica, variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.SAT, del Comune di Rubiera e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, è stato pubblicato sul BURERT n° 70 del 15 marzo 2023 e contestualmente pubblicato sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>), all'Albo Pretorio del Comune di Rubiera e della Province di Reggio Emilia; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

conseguentemente gli elaborati relativi alla variante urbanistica, alle valutazioni di sostenibilità ambientale e all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sono stati continuativamente depositati per 30 giorni al fine della libera

consultazione da parte dei soggetti interessati, presso il Comune di Rubiera; i proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo sono stati informati da AIPO, in qualità di Autorità procedente, tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla l.r. 37/02;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web al trentesimo giorno non sono state presentate osservazioni al procedimento di VIA;

è stata presentata ad AIPO una osservazione inerente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (artt. 11 e 16 DPR 327/2001, art. 9 l.r. 37/2002). AIPO ha provveduto a controdedurre le osservazioni dandone comunicazione diretta agli espropriandi. La sintesi delle osservazioni e delle relative controdeduzioni, sono state inviate dal proponente contestualmente alle integrazioni richieste e pubblicate nella banca dati delle valutazioni ambientali;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 la Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni, per il giorno 29 marzo 2023;

con nota del 19 aprile 2023, Prot. 19/04/2023.0383625, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, la regione Emilia-Romagna ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando ai proponenti un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;

con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 16/05/2023.0483808 i proponenti, hanno richiesto una sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni richieste; viste le motivazioni esposte l'Autorità competente ha concesso la sospensione di 20 giorni, ovvero fino all' 8 giugno 2023 (rif. ns. Prot. 17/05/2023.0485982);

i proponenti hanno inviato la documentazione integrativa alla Regione Emilia-Romagna il 1° giugno 2023, con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 01/06/2023.0538174 e Prot. 05/06/2023.0542289 entro i termini previsti dalla l.r. 4/2018;

la Regione Emilia - Romagna ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali dal 5 al 20 giugno 2023; in tale periodo non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata dalla Regione Emilia - Romagna con nota Prot. 05/06/2023.0540789, per il giorno 8 giugno 2023;

**DATO ATTO CHE:**

la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, convocata dalla Regione Emilia-Romagna, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

<b>AUTORIZZAZIONE/PARERE RICHIESTO</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018	Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Rubiera (RE) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Nulla Osta/Parere ai sensi del Regolamento della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia"	
Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (RE) e relativa Val.S.A.T (art.21 L.R. 04/2018)	Comune di Rubiera (RE) Provincia di Reggio Emilia
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comune di Rubiera (RE) <i>con parere della</i> Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	Regione Emilia-Romagna con parere Arpa (Reggio Emilia)
Pareri di competenza per interferenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale</li> <li>- Enel S.p.A. - distribuzione</li> <li>- SNAM S.p.A. Rete Gas - Distretto Centro Orientale</li> <li>- Telecom Italia S.p.A.</li> <li>- AIMAG S.p.A - Atersir</li> </ul>
Parere di competenza per interferenze SP 85	Provincia di Reggio Emilia
Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)
Pareri sulla Concessione di derivazione di acqua pubblica	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e gestione

(R.R. 41/2001)	acqua Provincia di Reggio Emilia Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale Autorità di Bacino del Fiume Po
----------------	--

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Comune di Rubiera (RE)
- Provincia di Reggio Emilia
- ARPAE
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
- Enel S.p.A.
- SNAM S.p.A. Rete Gas - Distretto Centro Orientale
- Telecom Italia S.p.A.
- AIMAG S.p.A.
- ATERSIR, Bologna
- Autorità di Bacino del Fiume Po

va dato atto che Ausl, Agenzia di protezione Civile sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio;

la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera sono risultati assenti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, avendo comunque partecipato alle sedute precedenti e avendo inviato i propri atti o pareri favorevoli nel corso dei lavori della conferenza stessa;

l'Autorità di Bacino del fiume Po, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, seppur regolarmente inviata; ha rilasciato il proprio parere favorevole successivamente alla chiusura della seduta conclusiva stessa, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 29/06/2023.0634718.E derivato dall'e-mail n° 180396/2023, inviata il 29/06/2023 alle 16:33;

TERNA S.p.A., Enel S.p.A., Telecom Italia S.p.A., non hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, seppur regolarmente inviate, non hanno rilasciato parere, pertanto, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90;

il Responsabile del Procedimento, per quanto riguarda la sottoscrizione dei verbali in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale in ambito di Conferenza di Servizi, è la Dott.ssa Valentina Favero, delegata ai sensi della determina del Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni del 10 gennaio 2023, n. 135; ha, inoltre, provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

le valutazioni e le determinazioni espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna in Conferenza di Servizi comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali che hanno collaborato ai lavori istruttori;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

Regione Emilia - Romagna	Valentina Favero
ARPAE	Donatella Eleonora Bandoli
Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale	Valerio Fioravanti
AIMAG S.p.A	Floriano Scacchetti
SNAM S.p.A	Vito Doria (delega Prot. 28/06/2023.0626415)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- prima riunione della conferenza di Servizi in data 8 giugno 2023;
- seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data 29 giugno 2023;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte sufficientemente

approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo ad *"Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001*", in Comune di Rubiera (RE) proposto congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile in quanto:

- il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001;
- il progetto non arreca un danno significativo (DNSH) agli obiettivi target di riferimento previsti Regolamento (UE) 2020/852. Si considera positivamente il contributo del progetto all'obiettivo "uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" in quanto l'utilizzo ad uso irriguo della cassa di espansione sul fiume Secchia costituisce un potenziale contributo alla tutela e protezione delle falde acquifere;
- il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di tutela e valorizzazione della risorsa idrica, accrescendo, innovando e migliorando la capacità di stoccaggio delle acque; il progetto, infatti, prevede di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi";
- la portata massima assentita è di 400 l/s e un volume complessivamente prelevabile pari a 980.000 mc/annui; i volumi complessivamente prelevati dal comparto irriguo Po, Secchia, Cassa di Espansione, non dovranno comunque superare il totale dei quantitativi già concessi con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017 e DET. 9563 del 10/07/2014 che sono pari a 303.850.000 mc/a totali;



- il volume di risorsa idrica assentito risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;
- l'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui sarà comunque subordinato a quello previsto per gli scopi di difesa idraulica e l'efficienza idraulica del sistema complessivo cassa di espansione del Secchia dovrà rimanere quella proposta all'interno della progettazione definitiva di adeguamento dell'invaso, così come approvata con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia Romagna "L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)";
- l'attuazione del presente intervento prevede una parziale revisione dell'argine del lotto 2 (intervento H profilo 6 approvato con DGR 177/2022): il nuovo manufatto di sollevamento sarà totalmente inserito all'interno del corpo arginale; risulteranno esterni alla sagoma solo il fronte lato vasca del locale di servizio e la porzione superiore del pozzetto di carico lato campagna. Il tratto interessato riguarda il profilo 6 del lotto 2, intorno alla sezione trasversale n. 10: tav. H.4.1.3 - Intervento H: Planimetria di dettaglio (Profilo 6) - Tavola 3 di 3, Tav. H.4.3.1 - Intervento H: Sezioni trasversali (Profilo 6) - Tavola 1;
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale di settore, regionale e provinciale;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA, riportate nel verbale conclusivo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera e, integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- Parere istruttorio sull'impatto ambientale rilasciato da Arpae APA ovest, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 14/06/2023.0578304;
- Parere istruttorio favorevole sull'impatto sanitario rilasciato da AUSL Reggio Emilia, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572193;
- Parere favorevole rilasciato dalla Provincia di Reggio

Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0570497;

- Parere istruttorio dell'Area Tutela e Gestione dell'Acqua con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 23/06/2023.0612861;
- Parere di competenza rilasciato da Atersir, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/06/2023.0626448;
- Assenso di massima rilasciato da Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 12/06/2023.0566273, alla realizzazione della derivazione irrigua interferente con i metanodotti Correggio-Villa Masone, Carpi- Rubiera DN 300 e CARPI-RUBIERA, der.SASSUOLO DN 400;
- la Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572130, ha rilasciato assenso di massima, per quanto di competenza. relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto per la parte riguardante il tratto di condotta idrica interferente con all'attraversamento sottostradale, con tubazione in vetroresina DN 700, al km.2,450 circa della SP. n°85 Rubiera - Fontana - Confine Modena;
- Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del d.lgs. 42/2004 rilasciata dal Comune di Rubiera con atto 2023 / 8416 del 19/06/2023, acquisito al protocollo regionale Prot. 19/06/2023.0591041;
- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con propria Determinazione n. 119 del 19/06/2023 ha approvato la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA), rilasciata ai sensi della L.R. n. 4/2021 e il Nulla Osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", rilasciato ai sensi della L.R. 6/2005, acquisiti al protocollo regionale Prot. 19/06/2023.0590995;
- bozza dell'atto di concessione di derivazione di acque pubbliche, inviato da Arpae Dt il 26 giugno 2023; l'atto conclusivo è stato formalizzato da Arpae con DET-AMB-2023-3362 del 30/06/2023;
- assenso, in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, espresso con deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 2023, n. 30;
- assenso di massima rilasciato da AIMAG S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/06/2023.0626999 alla realizzazione della derivazione irrigua interferente con le proprie strutture;

**DATO, inoltre, ATTO CHE:**

sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con

quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**Dato atto** dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 29 giugno 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001", localizzato in Comune di Rubiera (RE) proposto congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

- b) di dare atto che il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001;
- c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
1. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto autorizzato con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia Romagna "L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)", i monitoraggi sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario, dovranno essere effettuati in fase *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*; il PMA già autorizzato dovrà essere integrato per gli aspetti legati all'ittiofauna come proposto nell'elaborato R12-PMA.pdf; i risultati dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura; per quanto riguarda la fase *ante operam* prima della comunicazione di avvio di inizio lavori, per la fase in corso d'opera prima del collaudo. Entro tre mesi dalla conclusione del monitoraggio *post operam* dovranno essere inviati i risultati all'Ente gestore del Sito.
  2. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento, oppure una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito;
  3. prima della fase di collaudo dovrà essere installato un idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, ai sensi della DGR n. 2254/2016;

4. nel capitolato speciale di appalto o nel Piano di sicurezza e coordinamento dovranno essere esplicitate le misure di mitigazione previste all'interno del SIA, integrate con le indicazioni riportate al paragrafo 4.A.2.8. del Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi; tali documenti dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) prima dell'inizio dei lavori;
  5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;
  6. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la relativa certificazione, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato, alle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA e prescrizioni degli atti compresi nel PAUR.
- d) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale
  2. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale
  3. ARPAE DT
  4. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
  5. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
  6. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
- e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per

agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- g) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Rubiera (Delibera Consiglio n. 30 del 26 giugno 2023), del parere sulla variante e sulla Val.SAT espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente del 20 giugno 2023, n. 106, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - 1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del xx mese 20xx e che costituisce **l'Allegato 1**;
  - 2. Determinazione n. 119 del 19/06/2023 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, di approvazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) e Nulla Osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", che costituiscono **Allegato 2**;
  - 3. Concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale, rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2023-3362 del 30/06/2023, che costituisce **Allegato 3**;
  - 4. Autorizzazione Paesaggistico Ambientale (2023/8416 del 19/06/2023), rilasciata ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004 dal Comune di Rubiera (RE), che costituisce **Allegato 4**;

5. deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 2023, n. 30, assenso in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che costituisce **Allegato 5**;
  6. parere motivato ambientale sulla variante urbanistica del Comune di Rubiera, rilasciato con decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia del 20 giugno 2023, n. 106, che costituisce **Allegato 6**;
  7. assenso di massima rilasciato da Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 12/06/2023.0566273, che costituisce **Allegato 7**;
  8. assenso di massima rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572130, che costituisce **Allegato 8**;
  9. assenso di massima rilasciato da AIMAG S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/06/2023.0626999 che costituisce **Allegato 9**;
- i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
  - j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
  - k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 7 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
  - l) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia



Interregionale per il fiume Po (AIPo) e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

- m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae Dt, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera (RE), Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; TERNA S.p.A.; Enel S.p.A.; SNAM S.p.A.; Telecom Italia S.p.A.; AIMAG S.p.A.; ATERSIR, Autorità di Bacino del Fiume Po; Ausl Reggio Emilia;
- n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- p) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)**  
**finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico**

**VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**  
**PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO**

**“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume secchia alla normativa dpr 1363/59 e dm 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui” - CUP B94H20001600001**

**LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RUBIERA (RE)**

**PROPOSTO DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO)**  
**congiuntamente al CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE**

29 giugno 2023

## SOMMARIO

1.	ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA.....	5
1.A.	Fase iniziale .....	5
1.B.	Integrazioni.....	6
1.C.	Informazione e Partecipazione.....	8
1.D.	Lavori della Conferenza di Servizi .....	9
1.E.	Adeguatezza degli elaborati presentati .....	13
2.	SINTESI DEL SIA .....	14
2.A.	Quadro di riferimento programmatico .....	14
2.A.1.	Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 .....	14
2.A.2.	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), adottato con deliberazione n. 4/2015 nella seduta di Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015 .....	14
2.A.3.	Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPO) è stato adottato con Deliberazione n. 7/2015 in data 17 dicembre 2015.....	15
2.A.4.	Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005 .....	15
2.A.5.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Reggio nell'Emilia.....	15
2.A.6.	Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Rubiera (RE).....	16
2.A.7.	Riserva Regionale “Casse di espansione del Fiume Secchia” .....	17
2.A.8.	Misure di conservazione e Piano di Gestione dell’Area Natura 2000 IT4030011, approvati con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 17 dicembre 2015 .....	17
2.B.	Quadro di riferimento progettuale .....	18
2.B.1.	Premessa .....	18
2.B.2.	Finalità del progetto .....	18
2.B.3.	Localizzazione del progetto .....	18
2.B.4.	Descrizione del progetto .....	19
2.B.4.1.	Impianto di sollevamento .....	19
2.B.4.2.	Condotta adduttrice .....	20
2.B.4.3.	Svuotamento dell’invaso laterale .....	20
2.B.5.	Descrizioni alternative progetto .....	21
2.B.6.	Descrizione delle attività di cantiere .....	22
2.B.7.	Viabilità di cantiere.....	22
2.B.8.	Piano preliminare di Utilizzo terre rocce da scavo.....	23
2.C.	Quadro di riferimento ambientale .....	24
2.C.1.	Inquadramento meteo-climatico e qualità dell’aria.....	24
2.C.2.	Impatto del progetto sul clima con particolare riferimento al contributo negativo/positivo di emissioni di gas climalteranti.....	24

2.C.3. Contributo alla Strategia regionale di mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici e all'Agenda 2030.	24
2.C.4. Suolo e sottosuolo	25
2.C.4.1. Inquadramento geologico	25
2.C.4.2. Inquadramento geomorfologico	25
2.C.5. Acque sotterranee e superficiali	25
2.C.5.1. Inquadramento idrogeologico	26
2.C.5.2. Inquadramento delle acque superficiali	26
2.C.5.3. Impatto dell'opera sulle acque sotterranee e superficiali	27
2.C.6. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità	27
2.C.6.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi	27
2.C.6.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi	28
2.C.7. Paesaggio	28
2.C.7.1. Impatto dell'opera sul paesaggio	29
2.C.8. Rumore	29
2.C.9. Impatto dell'opera sulla viabilità	29
2.C.10. Popolazione e salute pubblica	30
2.C.11. Proposte per misure di mitigazione	30
2.C.12. Misure compensative	32
2.C.13. Piano di Monitoraggio Ambientale	32
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	34
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	34
3.A.1. Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I)	34
3.A.2. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)	34
3.A.3. Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)	35
3.A.4. Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo)	35
3.A.5. Piano territoriale coordinamento Provinciale (PTCP)	36
3.A.6. Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Rubiera (RE)	36
3.A.7. Misure di conservazione e Piano di Gestione dell'Area Natura 2000 IT403001	36
3.A.8. Regolamento della Riserva Regionale "Casse di espansione del Fiume Secchia",	36
3.A. VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.Sat)	37
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	38
4.A. Provvedimento di VIA	38
4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI	38
4.A.1.1. Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere - CAM edilizia	38
4.A.1.2. Piano preliminare di utilizzo delle terre rocce da scavo	39
4.A.1.3. Modifiche al progetto autorizzato con DGR 177/2022	39
4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI	41
4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima	41

4.A.2.2.	Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo .....	41
4.A.2.3.	Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali .....	42
4.A.2.4.	Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull' ecosistema .....	43
4.A.2.5.	Valutazione dell'impatto sul paesaggio .....	43
4.A.2.6.	Valutazione dell'impatto acustico .....	44
4.A.2.7.	Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica .....	44
4.A.2.8.	Valutazione delle mitigazioni.....	44
4.A.2.9.	Valutazione delle compensazioni.....	45
4.A.2.10.	Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali.....	46
4.A.2.11.	Attuazione del Principio orizzontale DNSH .....	46
4.A.3.	VINCA e <i>Nulla osta</i> per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" .....	46
4.B.	Concessione derivazione acqua pubblica.....	47
4.C.	Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Rubiera.....	47
4.D.	Variante urbanistica del Comune di Rubiera .....	48
4.E.	Val.S.A.T. ....	48
4.F.	Autorizzazione sismica (L. 1684/1962 L. 64/1974, L. 1086/1971) .....	48
4.G.	Parere di competenza per interferenza con il metanodotto Coll. Carpi – Rubiera a Der. per Sassuolo DN 400, Coll. Correggio-Villa Masone al Carpi- Rubiera DN 300 .....	49
4.H.	Parere di competenza per interferenza per interferenza con S.P. 85 .....	49
4.I.	Parere di competenza per interferenza per interferenza con infrastrutture AIMAG .....	49
5.	CONCLUSIONI .....	51
5.A.1.	Valutazioni della Conferenza di Servizi .....	51
5.A.2.	Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA .....	52
5.A.3.	Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA .....	53
5.A.4.	Adempimenti finali del Provvedimento di VIA.....	54
6.	ALLEGATI .....	56
6.A.1.	Prescrizioni contenute negli atti allegati al PAUR.....	56

# 1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

## 1.A. Fase iniziale

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) congiuntamente al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n.4 relativa al progetto di "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001" acquisita agli atti della Regione con Prot. 28/12/2022.1259842 del 28 dicembre 2022.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all' allegato B.1 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1.5 denominata "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", assoggettato a VIA in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" denominato ZSC/ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia" e all'interno della Riserva Naturale Regionale "Casse di espansione del Fiume Secchia". Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 04/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna.

Il progetto è localizzato lungo il fiume Secchia, nel comune di Rubiera (RE).

Il progetto ha come obiettivo quello di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi". La cassa fuori linea del Secchia è stata oggetto di valutazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale denominato *"Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)"* approvato con Delibera regionale Num. 177 del 14/02/2022. Per tale motivo il nuovo progetto viene denominato Lotto 4 in prosecuzione dei tre lotti già approvati. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di prelievo dall'invaso, comprensivo quindi di pompe e manufatti per il sollevamento; a servizio di tale impianto sarà realizzata una condotta di collegamento alla rete del Consorzio che si sviluppa per circa un chilometro ad ovest dell'impianto. L'invaso a fini irrigui è stato progettato in modo tale da non ledere il corretto funzionamento della cassa di laminazione del Secchia nel caso di eventi particolarmente severi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena. In una tale situazione, infatti, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui e, pertanto, eventuali invasi temporanei saranno fatti fuoriuscire per tempo attraverso lo scarico di fondo della cassa.

Lo studio di impatto ambientale (SIA) è stato redatto dai progettisti incaricati dal proponente AIPo, Studio associato DIZETA INGEGNERIA, Majone&Partners engineering, Graia, EnGeo S.r.l..

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e

Autorizzazioni, ai sensi degli articoli 27-bis e 23 del d.lgs. 152/06, ha inviato in data 9 gennaio 2023 (Prot. 09/01/2023.0011166) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Le comunicazioni pervenute da parte da parte degli Enti, di seguito elencate, sono consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5841>) nella sezione “Completezza”:

- Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 11/01/2023.0019004, ai fini della risoluzione delle interferenze tra il metanodotto e la derivazione irrigua;
- Arpae direzione tecnica, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 20/01/2023.0047958, ai fini del rilascio della Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale;
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, con nota acquisita agli atti regionali, Prot. 26/01/2023.0067362, ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca);
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 27/01/2023.0072164, ai fini della tutela archeologica;
- Aimag S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 30/01/2023.0074449, in merito alle interferenze con la rete acquedottistica;
- Provincia di Reggio-Emilia, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 31/01/2023.0081253 ai fini della risoluzione dell'interferenza con la SP.85 e documentazione per richiedere il relativo nulla osta;
- Comune di Rubiera, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 02/02/2023.0099454 ai fini della risoluzione dell'interferenza con Via del Rivone.

Sulla base dell'analisi della documentazione e delle comunicazioni pervenute l'autorità competente Regione Emilia-Romagna ha **richiesto integrazioni documentali** in data 7 febbraio 2023 con nota PG.2023.0114793.

I proponenti hanno inviato la documentazione richiesta con nota acquisita al Prot. 28/02/2023.0190038 entro i termini previsti dalla l.r. 4/2018.

La regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza, e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota Prot. 10/03/2023.0230505; con medesima nota è stata indetta una conferenza istruttoria in modalità telematica, alla quale hanno partecipato: i proponenti e i progettisti, la Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione impatto Ambientale e Autorizzazioni), la Provincia di Reggio Emilia, Arpae, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale, Aimag e Snam.

Durante la riunione istruttoria è emersa la necessità di approfondire in maniera più dettagliata l'interferenza della condotta idrica in progetto con le condotte Aimag, Snam e con la S.P. 85.

## **1.B. Integrazioni**

A seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico l'autorità competente, Regione Emilia-Romagna, ha richiesto in data 19 aprile 2023 integrazioni (Prot. 19/04/2023.0383625),

formulate anche sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi Istruttoria effettuata in data 29 marzo 2023 e delle richieste pervenute da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, di seguito elencate:

- Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 29/03/2023.0301297, ai fini della risoluzione delle interferenze tra il metanodotto e la derivazione irrigua;
- Provincia di Reggio-Emilia, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 13/04/2023.0361599 ai fini della risoluzione dell'interferenza con la SP.85 e documentazione per richiedere il relativo nulla osta;
- Comune di Rubiera, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 13/04/2023.0363174 ai fini della risoluzione dell'interferenza con Via del Rivone;
- Arpae SAC Reggio-Emilia, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 14/04/2023.0363634, in merito agli aspetti di cantierizzazione;
- Aimag S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 14/04/2023.0365980, in merito alle interferenze con la rete acquedottistica.

Tali contributi, nonché la richiesta di integrazioni, sono consultabili nella sezione “Richiesta Integrazioni”, relativamente al progetto in oggetto, nelle banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5841>).

Con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 16/05/2023.0483808 i proponenti, hanno richiesto una sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni richieste; viste le motivazioni esposte l'Autorità competente ha concesso la sospensione di 20 giorni, ovvero fino all' 8 giugno 2023 (rif. ns. Prot. 17/05/2023.0485982).

I proponenti hanno inviato la documentazione integrativa alla Regione Emilia-Romagna il 1 giugno 2023, con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 01/06/2023.0538174 e Prot. 05/06/2023.0542289 entro i termini previsti dalla l.r. 4/2018.

Con nota del 1 giugno 2023, protocollo Prot. 05/06/2023.0540789 la Regione Emilia-Romagna ha indetto, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del d. lgs. 152/2006, la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in data 8 giugno 2023, per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti Enti: i proponenti e i progettisti, la Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione impatto Ambientale e Autorizzazioni, Area gestione e tutela dell'acqua, Settore difesa del suolo), il Comune di Rubiera, la Provincia di Reggio Emilia, Arpae, l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale, Ausl Reggio Emilia, Aimag e Snam.

In seguito alla seduta della CdS iniziale il proponente ha trasmesso un aggiornamento delle tavole TAV.3i.2 - (Dettaglio\_interferenze\_SNAM\_Chiarimenti\_CdS) e TAV.3i.3 - (Dettaglio\_interferenze\_AIMAG\_Chiarimenti\_CdS), di cui è stata data comunicazione agli Enti con nota Prot. 12/06/2023.0569317.

Con nota protocollata Prot. 22/06/2023.0608978, la Regione Emilia-Romagna ha indetto, ai



sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del d. lgs. 152/2006, la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, per il giorno 29 giugno 2023.

## 1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) l'avviso al pubblico, il SIA, gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati pubblicati sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- b) l'avviso al pubblico relativo al procedimento di VIA, comprendendo anche concessione di derivazione di acqua pubblica, variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.SAT, del Comune di Rubiera e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, è stato pubblicato sul BURERT n° 70 del 15 marzo 2023 e contestualmente pubblicato sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna e all'Albo Pretorio del Comune di Rubiera e della Province di Reggio Emilia;
- c) conseguentemente gli elaborati relativi alle varianti urbanistiche, alle valutazioni di sostenibilità ambientale e all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sono stati continuativamente depositati per 30 giorni al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso il Comune di Rubiera;
- d) ai sensi degli artt. 11, 15 e 16, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo. I proprietari delle aree soggette a vincolo sono stati informati da AIPo, in qualità di Autorità procedente, tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla l.r. 37/02.
- e) Entro il termine del 20 aprile 2023 non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni inerenti al progetto in esame.
- f) La Società Perla Verde S.r.l. ha presentato ad AIPo una osservazione inerente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (artt. 11 e 16 dPR 327/2001, art. 9 l.r. 37/2002). AIPo ha provveduto a controdedurre le osservazioni dandone comunicazione diretta agli espropriandi. La sintesi delle osservazioni e delle relative controdeduzioni del proponente, sono state inviate dal proponente contestualmente alle integrazioni richieste.
- g) in seguito all'invio della documentazione integrativa la Regione Emilia – Romagna ha proceduto alla **ripubblicazione** dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali in data 5 giugno 2023; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di quindici (15) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente; non sono pervenute osservazioni;

## 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella

<b>AUTORIZZAZIONE/PARERE RICHIESTO</b>	<b>ENTE COMPETENTE</b>
Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018	Regione Emilia-Romagna
Parere sull’impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Rubiera (RE) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Nulla Osta/Parere ai sensi del Regolamento della Riserva Naturale Orientata “Casse di espansione del fiume Secchia”	
Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (RE) e relativa Val.S.A.T (art.21 L.R. 04/2018)	Comune di Rubiera (RE) Provincia di Reggio Emilia
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comune di Rubiera (RE) <i>con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara</i>
Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)	Regione Emilia-Romagna con parere Arpae (Reggio Emilia)
Pareri di competenza per interferenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>– TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale</li> <li>– Enel S.p.A. – distribuzione</li> <li>– SNAM S.p.A. Rete Gas – Distretto Centro Orientale</li> <li>– Telecom Italia S.p.A.</li> <li>– AIMAG S.p.A - Atersir</li> </ul>
Parere di competenza per interferenze SP 85	Provincia di Reggio Emilia
Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)	Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE)

Pareri sulla Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)	Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e gestione acqua Provincia di Reggio Emilia Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale Autorità di Bacino del Fiume Po
--	---

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Comune di Rubiera (RE)
- Provincia di Reggio Emilia
- ARPAE
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale
- Enel S.p.A.
- SNAM S.p.A. Rete Gas – Distretto Centro Orientale
- Telecom Italia S.p.A.
- AIMAG S.p.A.
- ATERSIR, Bologna
- Autorità di Bacino del Fiume Po

Va dato atto che Ausl, Agenzia di protezione Civile sono stati convocati alla Conferenza dei Servizi a scopo istruttorio.

Con determina del Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni del 28/07/2022, n. 14735, successiva aggiornata con, Det. 10/01/2023, n. 135 del, la Dott.ssa Valentina Favero, è stata delegata delle funzioni dirigenziali di Responsabile del Procedimento per quanto riguarda la sottoscrizione dei verbali in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale in ambito di Conferenza di Servizi. Le valutazioni e le determinazioni espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna in Conferenza di Servizi comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali che hanno collaborato ai lavori istruttori.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono di seguito riportati.

Regione Emilia - Romagna	Valentina Favero
ARPAE	Donatella Eleonora Bandoli
Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale	Valerio Fioravanti
AIMAG S.p.A	Florian Scacchetti
SNAM S.p.A	Vito Doria (delega Prot. 28/06/2023.0626415)

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 8 giugno 2023;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 29 giugno 2023

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere istruttorio sull'impatto ambientale rilasciato da Arpae APA ovest, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 14/06/2023.0578304;
- Parere istruttorio favorevole sull'impatto sanitario rilasciato da AUSL Reggio Emilia, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572193;
- Parere favorevole rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0570497;
- Parere istruttorio dell'Area Tutela e Gestione dell'Acqua con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 23/06/2023.0612861;
- Parere di competenza rilasciato da Atersir, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/06/2023.0626448;

Durante i lavori della Conferenza sono pervenuti i seguenti atti di assenso, nulla osta ed autorizzazioni:

- Assenso di massima rilasciato da Snam rete gas S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 12/06/2023.0566273, alla realizzazione della derivazione irrigua interferente con i metanodotti Correggio-Villa Masone, Carpi- Rubiera DN 300 e CARPI-RUBIERA, der.SASSUOLO DN 400;
- La Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572130, ha rilasciato assenso di massima, per quanto di competenza, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto per la parte riguardante il tratto di condotta idrica interferente con all'attraversamento sottostradale, con tubazione in vetroresina DN 700 , al km.2,450 circa della SP. n°85 Rubiera - Fontana - Confine Modena;
- Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del d.lgs. 42/2004 rilasciata dal Comune di Rubiera con atto 2023 / 8416 del 19/06/2023, acquisito al protocollo regionale Prot. 19/06/2023.0591041;
- L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con propria Determinazione n. 119 del 19/06/2023 ha approvato la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA), rilasciata ai sensi della L.R. n. 4/2021 e il Nulla Osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", rilasciato ai sensi della L.R. 6/2005, acquisiti al protocollo regionale Prot. 19/06/2023.0590995;
- Bozza dell'atto di concessione di derivazione di acque pubbliche, inviato da Arpae Dt il 26 giugno 2023;
- Assenso, in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,

espresso con Con deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 2023, n. 30 .

- Assenso di massima rilasciato da AIMAG S.p.A, con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/06/2023.0626999 alla realizzazione della derivazione irrigua interferente con le proprie strutture;

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/18.

## **1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati**

La Conferenza di Servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) congiuntamente al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale relativa a **“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume secchia alla normativa dpr 1363/59 e dm 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui”** siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

## **2. SINTESI DEL SIA**

Nei paragrafi seguenti (2.A, 2.B, 2.C) l'Autorità competente ha riportato un riassunto di quanto contenuto nello studio di impatto ambientale redatto a cura del proponente.

### **2.A. Quadro di riferimento programmatico**

All'interno del SIA il proponente dichiara di aver analizzato i Piani vigenti nel territorio di interesse e nello specifico quelli inerenti alla pianificazione in materia di acque e alla pianificazione territoriale, nonché della ZSC/ZPS "Casse di espansione del Fiume Secchia" e della Riserva Naturale Orientata delle casse di espansione del Fiume Secchia e di non aver rilevato condizioni ostative per la realizzazione del progetto. Nei paragrafi successivi viene riportata una sintesi dei principali strumenti di pianificazione territoriale, comunale e di settore.

#### **2.A.1. Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001**

Il **P.A.I.** è il principale strumento mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque.

Per quanto concerne il rischio idraulico, il P.A.I. individua sui fiumi principali del bacino del Po la delimitazione delle fasce fluviali così descritte:

- fascia di deflusso della piena (Fascia A), costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento;
- fascia di esondazione (Fascia B), esterna alla precedete, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazioni al verificarsi della piena di riferimento: il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento, ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento);
- area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C), costituita dalla porzione di territorio esterna alla Fascia B, che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento.

L'intervento di progetto ricade all'interno della Fascia A e in parte nella Fascia C per poi terminare al di fuori dell'area di competenza del PAI.

#### **2.A.2. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), adottato con deliberazione n. 4/2015 nella seduta di Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015**

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) è lo strumento introdotto dalla Direttiva 2007/60/CE per ridurre gli impatti negativi delle alluvioni sulla salute, l'economia e l'ambiente, e favorire, dopo un evento alluvionale, una tempestiva ricostruzione e valutazione post-evento. L'area dalla cassa di espansione del fiume Secchia ricade prevalentemente all'interno del perimetro delle aree inondabili con tempi di ritorno di 10-20 anni (probabilità di alluvioni elevata)

e di 100-200 anni (probabilità di alluvioni media). Il limite delle aree inondabili per gli scenari di piena di elevata e media probabilità coincide con i rilevati arginali che costituiscono tale sistema e con il limite morfologico di contenimento dei livelli di piena nei brevi tratti privi di rilevati arginali. L'area limitrofa, con probabilità di alluvioni scarsa (TR500), comprende le aree potenzialmente inondabili in seguito a scenari di rottura dei rilevati arginali maestri del Secchia.

Per quanto riguarda la Mappa del rischio alluvioni l'area di progetto si colloca prevalentemente nell'area R1 (rischio moderato o nullo): per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

### **2.A.3. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPO) è stato adottato con Deliberazione n. 7/2015 in data 17 dicembre 2015.**

Il Piano di Gestione aggiorna la classificazione dello stato dei corpi idrici del distretto padano, conformemente alla Direttiva Quadro Acque (di seguito, DQA) ed alle disposizioni del D. Lgs. 152/06 e smi ss.mm.ii., fornendo l'aggiornamento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici del distretto, definito sulla base dello stato aggiornato dei corpi idrici che per il Fiume Secchia è il seguente:

<i>Codice</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Lunghezza (km)</i>	<i>Stato chimico</i>	<i>Obiettivo Chimico</i>	<i>Stato ambientale</i>	<i>Stato ecologico</i>	<i>Obiettivo ecologico</i>
01200000000010ER	naturale	4.345	buono	buono al 2015	non buono	sufficiente	buono al 2021
01200000000011ER	naturale	3.614	non buono	buono al 2027	non buono	sufficiente	buono al 2021
01200000000012ER	naturale	7.509	non buono	buono al 2027	non buono	sufficiente	buono al 2021
01200000000013ER	Fortemente modificato	9.778	non buono	buono al 2027	non buono	sufficiente	buono al 2021

### **2.A.4. Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005**

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Emilia-Romagna, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale di pianificazione di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione e finalizzato a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il territorio oggetto di studio non ricade all'interno di zone di protezione delle acque sotterranee, come da estratto Tav. 10 del PTA; si segnala però la presenza di un pozzo.

Gli interventi di progetto non coinvolgono il comparto delle acque sotterranee, confermando l'esclusione di qualsiasi tipo di inquinamento del comparto.

### **2.A.5. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Reggio nell'Emilia**

Il Consiglio provinciale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



con Del. n. 124 del 17/06/2010. Successivamente è stata redatta Variante specifica (artt. 27 e 27 bis LR 20/00), approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.25 del 21/09/2018 (BURERT n.326 del 17/10/2018). L'art.41 delle NTA tutela gli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, il cui valore storico, ambientale e paesaggistico ed idraulico-territoriale riveste valore di carattere regionale e provinciale. Su tali aree è ammessa l'effettuazione di opere idrauliche, sulla base di piani, programmi e progetti disposti dalle autorità preposte.

La cassa di espansione del Fiume Secchia ricade all'interno della fascia A e della fascia B del P.A.I., mentre il nuovo invaso B di progetto (lotto 3) ricade all'interno della fascia C. L'arginatura del lotto 3 è già stata prevista nel PTCP di Reggio Emilia, ai sensi dell'art.68 delle NTA del PTCP, come limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, ovvero quando gli interventi saranno realizzati, il limite della Fascia B si intenderà fino al tracciato dell'opera idraulica eseguita (inserimento in fascia B delle aree intercluse dall'argine).

#### **2.A.6. Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Rubiera (RE)**

Il Comune di Rubiera (RE) è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato in sede comunale il 7 e l'8 aprile 2014 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2017 insieme al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio). L'area di interesse ricade all'interno di:

- Riserva Naturale Orientata;
- Elementi della Rete Natura 2000;
- Aree di reperimento delle Riserve Naturali orientate;
- Aree di reperimento del Parco Regionale del Fiume Secchia (C4);
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale;
- corsi d'acqua principali e zone d'acqua;
- corridoi primari e secondari in ambito pianiziale.

Si tratta, nel complesso, di elementi del sistema naturalistico-ambientale.

Per quanto concerne i beni paesaggistici si riscontrano le seguenti componenti:

- aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, normate dall'art.47 del P.T.C.P.;
- elementi della centuriazione, normati dall'art.48 del P.T.C.P.;
- invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua inclusi negli elenchi delle acque pubbliche del T.U. n° 1775/1933, normati dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- fasce laterali di 150 m dal limite demaniale dei corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico, normate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti dell'elenco delle acque pubbliche, normati dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- aree di notevole interesse pubblico sottoposte a tutela con apposito provvedimento amministrativo, normate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del Fiume Secchia sita nel Comune di Rubiera);
- formazioni ripariali igrofile a dominanza di Salice bianco, Pioppo nero/bianco, altri slaici, Ontano nero, normate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollina – pianura, normate dall'art.82 del P.T.C.P.;

- limite tra la Fascia B e la Fascia C, normato dall'art.67 del P.T.C.P.;
- zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale, normate dall'art.42 del P.T.C.P.;
- Riserve naturali regionali, normate dall'art.88 del P.T.C.P..

#### **2.A.7. Riserva Regionale “Casse di espansione del Fiume Secchia”**

L'area di intervento rientra nella Riserva Regionale “Casse di espansione del Fiume Secchia”, istituita con Deliberazione del Consiglio Regionale n.516 del 17/12/1996, gestito dall'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale. Il Regolamento della Riserva Naturale Orientata delle Casse di Espansione del Fiume Secchia (deliberazione di G.P. n. 275 del 5 ottobre 2010) è finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dell'area protetta: il documento contiene infatti la disciplina delle attività consentite, le modalità di accesso al pubblico e di fruizione delle importanti risorse naturali e paesaggistiche custodite nell'area delle Casse di Espansione del Fiume Secchia.

Secondo l'art.4 comma 1, lett. v) è fatto divieto di tagliare la vegetazione di ripa e di golena, ma sono consentiti tagli per finalità di difesa idraulica. Sono inoltre consentiti movimenti di terra legati ad opere di difesa idraulica, nonché la periodica manutenzione delle stesse per garantire la funzionalità idraulica e naturale della Cassa d'espansione (art.7). Nel territorio della Riserva sono inoltre consentite le opere necessarie alla conservazione ed al ripristino ambientale (art.22) e gli interventi funzionali alla difesa idraulica.

#### **2.A.8. Misure di conservazione e Piano di Gestione dell'Area Natura 2000 IT4030011, approvati con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 17 dicembre 2015**

L'area di indagine ricade all'interno della ZSC/ZPS IT4030011 “Casse di espansione del Fiume Secchia”, gestito dall'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale. La Regione Emilia-Romagna ha aggiornato le Misure Generali di Conservazione nel 2018 con la DGR n. 1147 del 16 luglio 2018. Nell'ambito delle Misure Specifiche rimangono vigenti le misure regolamentari che riguardano il comparto agricolo, stabilite con la DGR n. 112 del 6 febbraio 2017 insieme con la specifica cartografia. Nelle Misure Specifiche sono contenuti i divieti e gli obblighi cui attenersi nella realizzazione delle varie attività, comunque soggette a valutazione d'incidenza, che spaziano da quelle agro-silvo-pastorali a quelle venatorie, estrattive e costruttive in genere, allo scopo di prevenire impatti ambientali negativi e di rendere le azioni umane sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente.

## **2.B. Quadro di riferimento progettuale**

### **2.B.1. Premessa**

Il progetto oggetto di valutazione ha come obiettivo quello di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi", che si sviluppa nell'area compresa tra i comuni di Rubiera e Campogalliano. La cassa fuori linea del Secchia è stata oggetto di valutazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale denominato *"Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)"* approvato con Delibera regionale Num. 177 del 14/02/2022. Per tale motivo il nuovo progetto viene denominato Lotto 4 in prosecuzione dei tre lotti già approvati.

### **2.B.2. Finalità del progetto**

Nella configurazione complessiva delle opere relative alla Cassa di Espansione sul Fiume Secchia nelle aree delimitate dagli argini di contenimento è presente, all'interno della cassa sussidiaria laterale, un lago permanente (cassa in parallelo) creatosi a seguito delle attività estrattive precedenti che risulta alimentato sia dalla falda superficiale, che dagli apporti del Fiume Secchia in occasione di eventi di piena i quali ne aumentano temporaneamente il volume. Tale accumulo temporaneo si ha nei mesi invernali per la laminazione delle piene, mentre nei mesi tardo primaverili ed estivi può essere sfruttato ai fini irrigui per sopperire ad eventuali carenze idriche. Il livello "naturale" di tale lago è pari a circa 39,00 m s.l.m. ed è mantenuto tale dallo scarico di fondo cassa. L'ipotesi progettuale individua un volume accumulabile per l'uso irriguo pari a circa 1 milione di metri cubi. Questo permetterebbe di irrigare terreni aumentandone la potenzialità agronomica con un ritorno economico che si attesta sugli 8 milioni di euro/anno.

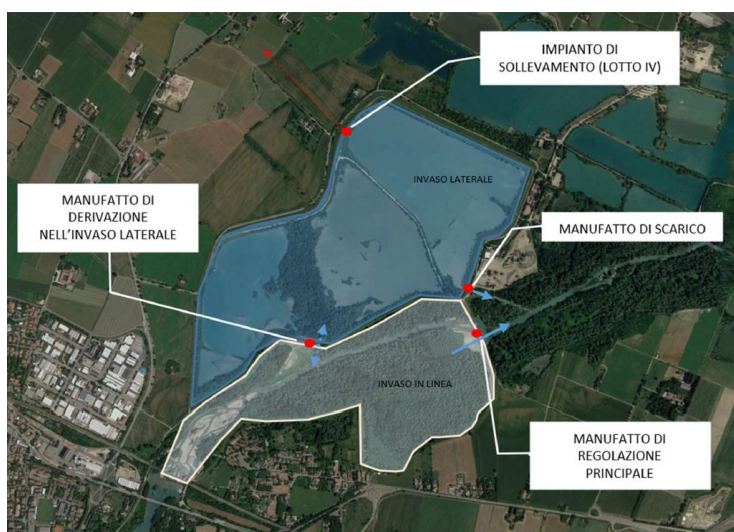
L'invaso a fini irrigui è stato progettato in modo tale da non ledere il corretto funzionamento della cassa di laminazione nel caso di eventi particolarmente severi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena. In una tale situazione, infatti, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui e, pertanto, eventuali invasi temporanei saranno fatti fuoriuscire per tempo attraverso lo scarico di fondo della cassa.

### **2.B.3. Localizzazione del progetto**

Il sistema di convogliamento acque per uso irriguo in progetto è localizzato in corrispondenza dell'argine nord della cassa in parallelo (facente parte del sistema della cassa di espansione del Fiume Secchia) e interessa il Comune di Rubiera (RE).

## 2.B.4. Descrizione del progetto

Al fine di aumentare la disponibilità di risorsa ai fini irrigui immagazzinabile nei laghetti della cassa in linea, il progetto prevede una regola di gestione dei manufatti della cassa di laminazione principale che consenta di alimentare direttamente dal Fiume Secchia l'invaso esistente e di creare un accumulo aggiuntivo aumentando il livello del lago esistente. L'alimentazione avverrà per gravità, considerando che le paratoie di regolazione presenti sul manufatto di sbarramento in progetto nel Lotto 1, permettono l'aumento regolato dei livelli nel fiume fino ad una quota di 46,25 m s.l.m., pari al ciglio di sfioro del manufatto. Lungo il lato ad ovest della Cassa verrà realizzato un nuovo impianto di sollevamento che attinge dall'invaso e convoglia la risorsa idrica nel punto di immissione in rete e verranno realizzate condotte e canali di collegamento con la rete del Consorzio esistente.



Tutto ciò prevede anche l'adeguamento dello scarico di fondo della cassa laterale alla nuova configurazione dei laghi nei mesi primaverili/estivi e alle nuove esigenze di gestione come già previsto nell'ambito del Lotto 2.

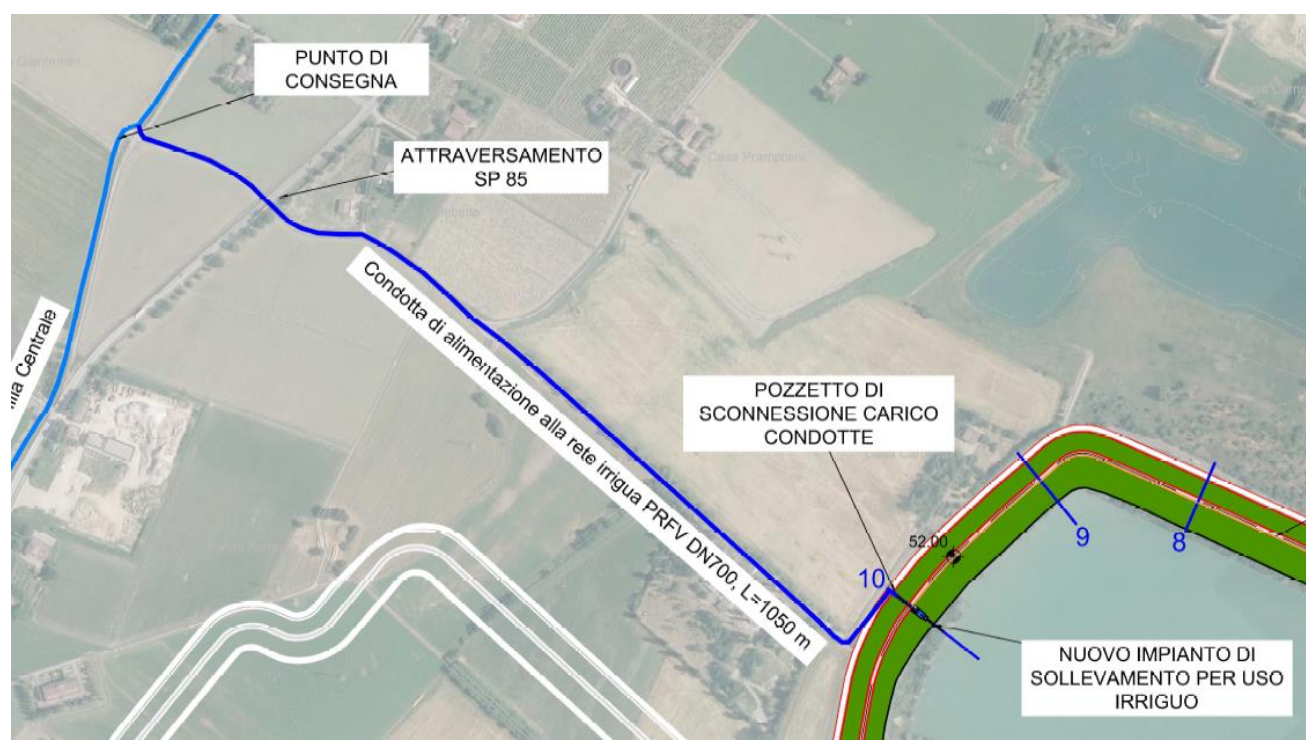
### 2.B.4.1. Impianto di sollevamento

Il manufatto di sollevamento verrà realizzato nella zona nord-ovest del tratto di arginature della cassa di laminazione del Lotto 2 ed è costituito da due pompe centrifughe sommerse (una di riserva all'altra) che consentirà di addurre i volumi irrigui tramite una premente in acciaio inox DN600 fino ad un pozzetto di sconnessione, passando all'interno di un controtubo scatolare interrato al di sotto dell'arginatura. Il pozzetto di sconnessione permetterà a sua volta il carico di una condotta adduttrice in PRFV DN700, che si svilupperà per un tratto lungo circa 1 km in direzione Nord-Ovest, fino al punto di consegna nel recettore irriguo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Entrando nel dettaglio, il sollevamento sarà alimentato da una condotta in calcestruzzo DN1200 posta all'interno del bacino laterale di Rubiera che riverserà i volumi d'acqua derivati all'interno di una prima camera, la quale avrà la duplice funzione sia di consentire la sconnessione idraulica tra impianto e cassa attraverso una paratoia motorizzata di luce netta 1,20x1,20 m, sia di permettere l'accesso per manutenzione al fondo della struttura, grazie ad un copertura completamente removibile in grigliato pedonabile a quota 49.25 m s.l.m.

Le due pompe centrifughe, saranno in grado di sollevare una portata nominale di circa 1500 m<sup>3</sup>/h, corrispondenti a circa 400 l/s.

### 2.B.4.2. Condotta adduttrice

La condotta adduttrice PRFV DN700 si estende per una lunghezza di circa 1050 m, partirà dal pozzetto di sconnessione, procederà al di sotto della strada sterrata esistente parallela alla pista arginale lato campagna della cassa poi proseguirà al di sotto di Via del Rivone fino all'intersezione con la SP 85. Nel dettaglio la tubazione partirà dal pozzetto di sconnessione e, dopo una prima curva a 90°, procederà al di sotto della strada sterrata esistente parallela alla pista arginale lato campagna della cassa. Dopo un'ulteriore deviazione a 90°, la tubazione si immetterà al di sotto di Via del Rivone. Dopo circa 570 m essa piegherà altimetricamente passando da una quota di scorrimento pari a 42,70 m s.l.m. a 45,10 m s.l.m., per seguire l'andamento della strada fino all'intersezione con la SP 85. Superata quest'ultima, la condotta procederà in direzione nord-ovest, per circa 45 m, fino allo sbocco nel cavo irriguo del Consorzio Irriguo di Bonifica dell'Emilia Centrale con quota di scorrimento di 45,60 m s.l.m., pari a quella del fondo del canale nel punto di consegna.



### 2.B.4.3. Svuotamento dell'invaso laterale

Le modalità di funzionamento dell'impianto di sollevamento previsto nel presente progetto, sono strettamente connesse alla fase di svuotamento asincrono della cassa di derivazione rispetto a quella in linea. Durante la fase di svuotamento delle due casse a seguito di un evento di piena, in corrispondenza del livello di invaso di 41.00 m s.l.m., la cassa in linea continuerà a svuotarsi autonomamente con portate decrescenti defluenti attraverso le luci del manufatto di regolazione. Raggiunto il livello di invaso di 41.00 m s.l.m., le paratoie presenti nelle luci del manufatto di derivazione laterale verranno riportate alla condizione di stato normale, ossia di totale chiusura, e si procederà allo svuotamento del volume presente attraverso gli organi di scarico presenti nel bacino laterale.

Lo svuotamento dell'invaso avverrà secondo due modalità differenti in base al periodo dell'anno:

- Modalità 1: (ordinaria) da effettuarsi dalla metà di giugno ai primi di marzo. Lo svuotamento

dell'invaso laterale avverrà solo attraverso l'apertura del manufatto di scarico secondo le modalità già in uso presso il gestore dell'opera fino al raggiungimento del livello di invaso "vuoto" posto a quota 40.00 – 39.50 m s.l.m con una portata minima defluente pari a circa 3 m<sup>3</sup>/s e una durata dello scarico dell'ordine dei due giorni. In questo periodo dell'anno, dunque, non è prevista la messa in funzione dell'impianto di sollevamento.

- Modalità 2: (straordinaria) da effettuarsi dai primi di marzo alla metà di giugno. In tale periodo la gestione dell'invaso terrà conto dell'utilizzo dell'impianto di sollevamento a fini irrigui permettendo di erogare nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale (CBEC) fino ad una portata massima di 400 l/s, prelevando un volume utile d'acqua compreso tra la quota 41,00 m s.l.m. e la quota 40,00 m s.l.m., e pari a circa 1 milione di metri cubi.

L'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui è strettamente subordinato a quello previsto per gli scopi di difesa idraulica e non dovrà interferire con quest'ultimo: è stato pertanto previsto che l'efficienza idraulica del sistema complessivo delle due casse di laminazione rimanesse, anche in tale periodo, quella proposta all'interno della progettazione definita generale di adeguamento dell'invaso, in particolare così come approvata dalla conferenza dei servizi con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia Romagna *"L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)"*.

Non potendo escludere a priori che in tale periodo si possano verificare eventi che richiedano l'utilizzo dell'intera capacità dell'invaso di laminazione, è stato previsto che, a seguito di allerta, l'utilizzo per uso irriguo venga sospeso e si proceda con l'immediato svuotamento dell'accumulo presente al momento, fino a che non si raggiungano le condizioni di livello previste per l'invaso "vuoto" (39.50 m s.l.m). La suddetta procedura prevedrà di utilizzare il monitoraggio continuo delle condizioni meteo e dei sistemi di allerta e previsione delle piene in uso presso AIPO (FEWS - Flood Early Warning System), tramite il quale, a fronte di una ipotesi di pioggia sul bacino, risulterà possibile ottenere una stima dell'entità della portata di piena transitabile in corrispondenza di varie sezioni del corso del Secchia, tra cui una posta in prossimità dell'invaso.

In presenza dunque di una previsione di piena nelle successive 48 ore, che stimi il raggiungimento di una portata a Rubiera pari o superiore a 600 m<sup>3</sup>/s (valore cautelativo rispetto al valore di 750 mc/s per l'attivazione dell'invaso laterale), si procederà all'immediato svuotamento del bacino tramite l'apertura dell'esistente scarico di fondo, riportandosi così nelle condizioni di svuotamento previste dalla modalità 1) prima descritta.

## **2.B.5. Descrizioni alternative progetto**

Il proponente ha preso in considerazione tre diverse alternative progettuali.

L'alternativa 1 prevedeva il posizionamento del manufatto di sollevamento in prossimità del manufatto di scarico della cassa esistente dove già vengono convogliate le acque al fine dello svuotamento della stessa. Questa soluzione è stata ritenuta non sostenibile in quanto avrebbe comportato la realizzazione di un'accondotta di adduzione di 3 km, per aggirare quasi l'intero perimetro della cassa e raggiungere il punto di consegna in prossimità della SP85, come nella soluzione

progettuale adottata.

Una seconda soluzione progettuale prevedeva di sfruttare il volume di acqua all'interno della vasca partendo da una quota pari alla quota di fondo, che si aggira intorno ai 39,20 m s.l.m.. L'analisi dei livelli di falda ha evidenziato che per mantenere un livello di invaso temporaneo tra 39,20 m s.l.m. a 40,20 m s.l.m. ci sarebbe il rischio di richiamo dell'acqua di falda posta a quota più alta (41,00 m s.l.m.) e la ricarica della falda posta a quota più bassa (39,00 m s.l.m.).

In conclusione, la soluzione adottata è quella che presenta maggiori vantaggi rispetto alle altre due alternative, sia dal punto di vista energetico nella gestione dell'impianto che da quello economico per la sua realizzazione, nonché la capacità di permettere una migliore compatibilità idraulica tra la cassa e la falda.

#### **2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere**

Il cantiere inizierà con l'allestimento del cantiere fisso per la realizzazione del manufatto di sollevamento, al piede esterno dell'argine principale, lato campagna. Seguiranno le lavorazioni per la realizzazione della stazione di sollevamento: la prima fase consiste nell'infissione delle palancole lato cassa per consentire il successivo sbancamento dell'argine in condizioni di asciutta in sicurezza. Durante la fase finale di lavorazioni di scavo dell'argine prenderà il via anche l'allestimento del cantiere mobile propedeutico alla prima fase di scavo per la posa della condotta adduttrice; i cantieri mobili saranno costituiti dai vari tratti di posa della condotta adduttrice, fino al punto di consegna finale. In corrispondenza del tratto terminale la condotta adduttrice sottopassa la SP 85, con necessità di realizzare un cantiere stradale.

In seguito alla posa della condotta adduttrice, sarà possibile avviare le lavorazioni di realizzazione delle opere strutturali in c.a. della vasca di sollevamento. Successivamente, al termine della realizzazione della struttura della vasca di sollevamento si procederà con la fase di ripristino dell'argine e l'installazione delle opere elettromeccaniche all'interno della vasca di sollevamento.

Ad ultimazione dell'appalto si procederà con i ripristini delle aree di cantiere e con la sistemazione finale delle aree.

L'accesso al cantiere avverrà da via Albone (provenienza Campogalliano) o lungo via del Rivone (provenienza Rubiera/Carpi).

Per la tipologia di lavorazioni necessarie per la realizzazione delle opere in appalto, non è previsto stoccaggio di materiali o sostanze pericolose.

#### **2.B.7. Viabilità di cantiere**

L'area delle casse di espansione è facilmente raggiungibile sia dalla sponda idrografica destra, mediante la viabilità rurale a partire dalla S.S. 9 che porta a Marzaglia e che arriva, tramite la viabilità interna alla Riserva in fregio al fiume, sia dalla sponda sinistra, tramite la Strada Provinciale 85 che arriva, tramite la viabilità della Riserva, fino alle casse di espansione del Fiume Secchia.

In fase di cantiere non è prevista la realizzazione anche di nuove piste di cantiere, poiché l'accessibilità è comunque garantita dalla viabilità già esistente. La pista di cantiere è costituita dalla viabilità interpodereale esistente (in buona parte ex camionale utilizzata dai mezzi da/per le attività estrattive

ora dismesse) e dovrà essere mantenuta in ordine per garantire il transito in sicurezza per tutta la durata del cantiere.

Per lo stoccaggio dei rifiuti se ne prevede lo smaltimento contestuale alla rimozione; all'interno dell'area di cantiere fisso potrà in ogni caso essere prevista apposita zona allo scopo destinata.

Non si prevede l'utilizzo ingente di materiali con pericolo di incendio e/o esplosione.

#### **2.B.8. Piano preliminare di Utilizzo terre rocce da scavo**

In base alle attività progettate si prevede la produzione di materiale da scavo provenienti dai movimenti terra previsti nel rilevato arginale esistente del lotto 2 necessari per la realizzazione del manufatto di sollevamento e da quelli previsti lungo il tracciato della condotta adduttrice e della condotta di alimentazione dell'impianto necessari per la posa delle tubazioni. Il materiale proveniente dagli scavi verrà integralmente riutilizzato in sito per il rinterro del manufatto di sollevamento.

Dal punto di vista quantitativo è prevista la movimentazione di 4.413 m<sup>3</sup> di terreno.

Nelle successive fasi di progettazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, si provvederà a effettuare le indagini occorrenti per la caratterizzazione ambientale delle terre, che verrà eseguita mediante scavi esplorativi, che saranno programmati insieme a quelli integrativi da realizzare nell'ambito del progetto generale della cassa, in accordo con Arpae.

Ai sensi dell'allegato 2 del D.P.R. 120/2017, trattandosi di infrastruttura lineare, il campionamento verrà effettuato ogni 500 metri lineari di sviluppo, per un totale quindi di tre punti di prelievo: indicativamente, uno in corrispondenza della progressiva 0.00, uno a metà tracciato e il terzo nel tratto terminale verso la progressiva 1040.

La profondità di indagine di ogni punto di prelievo sarà coerente con quanto prescritto sempre dall'allegato 2 del D.P.R. 120/2017:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: alla profondità massima di scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.



## **2.C. Quadro di riferimento ambientale**

Di seguito viene riassunto quanto indicato dai proponenti nella documentazione progettuale e nel SIA.

### **2.C.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria**

Il proponente nel SIA rimanda alle valutazioni già effettuate per il progetto più ampio di adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia. In particolare il territorio del comune di Rubiera ricade nell'area di superamento PM10 e NO2, area nella quale si sono rilevati superamenti del valore limite giornaliero di PM10 e della media annuale di NO2.

### **2.C.2. Impatto del progetto sul clima con particolare riferimento al contributo negativo/positivo di emissioni di gas climalteranti**

Le opere in progetto non hanno impatti significativi negativi sulla componente climatica.

Con riferimento alla fase di esercizio, non sono previste emissioni in atmosfera.

L'emissione di polveri è determinata primariamente dalla movimentazione di terra nella fase di allestimento del cantiere, dallo scotico del terreno, dal sollevamento di polvere da terra da parte degli autocarri e dei mezzi di lavoro in cantiere nei loro spostamenti.

### **2.C.3. Contributo alla Strategia regionale di mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici e all'Agenda 2030.**

Nell'ambito dello sviluppo del progetto generale di adeguamento dell'invaso di Cassa Secchia, si è ritenuto utile dare all'opera una funzione plurima, in particolare immagazzinando e poi successivamente riutilizzando, per scopi irrigui, una piccola porzione della risorsa idrica defluita nella vasca a seguito di eventi di piena. L'opera è dunque destinata a rispondere alla domanda di acque ad uso irriguo a sostegno dell'agricoltura. Considerato che i prelievi diretti dai corsi d'acqua, che oggi costituiscono il maggior apporto al sistema irriguo, risultano sempre più problematici, stante la ormai indubitabile modifica delle condizioni di deflusso fluviale legate ai mutamenti climatici, in assenza del presente intervento sarebbe necessario incrementare il prelievo da pozzi, con conseguente rischio di depauperamento delle falde. Dal punto di vista idrogeologico, pertanto, l'utilizzo ad uso irriguo della Cassa di espansione sul fiume Secchia costituisce un contributo significativo alla tutela di una risorsa strategica. Tale progetto risulta in linea con le indicazioni assunte nel Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 la di cui al punto F.18 – *“Aumentare l'efficienza delle risorse idriche”*, prevedeva: *Risulta pertanto necessario aumentare ulteriormente la diffusione di sistemi irrigui ad alta efficienza, l'efficienza della distribuzione consortile, favorire l'utilizzo di fonti non convenzionali (es: risorse idriche derivanti dal sistema di depurazione a uso civile) e aumentare la capacità di stoccaggio della risorsa idrica e migliorare la rete di distribuzione.*

Questo intervento andrà a favorire quelle colture che stanno risentendo della siccità di questi ultimi anni. Il sistema di pompe e tubature, infatti, ha il fine di portare acqua nei campi nel periodo di crescita delle piante fino alla raccolta o comunque quando le colture necessitano di più idratazione, prelevando l'acqua dal bacino della cassa in parallelo.

In caso di piene straordinarie del Fiume Secchia, le casse di espansione hanno il compito

prioritario di laminazione delle piene rispetto allo scopo irriguo, pertanto in caso di allerta meteo le vasche in parallelo saranno svuotate preventivamente in circa 2 giorni grazie allo scarico di fondo.

#### **2.C.4. Suolo e sottosuolo**

Il proponente nel SIA rimanda alle valutazioni già effettuate per il progetto più ampio di adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia.

##### **2.C.4.1. Inquadramento geologico**

L'area in esame ricade nel settore più settentrionale del sistema deposizionale di pianura pedemontana ad alimentazione appenninica (conoide del fiume Secchia) al passaggio con la pianura alluvionale sempre ad alimentazione appenninica. Il sottosuolo è contraddistinto da un forte accumulo di sedimenti alluvionali quaternari che appoggiano, con discontinuità a discordanza semplice, sul substrato di sedimenti marini del pliocene superiore e del pleistocene inferiore.

Le litologie affioranti, che costituiscono il terreno di fondazione degli argini della cassa d'espansione, sono riferibili all'unità di Modena" (AES8a), sottounità del subsistema di Ravenna (AES8), prevalentemente costituita da depositi fluviali grossolani, ghiaiosi, alternati a sabbie e limi, di età post-romana. Il contatto di base con i subsistemi più antichi è erosivo, mentre, il limite di tetto è una superficie deposizionale, per gran parte relitta, corrispondente alla superficie topografica.

##### **2.C.4.2. Inquadramento geomorfologico**

Da un punto di vista geomorfologico, l'area in esame si colloca nella porzione occidentale della conoide del fiume Secchia che si estende da Sassuolo (a Sud) fino a Campogalliano (a Nord) e presenta gradienti medi dello 0,7% nella parte apicale (sino ad una quota topografica di circa 50 m s.l.m.) e dello 0,3% nella parte distale. La terminazione frontale della conoide, a Nord, è marcata dalla presenza di un orlo di scarpata, con altezze massime dell'ordine dei 4÷5 m che viene denominata localmente "orlo del Rivone". Il cambiamento della attività morfogenetica del fiume è stato determinato sia dalla dinamica fluviale del periodo pleistocenico ed olocenico che dalle attività estrattive di sabbie e ghiaie dall'alveo, condotte nella pianura a valle del margine dell'appennino: la stessa zona della cassa di espansione era interessata, da tempo, da importante attività estrattive di ghiaia e sabbia. Le interazioni tra i vari fattori morfogenetici hanno dato luogo ad un paesaggio relativamente omogeneo, contraddistinto da superfici pressoché piane debolmente degradanti verso nord-est con gradiente topografico estremamente basso.

A partire dell'entrata in funzione della cassa di espansione è avvenuto deposito di alluvioni che ha determinato il progressivo innalzamento del fondo originario di circa 6 m nella zona prossima al manufatto di regolazione e di circa 4÷2 m nella parte a monte.

#### **2.C.5. Acque sotterranee e superficiali**

L'area di intervento coinvolge sia acque di tipo lotico (il Canale Rubiera), sia acque di tipo lentic, ovvero la zona delle aree umide che costituiscono le casse di espansione del Secchia, di pregio naturalistico, per la presenza sia di specie che di habitat di interesse comunitario. La cassa in parallelo del Fiume Secchia e il Canale Rubiera ricadono prevalentemente all'interno della fascia

C del PAI (art.68 NTA), mentre l'impianto di sollevamento sarà localizzato in corrispondenza dell'argine nord, ricadente nella fascia A del PAI (art.66 NTA).

Gli interventi di progetto permetteranno di utilizzare parte delle acque della cassa in parallelo per l'utilizzo irriguo sfruttando la rete idrica esistente.

#### **2.C.5.1. Inquadramento idrogeologico**

Le caratteristiche degli acquiferi del territorio in esame vanno inquadrare nel modello evolutivo tridimensionale, idrogeologico e stratigrafico, dell'intera Pianura Padana Emiliano-Romagnola.

Nell'area di progetto sono stati riconosciuti due sistemi acquiferi principali che possono essere differenziati in:

- 1) **sistema acquifero superficiale**, che si identifica a partire dal p.c. sino ad una profondità di circa 50-60 m dal p.c. e risulta costituito da un orizzonte di ghiaie prevalenti che, in direzione Nord; tende a compartimentarsi in più orizzonti ghiaiosi, separati tra loro da lenti limoso-argillose che, localmente, possono creare condizioni di confinamento-semiconfinamento delle falde ivi contenute. In corrispondenza di questo sistema acquifero sono localizzati solo i filtri più superficiali dei pozzi acquedottistici di Bosco Fontana e del nuovo pozzo P5 posto a Nord della cassa d'espansione; mentre è concentrato tutto il prelievo ad opera dei pozzi del campo acquedottistico di Fondo Albone (Possessione Riva). In quest'ultimo campo pozzi si rinviene nei primi 20 m del sottosuolo la presenza di litologie prevalentemente fini (limoso-argillose), dal momento che tali pozzi ricadono nel settore posto a Nord, zona distale della conoide, definito dalla citata scarpata del Rivone.
- 2) **sistema acquifero profondo**, che si identifica a partire da una profondità di circa 70 m dal p.c. (campo pozzi Bosco Fontana) sino ad oltre 100 m dal p.c. Si tratta di orizzonti di ghiaie prevalenti, localmente separati da setti di natura argillosa. In corrispondenza di questo sistema acquifero sono localizzati i tratti filtranti più profondi dei pozzi acquedottistici di Bosco Fontana e del pozzo P5 posto a Nord della cassa d'espansione. Dai dati stratigrafici disponibili tra i due sistemi acquiferi si rileva la presenza di un orizzonte continuo, a granulometria fine (argille e limi prevalenti), avente uno spessore variabile all'incirca tra 30 e 40 m che separa i due sistemi. L'elevato grado di permeabilità delle unità litologiche affioranti o sub-affioranti garantisce l'interscambio tra la falda e i corpi idrici superficiali (nello specifico, il fiume Secchia).

#### **2.C.5.2. Inquadramento delle acque superficiali**

I corpi idrici superficiali che sono coinvolti in questo progetto sono principalmente la cassa in parallelo facente parte del sistema di cassa di espansione del Secchia e il canale recettore denominato "Canale di Rubiera" o "Canale irriguo del Consorzio di bonifica Emilia Centrale" o "Canale San Maurizio". I due corpi idrici saranno connessi tra loro da una condotta interrata in corrispondenza della Via del Rivone. Il Canale Rubiera (o Canale San Maurizio) si origina dallo scarico canale Rubiera Macina e canale S. Maurizio, (monte I° tubazione) e si immette nel Fosso di guardia in destra parallelo al tratto n°19 ed è lungo 4598 m (fonte "Piano di classifica per i riparti

degli oneri consortili”, Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, 12 marzo 2015).

### **2.C.5.3. Impatto dell’opera sulle acque sotterranee e superficiali**

L’invaso del sistema Cassa Secchia è finalizzato all’accumulo temporaneo di risorsa idrica naturalmente presente nel fiume; tale accumulo temporaneo si ha nei mesi invernali e primaverili per la laminazione delle piene; a evento di piena esaurito il volume immagazzinato viene rilasciato a valle e la cassa viene svuotata per essere pronta ad entrare in funzione in occasione di una eventuale piena successiva. La possibilità di sfruttare l’invaso per il mantenimento di un significativo volume d’acqua per scopi irrigui tiene in conto del regime idrologico del fiume Secchia, cioè della distribuzione delle piene nel corso dell’anno. L’incidenza della fluttuazione del livello idrometrico è stata valutata come non significativa per la flora e la fauna caratterizzante l’area umida.

### **2.C.6. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**

#### **2.C.6.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi**

L’area di indagine è caratterizzata dalla presenza di habitat di elevato pregio naturalistico, tutelati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Si tratta infatti di habitat di interesse comunitario, di seguito elencati:

- 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*
- 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3170 - Stagni temporanei mediterranei
- 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion p.p.* e *Bidentation p.p.*
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con specie di *Paspalo-Agrostidion*
- 6430 - Praterie di megaforbie eutrofiche
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

La diversità degli habitat presenti che annovera aree di greto, canneti, macchie di salici, zone di basso fondale e aree più boscate ha favorito la presenza di un buon numero di specie ornitiche tipiche delle zone umide, che costituiscono la componente faunistica di maggiore rilievo. A livello generale, sia il quadro conoscitivo del PdG 2013 che l’ultimo formulario della ZSC/ZPS descrivono il sito come avente caratteristiche di discreta idoneità per la fauna selvatica. Le specie ospitate, con particolare riferimento a quelle di interesse comunitario, godono di una generale condizione favorevole, date le caratteristiche ecologiche dell’Area Natura 2000 oggetto di studio.

La ZSC/ZPS rappresenta inoltre un importante nodo della rete ecologica di pianura, la cui funzione è di fondamentale importanza per numerosi taxa legati agli ambienti acquatici, forestali ed agli agroecosistemi. Tra le specie ittiche si citano il barbo comune e la lasca (due specie di ciprinidi reofili tipiche delle acque correnti e fondali ghiaiosi e sono caratteristiche del tratto di Fiume Secchia all’interno delle Aree Natura 2000 presenti), il cobite (predilige le zone a corrente moderata o assente e fondali con sabbia) e la cheppia (che risale dal Mare Adriatico al Po e ai suoi affluenti per raggiungere gli areali di riproduzione). Di significativa importanza, per quanto concerne gli anfibi, è la presenza di rospo smeraldino e rana dalmatina. Tra i mammiferi si segnalano numerose specie di roditori e la chiroterofauna. Numerosi sono altresì i rettili tra cui la

lucertola campestre, la lucertola muraiola e il ramarro (estremamente comuni nella Riserva); altri rettili rinvenuti all'interno della cassa di espansione sono: il saettone, la biscia dal collare e la biscia tassellata; molto comune è la testuggine palustre europea, autoctona e rara specie della sua famiglia stimata in calo numerico sia in questo ambiente che in molti dei diversi siti della pianura e della collina in cui era stata osservata in passato.

#### **2.C.6.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi**

Gli impatti potenziali individuati in fase di cantiere sono:

- produzione di polveri: impatto moderatamente significativo locale e reversibile a breve termine;
- compattazione dei suoli: impatto scarsamente significativo;
- inquinamento del suolo per la produzione di rifiuti e l'uso di prodotti inquinanti: non significativo;
- perdita di habitat conseguente all'occupazione di suolo: impatto non significativo;
- disturbo alla fauna legato alla presenza umana e al rumore prodotto dai macchinari e dai mezzi di cantiere: impatto moderatamente significativo, locale e reversibile a breve termine, è moderatamente significativo.

Anche l'ittiofauna rappresenta una componente faunistica potenzialmente interessata dal disturbo diretto generato dalle lavorazioni. Per operare in asciutta si provvederà a installare opportune opere provvisorie per isolare una piccola porzione di bacino idrico e poter entrare con i mezzi. In questa porzione deve essere previsto un recupero ittico per spostare l'ittiofauna eventualmente rimasta verso le acque della cassa in parallelo. In tal modo il disturbo all'ittiofauna sarà limitato alle sole operazioni, peraltro brevi, di installazione delle opere provvisorie. A fronte delle considerazioni fatte si può ritenere che l'impatto del disturbo prodotto dalle emissioni sonore sulla fauna sarà moderatamente significativa, considerato anche il fatto che gli effetti di questa tipologia di disturbo saranno del tutto temporanei. Una volta terminate le attività di cantiere non si prevedono, infatti, ripercussioni dirette o indirette sulla fauna presente.

In fase di esercizio non gli impatti si ritengono trascurabili in quanto i volumi di invaso sono stati calcolati in modo da tutelare l'habitat esistente.

#### **2.C.7. Paesaggio**

L'intervento previsto interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico quali:

- la Riserva Naturale Orientata;
- il Fiume Secchia e le rispettive sponde, tutelate per una fascia di 150 m ciascuna dal Codice del paesaggio e dal PTPR;
- è presente un'area di notevole interesse pubblico, sottoposta a tutela con apposito provvedimento amministrato (art.136 D.Lgs. 42/2004 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del Fiume Secchia nel Comune di Rubiera);

- presenza di aree boscate oggetto di manutenzione a fini idraulici.

### 2.C.7.1. Impatto dell'opera sul paesaggio

In fase di cantiere si verificherà l'iniziale impatto sul paesaggio conseguente alla presenza del cantiere e dalla predisposizione delle aree con conseguente scotico del manto erboso nella zona arginale. Le interazioni legate al paesaggio e al patrimonio storico-architettonico sono ascrivibili a:

- intrusione visiva data dalle strutture di cantiere: non significativo;
- compromissione archeologica dell'area: non significativo.

Nella fase di esercizio gli unici impatti potenziali identificabili sono ascrivibili alla percezione visiva della nuova opera. Il sistema di pompaggio, come da progetto, sarà posto tutto sottoterra (all'interno del corpo arginale, peraltro già esistente), rimanendo pertanto nascosto alla vista e si conformerà perciò con il paesaggio esistente. L'impatto è quindi da considerarsi non significativo.

### 2.C.8. Rumore

L'area del nuovo invaso e delle casse di espansione in comune di Rubiera ricadono in classe I, definita come "Area particolarmente protetta", con limite diurno di 50 dBA e limite notturno di 40 dBA; i ricettori R1, R2, R3 ricadono in classe III, definita come "Area di tipo misto", con limite diurno di 60 dBA e limite notturno di 50 dBA.

Nell'ambito del progetto relativo al Lotto 1 – Lotto 2 – Lotto 3 è stata redatta un'apposita relazione sulla valutazione previsionale di impatto acustico (ALL(SIA).4 - Valutazione previsionale di impatto acustico) a cui si rimanda per un'esposizione completa relativamente alla componente rumore. Alle fasi di cantiere già valutate si aggiunge il rumore generato per la posa delle condotte. Per il comparto rumore sono state considerate le emissioni sonore prodotte dai mezzi durante le lavorazioni nei diversi cantieri e l'entità del traffico lungo la viabilità locale. È stato calcolato il livello di pressione sonora che altererà il clima acustico locale durante i cantieri, individuando i principali recettori sensibili. L'emissione sonora generata dalle attività realizzative comporterà effetti **moderatamente significativi**, in quanto le modalità di gestione dei cantieri (che saranno attivati in periodi diversi) permettono di non compromettere in modo critico il clima acustico locale, vista la lottizzazione temporale degli interventi e la suddivisione in più aree di cantiere; inoltre deve essere considerata la temporaneità della fase di cantiere e la scarsità di ricettori nelle immediate vicinanze. Una volta terminate le attività di cantiere si ristabiliranno le normali condizioni *ante-operam*.

Durante la *fase di esercizio* l'unica potenziale fonte di rumore potrebbe essere rappresentata dal funzionamento dell'impianto di sollevamento con particolare riferimento alle due pompe centrifughe sommerse installate. Di conseguenza **l'impatto di tale fattore perturbativo è quindi da ritenersi non significativo**.

### 2.C.9. Impatto dell'opera sulla viabilità

L'area è facilmente raggiungibile sia dalla sponda idrografica destra, mediante la viabilità

rurale a partire dalla S.P. 9 che porta a Marzaglia e che arriva, tramite la viabilità interna alla Riserva in fregio al fiume, sia dalla sponda sinistra, tramite la Strada Provinciale 85 che arriva, tramite la viabilità della Riserva, fino alle casse di espansione del Fiume Secchia. La viabilità di cantiere all'interno della Riserva è costituita essenzialmente dalle piste arginali già esistenti sulle arginature e dalle piste bianche che circondano i due bacini delle casse di espansione. In fase di cantiere non è prevista la realizzazione di nuove piste di cantiere, poiché l'accessibilità è comunque garantita dalla viabilità già esistente.

## **2.C.10. Popolazione e salute pubblica**

Per il sistema insediativo, la salute pubblica e il paesaggio le interazioni sono ascrivibili alla sola fase di cantiere. Nel complesso si riassume quanto analizzato:

- le emissioni di inquinanti gassosi non saranno tali da alterare lo stato locale della qualità dell'aria, considerando soprattutto lo sfasamento temporale dei diversi cantieri;
- la propagazione di polveri sarà sulla viabilità interna alla Riserva e quindi non localizzata in prossimità delle abitazioni principali. Sarà in ogni caso prevista la bagnatura delle piste nei periodi di maggior siccità;
- le emissioni sonore e l'incremento del traffico sulla viabilità locale non sono tali da alterare il clima acustico locale, anche considerando le tempistiche temporali degli interventi;
- il progetto in esame non comporta l'utilizzo di apparecchiature in grado di generare emissioni elettromagnetiche potenzialmente nocive;
- l'intrusione visiva data dalle strutture di cantiere non sarà significativa;
- la riduzione della fruibilità delle aree della Riserva è stata analizzata prevedendo un cronoprogramma articolato su più fasi temporali, che permettono di tenere aperte aree della Riserva in periodi diversificati.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate l'impatto viene considerato **non significativo**.

## **2.C.11. Proposte per misure di mitigazione**

Per quanto concerne le misure di mitigazione, di seguito si riassumono gli accorgimenti individuati:

1. Propagazione di polveri. Si prevede l'applicazione di alcune misure di mitigazione, applicate anche nei precedenti progetti che riguardavano i lotti 1, 2 e 3 del Secchia ovvero:
  - Bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva.
  - Bagnatura periodica (laddove se ne ravvisasse la necessità) delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, nonché delle aree destinate alla frantumazione dei materiali al fine di limitare il sollevamento delle

polveri.

- I mezzi pesanti e, in generale, tutti i mezzi in transito da e per il cantiere dovranno adottare una velocità ridotta.
- I mezzi pesanti di trasporto del materiale di costruzione dovranno essere dotati di cassoni coperti con teli, in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri.
- L'impianto mobile di frantumazione del materiale derivante dalle demolizioni sarà provvisto di calotta insonorizzante, in grado di ridurre non solo le emissioni sonore ma anche di limitare la propagazione di polveri.

## 2. Emissioni sonore:

- Le tipologie di pompa ad immersione sono solitamente silenziose, la scelta pertanto ricadrà su quella meno impattante a livello acustico. Il sistema di pompaggio, inoltre, sarà totalmente posto sottoterra: in questo modo qualsiasi tipo di rumore proveniente dall'impianto sarà contenuto e/o limitato al massimo.

## 3. Comparto idrico:

- Sarà predisposto in fase esecutiva un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti.
- Lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovranno avvenire in luogo opportuno e con estrema attenzione, per non disperdere i liquidi inquinanti.
- Adeguate prassi gestionali ed operative andranno adottate in merito allo stoccaggio ed all'impiego di sostanze potenzialmente inquinanti.

## 4. Suolo e sottosuolo. Si prevede l'applicazione di alcune misure di mitigazione, che contribuiranno a ripristinare, a fine lavori, lo stato iniziale dell'area oggetto di intervento. Le misure sono le medesime applicate anche nei precedenti progetti che riguardavano i lotti 1, 2 e 3 del Secchia ovvero:

- Dovrà essere effettuata, dopo la rimozione del cantiere, una lavorazione superficiale del suolo atta a ripristinare gli interstizi per la circolazione di aria ed acqua nel terreno.
- Successivamente alla rimozione del cantiere, dovranno essere effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno.
- Una volta effettuate queste lavorazioni, le arginature saranno completamente inerbite.

## 5. Fauna, vegetazione e flora

- L'ittiofauna rappresenta una componente faunistica potenzialmente interessata dal disturbo diretto generato dalle lavorazioni. A tal proposito si specifica che per operare in asciutta si provvederà a installare opportune opere provvisorie per isolare una piccola porzione di bacino idrico e poter entrare con i mezzi.



- In questa porzione deve essere previsto un recupero ittico per spostare l'ittiofauna eventualmente rimasta verso le acque della cassa in parallelo. In tal modo il disturbo all'ittiofauna sarà limitato alle sole operazioni, peraltro brevi, di installazione delle pere provvisorie.
- Per ovviare alla problematica dell'aspirazione dei pesci durante le fasi di pompaggio dell'acqua mediante il manufatto di sollevamento, è prevista l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) prima del locale dove saranno poste le pompe.
- A fine lavori è previsto l'inerbimento delle aree oggetto prima di scavo e poi di ripristino dello stato pre-intervento del sito.

### 2.C.12. Misure compensative

Non sono previste ulteriori misure compensative aggiuntive rispetto a quelle già previste nel Lotto1, Lotto2 e Lotto 3.

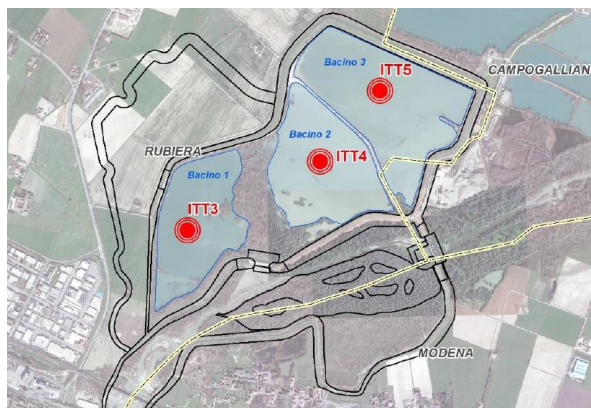
### 2.C.13. Piano di Monitoraggio Ambientale

Il presente progetto si avvale del PMA approvato nell'ambito del progetto di adeguamento generale di Cassa Secchia. In aggiunta a quanto già approvato si prevede di integrare il monitoraggio sulla fauna ittica previsto per il Lotto2, ovvero:

In relazione al tipo di opera, al contesto territoriale d'inserimento e al tipo di impatto atteso, si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio:

- n.1 monitoraggi Ante Operam (AO), finalizzati a definire le condizioni attuali in cui si trova la fauna ittica presente;
- n.1 monitoraggi annui in Corso d'Opera (CO), finalizzati a definire le condizioni in cui si troverà la fauna ittica presente durante la fase operativa delle lavorazioni di cantiere;
- n.1 monitoraggi Post Operam (PO), finalizzati a definire le condizioni in cui si troverà la fauna ittica presente al termine dei lavori, ossia durante la fase di esercizio.

Il monitoraggio sarà quindi uno per ogni fase individuata e dovrà essere effettuato in periodo tardo primaverile/estivo. Il confronto dei risultati delle diverse fasi permetterà di valutare gli effetti delle lavorazioni sulla sottocomponente indagata. Il monitoraggio della fauna ittica avverrà all'interno di ognuno dei 3 bacini che costituiscono la cassa in parallelo, pertanto si identificano 3 aree di indagine. Il campionamento ittico sarà effettuato nel dettaglio attraverso varie pesche con reti multimaglia di tipo diverso e posizionate a diverse profondità (bentiche, incalzate e di superficie), integrate con attività di elettropesca litorale su tratti campione. Le tecniche di censimento ittico saranno ispirate al "Protocollo di campionamento della fauna ittica dei laghi italiani (3030)" in "Metodi



Biologici per le acque superficiali interne - ISPRA, Manuali e Linee Guida 111/2014 - ISBN 978-88-448-0651", comprendente quindi reti multimaglia bentiche e mesopelagiche, nonché elettropesca per punti. Per quanto concerne l'elettropesca lungo le sponde, si prevede di operare da terra solamente dove le sponde permettono di operare in sicurezza; ove ciò non sia possibile l'attività verrà eseguita da barca.

### **3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE**

#### **3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico**

Dall'analisi, non sono state evidenziate condizioni ostative per la realizzazione del progetto dal punto di vista pianificatorio e vincolistico. La Conferenza di Servizi concorda con le valutazioni esplicitate all'interno del SIA e si riportano nei paragrafi seguenti alcune valutazioni specifiche in merito al quadro programmatico.

In particolare si ritiene che il progetto contribuisca all'attuazione della "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici delle Regione Emilia-Romagna" che ha per obiettivo quello di ridurre la vulnerabilità e i rischi derivanti dai cambiamenti climatici stessi.

##### **3.A.1. Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I)**

Il P.A.I. rappresenta un Piano Stralcio del Piano di Bacino, principale strumento mediante il quale sono "pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato" (art. 17, primo comma).

Obiettivo prioritario del P.A.I. è "la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti".

La cassa di espansione del Fiume Secchia ricade all'interno della fascia A e della fascia B del P.A.I., mentre il nuovo invaso (Lotto 3) ricade all'interno della fascia C. Il tracciato arginale che delimita il nuovo comparto di invaso (Lotto 3) corrisponde inoltre al limite di progetto tra la fascia B e la fascia C nell'ambito della variante al P.A.I. fiume Secchia e T. Tresinaro recentemente adottata (*Decreto del Segretario Generale n. 316 del 03/08/2021 – Art. 68 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della deliberazione c. i. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. adozione di un "progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI- Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d. lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione*)

##### **3.A.2. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)**

La Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, ha introdotto nell'ordinamento comunitario il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) che, per ciascun distretto idrografico, dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e

gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale. Nella seduta di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po del 17 dicembre 2015, con deliberazione n.4/2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), successivamente approvato nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016.

Il Piano vigente ha individuato le Aree a rischio significativo di alluvione (ARS) distrettuali, tra le quali figura il fiume Secchia dalla cassa di espansione alla confluenza in Po. In tale ambito, viene evidenziata l'inadeguatezza del sistema arginale rispetto allo scenario di piena di media probabilità, con possibilità di sormonto dei rilevati sia a monte che a valle della cassa di espansione.

In caso evento alluvionale raro il PGRA identifica come aree esposte tutti i Comuni posti a valle del manufatto regolatore, con particolare riferimento alle Unioni di Comuni Tresinaro Secchia (Provincia di Reggio Emilia) e Terre d'Argine (Provincia di Modena), nonché alla stessa città di Modena. La popolazione esposta a rischio, quindi è superiore ai 200.000 abitanti, con importanti attività economiche che insistono sul territorio.

La strategia di gestione del rischio di alluvione per l'area è stata incentrata da un lato sul miglioramento locale delle performance del sistema difensivo e dall'altro sul potenziamento della capacità di deflusso delle piene nel tratto arginato e della capacità di espansione e laminazione delle piene a monte del tratto arginato.

### **3.A.3. Piano di Tutela delle Acque (P.T.A)**

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Emilia-Romagna, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale di pianificazione di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione e finalizzato a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. L'intervento si inserisce in una delle principali linee di azione perseguite dalla Regione Emilia-Romagna già nell'ambito del PTA 2005, ovvero rientra tra le azioni volte ad accumulare la risorsa quando naturalmente presente in abbondanza, per renderla poi disponibile (per i diversi usi antropici). Nello specifico tale intervento permetterà un accumulo temporaneo della risorsa del Fiume Secchia determinato dalla laminazione delle piene, accumulo che potrà essere sfruttato, nei mesi tardo primaverili, per fini irrigui.

### **3.A.4. Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo)**

Relativamente al prelievo richiesto in concessione dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, pur trattandosi di acque pubbliche superficiali – il cui prelievo è pertanto soggetto al rilascio di concessione – le stesse non insistono direttamente su un corpo idrico superficiale individuato ai fini della DQA.

Conseguentemente per tale prelievo non deve essere garantito il minimo deflusso vitale né alcun deflusso ecologico e non trova applicazione la Direttiva Derivazioni di cui alla Delibera CIPE

### **3.A.5. Piano territoriale coordinamento Provinciale (PTCP)**

La Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0570497, ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto evidenziando che la derivazione oggetto di richiesta di concessione interessa un'area sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 42 “Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale”, così come individuata nella tav. P5a del PTCP vigente, in corrispondenza del limite tra la Fascia A e la Fascia C come delimitato nell'elaborato P7 e sottoposte alle limitazioni di cui al Titolo V - Fasce fluviali e rischio idraulico.

In tali zone le norme di piano non vietano interventi quali quelli in oggetto, qualora autorizzati dalle autorità competenti ai sensi delle normative vigenti in materia.

### **3.A.6. Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Rubiera (RE)**

Il Comune di Rubiera è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato in sede comunale ad aprile 2014 ma entrato in vigore il 27 dicembre 2017 insieme al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio). Il progetto interessa anche proprietà private (via del Rivone) e pertanto la sua approvazione comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Rubiera ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni (c.d. esproprio di servitù), nonché dichiarazione di pubblica utilità.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 26 giugno 2023, è stato espresso l'assenso favorevole in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera.

### **3.A.7. Misure di conservazione e Piano di Gestione dell'Area Natura 2000 IT403001**

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, come meglio specificato al punto 4.A.3., ha valutato che gli interventi progettuali previsti non sono in contrasto con la Normativa delle Misure Generali di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura IT4030011 approvate con Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e modificate con Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 “Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2918 (Allegati A, B e C)”.

### **3.A.8. Regolamento della Riserva Regionale “Casse di espansione del Fiume Secchia”,**

Il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05 ottobre 2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica (art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c).

### **3.A. VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.Sat)**

La Provincia di Reggio Emilia ha espresso il proprio parere motivato ambientale positivo sulla variante urbanistica del Comune di Rubiera, con decreto del Presidente della Provincia del 20 giugno 2023, n. 106, come previsto dall'art.21, della l.r. 4/2018.

Non ha formulato riserve urbanistiche ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, esprimendo parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni del predetto strumento urbanistico con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

## **4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

### **4.A. Provvedimento di VIA**

#### **4.A.1. VALUTAZIONI PROGETTUALI**

Si concorda con l'obiettivo generale del progetto di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi".

L'accumulo di risorse idriche da utilizzare per integrare le disponibilità a servizio dell'irrigazione costituisce, infatti, un elevato valore per questo territorio fortemente vocato all'agricoltura. Il Consorzio della Bonifica Emilia Centrale gestisce a fini irrigui un complesso sistema di opere idrauliche che consente di distribuire le acque su un comprensorio esteso per circa 120.000 ettari (Ha).

L'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui sarà comunque subordinato a quello previsto per gli scopi di difesa idraulica e l'efficienza idraulica del sistema complessivo delle due casse di laminazione dovrà rimanere quella proposta all'interno della progettazione definitiva generale di adeguamento dell'invaso, così come approvata dalla conferenza dei servizi con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia Romagna "L.R. n. 4/2018, art. 20: *provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)*".

#### **4.A.1.1. Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere - CAM edilizia**

Trattandosi di opera pubblica dovranno essere applicati i CAM edilizia (DECRETO 23 giugno 2022. *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*) in particolare dovranno essere rispettati i criteri progettuali per l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere. Il progettista li integra nel progetto di cantiere e nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo. La verifica dei criteri avviene tramite la Relazione CAM, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. In particolare dovrà essere dato riscontro di quanto previsto ai punti del Decreto:

2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno

In accordo con le indicazioni di Arpae (Prot. 14/06/2023.0578304), preso atto di quanto precisato dal proponente sull'organizzazione e gestione del cantiere che avrà durata di circa 8 mesi, si condividono le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti proposti nel SIA per le diverse matrici ambientali raccomandandone la scrupolosa attuazione.

In particolare tra le misure già previste e descritte nel SIA si raccomanda :

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere
- mezzi pesanti di trasporto del materiale di costruzione o di smaltimento impianto dotati di cassoni coperti con teli
- predisposizione in fase esecutiva un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti
- cautele nell'utilizzo di cemento e calcestruzzo per evitare impatti sul corpo idrico
- al fine di evitare sversamenti accidentali lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovranno avvenire in luogo opportuno e con estrema attenzione, per non disperdere i liquidi inquinanti. Tali operazioni devono essere eseguite a distanza di sicurezza dall'area umida e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e impermeabilizzate.

Si ricorda che qualora, nonostante gli accorgimenti, si dovessero manifestare sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

#### **4.A.1.2. Piano preliminare di utilizzo delle terre rocce da scavo**

Il proponente ha correttamente integrato la documentazione di progetto presentando un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" come previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017. I volumi di scavo sono stati stimati in circa 4413 mc e tutto il materiale verrà utilizzato in loco per il rinterro del manufatto di sollevamento. In fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo preliminare presentato, il proponente o l'esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi anche all'Arpa territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori.

Fermo restando la gestione delle terre e rocce da scavo in conformità all'art. 24 del DPR 120/2017, già previsto nel SIA, il progetto prevede la rimozione e l'accantonamento del terreno per il successivo riutilizzo. Trattandosi prevalentemente di suolo superficiale, il terreno rimosso dovrà essere accantonato in cantiere separatamente dalla matrice inorganica, in modo tale da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ed essere riutilizzato nelle aree a verde nuove o da riqualificare, così come specificato al punto 2.6.3 del CAM Edilizia. Per una migliore gestione del topsoil si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>.

#### **4.A.1.3. Modifiche al progetto autorizzato con DGR 177/2022**

L'attuazione del presente intervento prevede una parziale revisione di alcune opere già autorizzate all'interno del provvedimento autorizzatorio unico regionale denominato *"Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)"*



approvato con Delibera regionale Num. 177 del 14/02/2022. Per tale motivo il nuovo progetto viene denominato Lotto 4 in prosecuzione dei tre lotti già approvati.

Le modifiche apportate dal presente progetto sono relative all'argine del lotto 2 (intervento H profilo 6 approvato con DGR 177/2022): il nuovo manufatto di sollevamento sarà totalmente inserito all'interno del corpo arginale; risulteranno esterni alla sagoma solo il fronte lato vasca del locale di servizio e la porzione superiore del pozzetto di carico lato campagna. Il tratto interessato riguarda il profilo 6 del lotto 2, intorno alla sezione trasversale n. 10: tav. H.4.1.3 – Intervento H: Planimetria di dettaglio (Profilo 6) – Tavola 3 di 3, Tav. H.4.3.1 – Intervento H: Sezioni trasversali (Profilo 6) - Tavola 1 di 2.

Il manufatto di sollevamento in c.a., dovrà essere valutato dall'Ente competente in materia sismica, in fase di progettazione esecutiva.

#### **4.A.2. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali regionali è la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021. Tale Strategia declina e localizza, a partire dalle specificità del contesto regionale, i 17 Goal dell'Agenda 2030 a livello territoriale, mettendoli in relazione con gli obiettivi strategici e i processi trasversali definiti dal Programma di Mandato e dal Patto per il Lavoro e per il Clima. La Strategia stabilisce target da raggiungere entro il 2025 e il 2030, introducendo un sistema di misurazione che permette di monitorare il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto a sfide globali, di valutare l'impatto del contributo delle politiche regionali ed eventualmente ri-orientarle al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi definiti.

Il presente progetto partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di tutela e valorizzazione della risorsa idrica, attraverso l'incentivazione di un utilizzo sostenibile anche mediante la riduzione dei consumi e degli sprechi nel settore agricolo (Water Footprint), migliorandone la qualità e la disponibilità, con la prospettiva di dimezzare le perdite di rete, accrescendo, innovando e migliorando la capacità di stoccaggio.

Il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001.

##### **4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima**

Si concorda con quanto evidenziato nel SIA ovvero che l'impatto del progetto sia moderatamente significativo in particolare per quanto riguarda le polveri derivanti dal cantiere. In accordo con le indicazioni di Arpa (Prot. 14/06/2023.0578304), preso atto di quanto precisato dal proponente sull'organizzazione e gestione del cantiere che avrà durata di circa 8 mesi, si condividono le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti proposti nel SIA per le diverse matrici ambientali raccomandandone la scrupolosa attuazione, come già evidenziato al paragrafo 4.A.1.1.

##### **4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo**

Il suolo e il sottosuolo verranno perturbati nella fase di posa della condotta di adduzione idrica, posizionata in prossimità della strada di via del Rivone.

L'impatto si ritiene moderato, sia per l'entità dello scavo, sia per il riutilizzo del terreno rimosso, come evidenziato al paragrafo 4.A.1.2. Si ribadisce l'importanza di una corretta rimozione e gestione del terreno per il successivo riutilizzo. Trattandosi prevalentemente di suolo superficiale, il terreno rimosso dovrà essere accantonato in cantiere separatamente dalla matrice inorganica, in modo tale da non comprometterne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ed essere riutilizzato nelle aree a verde nuove o da riqualificare, così come specificato al punto 2.6.3 del CAM Edilizia. Per una migliore gestione del topsoil si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>.

#### **4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali**

All'interno della cassa sussidiaria laterale del Secchia, è presente un lago permanente (cassa in parallelo) creatosi a seguito delle passate attività estrattive che risulta alimentato sia dalla falda superficiale, che dagli apporti del Fiume Secchia in occasione di eventi di piena i quali ne aumentano temporaneamente il volume. Il livello "naturale" di tale lago è pari a circa 39,00 m s.l.m. ed è mantenuto tale dallo scarico di fondo cassa. Al fine di aumentare la disponibilità di risorsa ai fini irrigui è stata proposta una regola di gestione dei manufatti della cassa di laminazione principale che consente di alimentare direttamente dal Fiume Secchia l'invaso esistente e di creare un accumulo aggiuntivo aumentando il livello del lago esistente.

Si condivide la proposta di gestione del sistema di svuotamento dell'invaso laterale, come illustrato al punto 2.B.4.3, ritenendolo compatibile con il sistema di tutela delle acque sotterranee e superficiali. Lo sfruttamento dell'invaso a scopi irrigui tiene infatti conto del regime idrologico del fiume Secchia, cioè della distribuzione delle piene nel corso dell'anno.

Le modalità di gestione futura dell'invaso (riempimento e svuotamento) della cassa fuori linea, potranno essere oggetto di approfondimenti tecnici anche sulla base dei dati rilevati in opportuni piani di monitoraggio post operam.

Relativamente al prelievo richiesto in concessione dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, pur trattandosi di acque pubbliche superficiali – il cui prelievo è pertanto soggetto al rilascio di concessione – le stesse non insistono direttamente su un corpo idrico superficiale individuato ai fini della DQA. Conseguentemente per tale prelievo non deve essere garantito il minimo deflusso vitale né alcun deflusso ecologico e non trova applicazione la Direttiva Derivazioni di cui alla Delibera CIPE n. 3/2017.

Nulla osta, pertanto, al rilascio della concessione richiesta ad uso irriguo secondo le modalità descritte nella domanda presentata a condizione che sia posto in essere idoneo strumento di misura ai sensi della DGR n. 2254/2016.

In considerazione che la risorsa prelevata è a supporto dei comparti irrigui alimentati da Fiume Po, attraverso prelievo concesso ubicato in località Boretto, e dal Fiume Secchia, attraverso prelievo concesso alla traversa di Castellarano, si evidenzia come il volume prelevato, come risultante dallo strumento di misura sopra prescritto, non potrà determinare un aumento dei volumi complessivi assentiti per le concessioni sopracitate.

Dal punto di vista degli impatti diretti sulla risorsa idrica non è possibile escludere la possibilità che si verifichino, in fase di cantiere, sversamenti accidentale di carburanti, lubrificanti o solventi, potrebbe determinare fenomeni di inquinamento. Anche l'utilizzo di cemento e calcestruzzo può comportare il rischio di contatto accidentale con le acque. Si concorda con le misure mitigative per evitare tali fenomeni accidentali proposti nel SIA quali l'isolamento delle aree di lavorazione del cemento da ogni possibile ingresso diretto o indiretto del corso d'acqua per il tempo necessario al apprendimento. Il lavaggio dei mezzi sarà vietato in loco. L'eventuale piazzola per eseguire il lavaggio e la manutenzione dei mezzi sarà realizzata a distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Analogamente si ritengono valide le misure previste per evitare torbidità delle acque, ritenuta non significativa, temporanea e reversibile, quali il posizionamento di paratie per

l'isolamento dell'area di lavorazione al fine di permettere ai mezzi di operare in asciutta, senza determinare la movimentazione del fondo.

#### **4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull' ecosistema**

L'opera in progetto, identificata come Lotto 4, si inserisce in un quadro più ampio con gli interventi previsti sulla cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MOE-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MOE- 1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re), la cui Valutazione di Incidenza è stata approvata con Det. n. 276 del 21/12/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Il lotto 4 prevede la realizzazione dell'impianto di prelievo dall'invaso, costituito da pompe e manufatti per il sollevamento, con la realizzazione di condotte e canali di collegamento con la rete del Consorzio esistente ed adeguamento della rete consortile tramite la realizzazione di condotte e canali di distribuzione. Parte del sistema delle pompe e dei manufatti per il sollevamento, le condotte ed i canali di collegamento, nonché le condotte ed i canali di distribuzione sono poste all'esterno del Sito Rete Natura (SRN). Il sistema di convogliamento acque per uso irriguo in progetto è localizzato in corrispondenza dell'argine nord della cassa in parallelo (facente parte del sistema della Cassa di espansione del Fiume Secchia), ad una quota di circa 40 m. s.l.m. e interessa il comune di Rubiera.

In accordo con le valutazioni espresse dall'Ente di gestione si ritiene che le attività in fase di cantiere, essendo circoscritte ad una porzione marginale del SRN e in parte maggioritaria all'esterno di esso, non avendo effetti diretti, non lasciano supporre alterazioni negative significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area. In fase di cantiere si genererà un'occupazione temporanea di suolo, ma non ci sarà perdita temporanea di habitat, in quanto non presenti nell'area di intervento. Le opere provvisorie di cantiere saranno smantellate al termine dei lavori, ripristinando le condizioni originali dell'ambiente. Il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 non annovera, infatti, la presenza di specie vegetali di interesse comunitario nelle aree interessate dal cantiere.

Le attività in fase di esercizio non comportano interferenze significative negative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area, anzi possono ritenersi significativamente positive per la fauna ittica, incrementando il volume di invaso tra 40 e 41 m s.l.m. (fascia ad oggi assente). Per i componenti dell'avifauna che si cibano di piccoli invertebrati e di vegetazione, le oscillazioni di livello e l'aumento dell'acqua nei campi e nelle colture circostanti con conseguente aumento dell'umidità del terreno, rappresentano un'opportunità trofica ulteriore.

#### **4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio**

In fase di cantiere si verificherà un impatto non significativo sul paesaggio conseguente alla

presenza del cantiere e dalla predisposizione delle aree con e scotico del manto erboso nella zona arginale. Nella fase di esercizio il sistema di pompaggio, come da progetto, sarà posto tutto sottoterra (all'interno del corpo arginale), rimanendo pertanto nascosto alla vista e si conformerà perciò con il paesaggio esistente. L'impatto è quindi da considerarsi non significativo.

#### **4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico**

L'impatto acustico in questa fase di progetto è moderatamente significativo e temporaneo, dovuto al rumore generato da parte dei mezzi in fase di cantiere (escavatori in attività, piccoli mezzi ed attrezzature, circolazione dei mezzi sulla viabilità ordinaria). Tali emissioni saranno però circoscritte alle sole ore diurne.

#### **4.A.2.7. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica**

Dal punto di vista dei possibili impatti sulla popolazione e sulla salute pubblica, acquisito anche il parere di competenza di Ausl Reggio Emilia, non si ravvisano impatti negativi significativi. Si valuta positivamente la valorizzazione dell'uso duplice del volume d'acqua invasato dalla Cassa d'espansione del Fiume Secchia, nata esclusivamente con finalità di protezione idraulica del territorio e di sfruttarlo anche come una riserva idrica da poter derivare nella rete del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale permettendo quindi di mettere a disposizione della comunità un'ulteriore fonte di accumulo di risorse idriche da utilizzare per integrare le disponibilità a servizio dell'irrigazione in un territorio fortemente vocato all'agricoltura.

#### **4.A.2.8. Valutazione delle mitigazioni**

Le misure previste per la mitigazione degli impatti proposte dal proponente, così come riassunte al paragrafo 2.C.11, si ritengono adeguate; tuttavia, la Conferenza di Servizi ribadisce l'importanza di inserire nel capitolato speciale di appalto o nel Piano di sicurezza e coordinamento le seguenti misure aggiuntive:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc),

siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;

7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;

8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;

9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;

10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;

11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;

12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi; gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;

13. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;

14. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;

15. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;

16. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati

#### **4.A.2.9. Valutazione delle compensazioni**

Il presente progetto non prevede misure compensative aggiuntive rispetto a quelle previste nel progetto generale di adeguamento di Cassa Secchia, che si intendono qui richiamate, con particolare riferimento alle seguenti che interessano l'invaso oggetto d'intervento:

- Posa di 6 gruppi composti ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

#### **4.A.2.10. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali**

Si concorda con il proponente che dovrà essere integrato quanto già previsto dal PMA nell'ambito del progetto di adeguamento generale di Cassa Secchia. Si condivide la proposta di monitoraggio aggiuntiva sulla fauna ittica.

#### **4.A.2.11. Attuazione del Principio orizzontale DNSH**

I proponenti hanno effettuato una valutazione di conformità degli interventi al principio “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il progetto non arreca un danno significativo agli obiettivi traget. Si considera positivamente il contributo del progetto all'obiettivo “*uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*” in quanto l'utilizzo ad uso irriguo della cassa di espansione sul fiume Secchia costituisce un potenziale contributo alla tutela e protezione delle falde acquifere.

#### **4.A.3. VINCA e Nulla osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata “Casse di espansione del fiume Secchia”**

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con propria Determinazione n. 119 del 19/06/2023, ha approvato la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA) sugli interventi previsti nel Progetto posti all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011. Contestualmente ha rilasciato il Nulla Osta per gli interventi ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata “Casse di espansione del fiume Secchia”, rilasciato ai sensi della L.R. 6/2005, acquisiti al protocollo regionale Prot. 19/06/2023.0590995.

L'incidenza derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al Progetto “Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo” è stata valutata negativa non significativa, sugli elementi naturali, obiettivi di conservazione del Sito ZSC-ZPS IT4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”.

In aggiunta a quanto già previsto nel SIA, al fine di mitigare i non significativi aspetti incidenti evidenziati dal Progetto, si prevedono ulteriori misure di mitigazione riportate nell'allegato 6.A.1.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. L'atto di riapprovazione della VINCA (Determinazione n. 119 del 19/06/2023) e il relativo Nulla osta verranno allegati alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in essi contenuti.

In sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 29 giugno 2023 è stato valutato che ai fini della funzionalità dell'impianto, pur nel rispetto della tutela della fauna ittica, la dimensione delle maglie della griglia verrà correttamente identificata in sede di progettazione esecutiva. Pertanto, l'Ente di gestione del Sito concorda nel modificare la propria prescrizione n. 19 “*sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione*”

*dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento" come di seguito riportato:*

- In fase di progettazione esecutiva dovrà essere ~~inserita~~ *previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento, oppure una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito;*

#### **4.B. Concessione derivazione acqua pubblica**

Arpae DT rilascerà, a seguito della chiusura della presente Conferenza di Servizi, l'Atto concessorio, avendo anticipato bozza di tale atto il 27 giugno 2023, nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise. Tale atto verrà ratificato tempestivamente da Arpae e allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

Sulla base delle necessità evidenziate dal proponente, è stato valutato in Conferenza di assentire una portata massima di 400 l/s, e un volume complessivamente prelevabile pari a 980.000 mc/annui. la derivazione oggetto della presente concessione è complementare alle derivazioni già concesionate da Po a Boretto (DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001) e da Secchia a Castellarano-San Michele (DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002) ed è finalizzata a garantire l'irrigazione dei comprensori irrigui notevolmente distanti dalle suddette derivazioni e a supportare le irrigazioni delle colture precoci e tardive, pertanto i quantitativi complessivamente prelevati da Po, Secchia, Cassa di Espansione, non devono comunque superare il totale dei quantitativi già concessi con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017 e DET. 9563 del 10/07/2014 che sono pari a 303.850.000 mc/a totali.

Il prelievo dalle Casse di espansione del Secchia è esercitato mediante un'opera di presa ubicata nel Comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, su terreno censito al fg. 19, mapp. 17; coordinate UTM RER: X = 643369; Y = 947726. L'opera di presa sarà costituita da un impianto di sollevamento inserito all'interno dell'argine del lotto 2, come da progetto, equipaggiato con due pompe centrifughe (da utilizzare in alternanza l'una all'altra) della potenza di kW 45,2, prevalenza 8 metri con portata massima di prelievo giornaliero pari a l/s 400, collegato ad una condotta in cls DN 1200 posta all'interno del bacino laterale di Rubiera di alimentazione, con diametro dei tubi di pescaggio di mm 1200.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni riportate nell'allegato 6.A.1.. L'atto finale verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

#### **4.C. Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Rubiera**

Il Comune di Rubiera con nota acquisita agli atti della regione Emilia-Romagna al



protocollo Prot. 19/06/2023.0591041, ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistico Ambientale (2023 / 8416 del 19/06/2023) ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, ritenendo il progetto compatibile con i valori paesaggistici del sito.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.  
L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

#### **4.D. Variante urbanistica del Comune di Rubiera**

Con deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 2023, n. 30, è stato espresso l'assenso, in merito alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.  
L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

#### **4.E. Val.S.A.T.**

La Provincia di Reggio Emilia ha espresso il proprio parere motivato ambientale positivo sulla variante urbanistica del Comune di Rubiera, con decreto del Presidente della Provincia del 20 giugno 2023, n. 106, come previsto dall'art.21, della l.r. 4/2018.  
Non ha formulato riserve urbanistiche ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, esprimendo parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni del predetto strumento urbanistico con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.  
L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

#### **4.F. Autorizzazione sismica (L. 1684/1962 L. 64/1974, L. 1086/1971)**

In merito all'autorizzazione sismica, Aipo, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 01/06/2023.0538174 ha chiesto di avvalersi della deroga prevista dall'art. 15 comma 3 bis della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, che dispone che, nell'ambito del PAUR, il proponente possa chiedere che il provvedimento autorizzatorio unico subordini la realizzazione del progetto all'ottenimento dell'autorizzazione sismica.

L'autorizzazione sismica, pertanto, potrà essere rilasciata successivamente alla conclusione del provvedimento autorizzatorio unico.

#### **4.G. Parere di competenza per interferenza con il metanodotto Coll. Carpi – Rubiera a Der. per Sassuolo DN 400, Coll. Correggio-Villa Masone al Carpi- Rubiera DN 300**

SNAM Rete Gas S.p.A. con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 12/06/2023.0566273, ha rilasciato assenso di massima con prescrizioni, per quanto di competenza, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto per la parte riguardante il tratto di condotta idrica interferente con i metanodotti di collegamento Carpi – Rubiera a Der. per Sassuolo DN 400, Coll. Correggio-Villa Masone al Carpi- Rubiera DN 300.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

Le condizioni di assenso sono riportate nell'allegato 6.A.1.

#### **4.H. Parere di competenza per interferenza per interferenza con S.P. 85**

La Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 13/06/2023.0572130, ha rilasciato assenso di massima, per quanto di competenza, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto per la parte riguardante il tratto di condotta idrica interferente con all'attraversamento sottostradale, con tubazione in vetroresina DN 700 , al km.2,450 circa della SP. n°85 Rubiera - Fontana - Confine Modena.

La Provincia ha specificato che l'atto disciplinare definitivo è subordinato alla presentazione del Progetto Esecutivo, nel rispetto delle condizioni di assenso riportate nell'allegato 6.A.1.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

#### **4.I. Parere di competenza per interferenza per interferenza con infrastrutture AIMAG**

AIMAG S.p.A con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/06/2023.0626999, ha rilasciato assenso di massima con prescrizioni, per quanto di competenza relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto per la parte riguardante il tratto di condotta idrica interferente con le proprie strutture.

Atersir, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/06/2023.0626448, sottolinea la necessità, nella successiva fase progettuale, di ridipettersi le prescrizioni richieste da AIMAG, in quanto, la realizzazione delle opere in progetto senza l'attuazione delle prescrizioni realizzative tecniche di quest'ultimo, potrebbe arrecare grave pregiudizio alle adduttrici acquedottistiche esistenti e di prossima realizzazione, con la possibilità di frequenti disservizi ed interruzioni nell'erogazione di un servizio essenziale ad un bacino di utenza di oltre 100.000 abitanti

complessivi con ricadute anche di tipo economico.

In sede della presente seduta Conferenza di Servizi è stata data lettura delle valutazioni e relative prescrizioni. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR. L'autorizzazione subordina l'esecuzione dei lavori al rispetto delle prescrizioni ed obblighi in esso contenuti.

Le condizioni di assenso sono riportate nell'allegato 6.A.1.

## 5. CONCLUSIONI

### 5.A.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi

Al termine delle valutazioni contenute al capitolo 4 del presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 8 giugno 2023 e conclusa il giorno 29 giugno 2023, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001”, in Comune di Rubiera proposto congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto rientra nelle linee di finanziamento di cui al DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CUP B94H20001600001;
- il progetto non arreca un danno significativo (DNSH) agli obiettivi target di riferimento previsti Regolamento (UE) 2020/852. Si considera positivamente il contributo del progetto all'obiettivo “uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine” in quanto l'utilizzo ad uso irriguo della cassa di espansione sul fiume Secchia costituisce un potenziale contributo alla tutela e protezione delle falde acquifere;
- il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di tutela e valorizzazione della risorsa idrica, accrescendo, innovando e migliorando la capacità di stoccaggio delle acque; il progetto, infatti, prevede di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del “Canale di Carpi”;
- la portata massima assentita è di 400 l/s e un volume complessivamente prelevabile pari a 980.000 mc/annui; i volumi complessivamente prelevati dal comparto irriguo Po, Secchia, Cassa di Espansione, non dovranno comunque superare il totale dei quantitativi già concessi con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017 e DET. 9563 del 10/07/2014 che sono pari a 303.850.000 mc/a totali;
- il volume di risorsa idrica assentito risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;
- l'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui sarà comunque subordinato a quello previsto per gli scopi di difesa idraulica e l'efficienza idraulica del sistema complessivo cassa di espansione del Secchia dovrà rimanere quella proposta all'interno della progettazione definitiva di adeguamento dell'invaso, così come approvata con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della

Regione Emilia Romagna “*L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)*”;

- l’attuazione del presente intervento prevede una parziale revisione dell’argine del lotto 2 (intervento H profilo 6 approvato con DGR 177/2022): il nuovo manufatto di sollevamento sarà totalmente inserito all’interno del corpo arginale; risulteranno esterni alla sagoma solo il fronte lato vasca del locale di servizio e la porzione superiore del pozzetto di carico lato campagna. Il tratto interessato riguarda il profilo 6 del lotto 2, intorno alla sezione trasversale n. 10: tav. H.4.1.3 – Intervento H: Planimetria di dettaglio (Profilo 6) – Tavola 3 di 3, Tav. H.4.3.1 – Intervento H: Sezioni trasversali (Profilo 6) - Tavola 1;
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione territoriale di settore, regionale e provinciale.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico, visto l’assenso del titolare dei piani da variare, ai sensi dell’art. 21 della l.r. 4/2018 costituirà variante agli strumenti urbanistici comunali così come riportato al punto 1.D.

#### **5.A.2. Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA**

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni, sinteticamente riportate nell’ambito del presente verbale, l’Autorità competente ha dato atto al punto 4.A.2.4 e al punto 4.A.3 degli esiti della valutazione di incidenza ambientale e ha preso in considerazione tutte le condizioni ambientali necessarie per la realizzazione e l’esercizio del progetto comprese negli atti di assenso e autorizzazioni rilasciate, come specificato nel capitolo 4 del presente verbale.

La Conferenza di servizi, ad integrazione delle mitigazioni previste nel SIA e nei singoli Provvedimenti compresi nel Paur, ritiene necessario, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

- 1) come da piano di monitoraggio relativo al Progetto autorizzato con Delibera Num. 177 del 14/02/2022 della Regione Emilia Romagna “*L.R. n. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia" nel comune di Rubiera (RE) nel comune di Campogalliano (MO), Modena (MO)*”, i monitoraggi sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario, dovranno essere effettuati in fase *ante operam*, in corso d’opera e *post operam*; il PMA già autorizzato dovrà essere integrato per gli aspetti legati all’ittiofauna come proposto nell’elaborato R12-PMA.pdf; i risultati dovranno essere trasmessi all’Ente gestore del Sito Rete Natura; per quanto riguarda la fase *ante operam* prima della comunicazione di avvio di inizio lavori, per la fase in corso d’opera prima del collaudo. Entro tre mesi dalla conclusione del monitoraggio *post operam* dovranno essere inviati i risultati all’Ente gestore del Sito.

- 2) In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento, oppure una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito;
- 3) prima della fase di collaudo dovrà essere installato un idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata, ai sensi della DGR n. 2254/2016;
- 4) nel capitolato speciale di appalto o nel Piano di sicurezza e coordinamento dovranno essere esplicitate le misure di mitigazione previste all'interno del SIA, integrate con le indicazioni riportate al paragrafo 4.A.2.8. del Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi; tali documenti dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) prima dell'inizio dei lavori;
- 5) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere;
- 6) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la relativa certificazione, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato, alle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA e prescrizioni degli atti compresi nel PAUR.

**Si raccomanda inoltre che:**

Per una migliore gestione del topsoil si consiglia di consultare le “Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil” reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>.

**5.A.3. Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA**

La verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale
2. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale
3. ARPAE DT
4. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
5. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,
6. Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni,

Al fine dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/06.

La documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA dovrà essere inviata dal proponente, nei tempi e nei modi indicati al punto 5.A.2 alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA e agli Enti individuati per la relativa verifica, sopra elencati. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>.

L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali.

La non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006.

Il proponente è tenuto al rispetto **di tutte le condizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA, nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e pareri comunque denominati, che saranno allegati alla Delibera di Giunta Regionale** di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. Il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che rilascia l'atto.

**Le prescrizioni contenute negli atti compresi nel PAUR sono riportate all'interno della tabella che costituisce l'Allegato 6.A.1 del presente verbale e ne è parte integrante e sostanziale.**

#### **5.A.4. Adempimenti finali del Provvedimento di VIA**

Si dà atto che la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera sono risultati assenti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, avendo comunque partecipato alle sedute precedenti e avendo inviato i propri atti o pareri favorevoli nel corso dei lavori della conferenza stessa.

Si dà atto che l'Autorità di Bacino del fiume Po, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha rilasciato il proprio parere e non ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi conclusiva, seppur regolarmente inviata; trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90;

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2023. Per alcuni atti il perfezionamento avverrà successivamente alla presente seduta di Conferenza di Servizi. Essi saranno comunque allegati alla delibera di adozione del PAUR.


Si precisa che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato per modifiche gestionali o modifiche dell'opera, autorizzata in sede del presente procedimento autorizzatorio unico, nel caso in cui tali modifiche possano potenzialmente avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (punto B.1.9 dell'Allegato B.1 della l.r. 4/2018).

Mentre la medesima procedura non dovrà essere attivata per modifiche non sostanziali derivanti dalla progettazione esecutiva che non determinano impatti significativi sulle matrici ambientali già analizzate, anche in relazione alla risoluzione delle interferenze derivanti dalla posa delle condotte. Tali modifiche/opere dovranno comunque essere oggetto di comunicazione o di istanza di autorizzazione ai sensi della vigente normativa.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 29 giugno 2023, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati e alla variante agli strumenti urbanistici del comune di Rubiera, riportati nella tabella del presente verbale alle pagg. 9-10).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Si specifica che il rappresentante di SNAM S.p.A. partecipante alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi non firmerà il verbale in forma digitale in quanto non titolare di firma elettronica e sottoscriverà il verbale con la propria firma autografa allegando un documento di riconoscimento (depositato agli atti d'ufficio della Regione Emilia-Romagna):

<b>Amministrazione</b>	<b>Referente</b>
Regione Emilia - Romagna	Valentina Favero (firmato digitalmente)
ARPAE	Donatella Bandoli (firmato digitalmente)
Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale	Valerio Fioravanti (firmato digitalmente)
AIMAG S.p.A	Florian Scacchetti (firmato digitalmente)
SNAM S.p.A	Vito Doria (delega Prot. 28/06/2023.0626415)  Firma autografa 



## 6. ALLEGATI

### 6.A.1. Prescrizioni contenute negli atti allegati al PAUR

Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	AUTORITA' COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;</li> <li>2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;</li> <li>3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;</li> <li>4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;</li> <li>5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;</li> <li>6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;</li> <li>7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;</li> <li>8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;</li> <li>9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;</li> <li>10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;</li> <li>11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;</li> </ol>	<p><b>Ente gestione parchi e biodiversità Emilia-Centrale</b></p>

12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi; gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
13. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
14. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
15. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
16. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;
17. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
18. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
19. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;

*Così come modificata dal provvedimento di VIA In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento, oppure una soluzione progettuale alternativa che*

<p><i>consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito;</i></p> <p>20. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.</p>	
<b>Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
<p>1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Servizio Gestione Demanio Idrico, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.</p> <p>2. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.</p> <p>3. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.</p> <p>4. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.</p> <p>5. Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.</p> <p>6. Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.</p> <p>7. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del</p>	<b>Arpae DT</b>

<p>concessionario.</p> <p>8. Responsabilità del concessionario – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.</p> <p>9. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.</p>	
<b>Autorizzazione paesaggistica</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
Nessuna prescrizione	<b>Comune di Rubiera</b>
<b>Assenso alla variante urbanistica del Comune di Rubiera</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
Nessuna prescrizione	<b>Comune di Rubiera</b>
<b>Val.S.A.T.</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
L'atto non presenta prescrizioni ma ribadisce il rispetto di quanto richiesto dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.	<b>Provincia di Reggio Emilia</b>
<b>Parere di competenza per interferenza con metanodotto</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
<p>L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50 num. Verde 800-900-019, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;</p> <p>a) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;</p> <p>b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento dei metanodotti "COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" e "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400", purché, nel punto più vicino di</p>	<b>SNAM rete gas S.p.A</b>

<p>interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7); dovrà essere assicurata una distanza minima di sicurezza, non inferiore a metri 0,50 misurata in verticale; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;</p> <p>La posa del Vs. servizio lungo il tratto in parallelismo con il metanodotto “COLLEGAMENTO CORREGGIO -VILLA MASONE AL CARPI-RUBIERA DN 300” dovrà essere eseguito ad una distanza non inferiore a mt. 3,70 misurata in orizzontale.</p> <p>c) prima dell’inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l’altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;</p> <p>d) Il richiedente. si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;</p> <p>e) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.</p> <p>Resta, altresì, inteso che eventuali lavori da eseguirsi all’interno della fascia di garanzia dei nostri metanodotti, pari a metri 17,00 per parte dall’asse della condotta, dovranno essere concordati con il Centro Snam di Reggio Emilia e che la stessa fascia non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.</p> <p>[omissis]</p> <p>Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell’inizio dei Vs. lavori;</p>	
<p><b>Parere di competenza per interferenza con S.P. 85</b></p>	<p><b>AUTORITA’ COMPETENTE</b></p>
<p>L'eventuale atto disciplinare definitivo, è subordinato alla presentazione del Progetto Esecutivo completo, con planimetrie e sezioni quotate, dove si evincano in modo chiaro la profondità dello scavo (l’estradosso della tubazione dovrà risultare a non meno di mt.1,00 dal piano della sede stradale), le modalità di riempimento dello stesso (sabbia e cassonetto in cls allo 0,5% cm.10,00 di binder) e il ripristino del piano bitumato (fresatura di cm.5,00 della sede viaria per una lunghezza superiore a mt.10,00 alla lunghezza dello scavo.</p>	<p><b>Provincia di Reggio Emilia</b></p>

<b>Parere di competenza per interferenza con le infrastrutture AIMAG</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTE</b>
<p>Per l'individuazione delle soluzioni progettuali e la conseguente predisposizione degli elaborati necessari alla definizione delle modalità di gestione delle interferenze con le infrastrutture Aimag esistenti ed in progetto si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.</p> <p>Nei punti di intersezione tra la tubazione irrigua in progetto e le condotte di adduzione idropotabile dovranno essere adottate idonee soluzioni atte a salvaguardarne l'integrità ed a garantire eventuali attività manutentive future, di seguito esplicitate in funzione delle diverse potenziali casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di sovra-attraversamento (rete irrigua in progetto che sovra-attraversa una condotta di adduzione idrica AIMAG), la condotta irrigua dovrà essere alloggiata all'interno di una guaina metallica, distante almeno un metro dall'estradosso della condotta idropotabile, sorretta a sua volta alle estremità da due elementi di fondazione in c.a., questi ultimi posti ad una distanza planimetrica non inferiore a 6 metri dall'asse dell'adduttrice AIMAG. La struttura così concepita sarà autoportante e consentirà di scaricare le sollecitazioni derivanti dalla nuova infrastruttura in zone sufficientemente distanti dall'adduttrice.</li> <li>- In caso di sub-attraversamento (rete irrigua in progetto al di sotto di una condotta di adduzione idrica AIMAG) il tratto di condotta irrigua interferente, quantificato in 6 metri per parte dall'asse dell'adduttrice idropotabile, dovrà essere posato in guaina mediante tecnologia no-dig, garantendo una distanza minima di due metri tra la quota di posa di quest'ultima e l'estradosso della guaina stessa.</li> <li>- In caso di parallelismo, al fine di preservare la possibilità di assicurare le future attività manutentive alle nostre condotte e preservarne l'integrità durante il vostro cantiere, la distanza planimetrica tra adduttrici idropotabili e condotta irrigua in progetto non potrà essere inferiore a 3 metri.</li> </ul>	<b>AIMAG S.p.A</b>

## Determinazione Dirigenziale n. 119

del 19/06/2023

### Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

Servizio proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

(Proposta di determina n. 172 / 2023)

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 19/06/2023.0590995.E



Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360

tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

<http://www.parchiemiliacentrale.it>

pagina 79 di 175

## II Direttore

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 23/12/2011, n. 24 e s.m.i. ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017, e successiva proroga con atto n. 74 del 14/10/2022, ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto *"Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'Ente"*;

VISTA altresì la Determina Dirigenziale n. 289 del 12/12/2022 avente per oggetto *"Proroga incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di Servizio dell'Ente"* a decorrere dal 01/01/2023 sino al 31/12/2023;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Comitato Esecutivo:

- n. 9 del 27/03/2023, avente per oggetto *"Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023-2025. Approvazione"*;
- n. 15 del 30/03/2023, avente per oggetto *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021"*;
- n. 13 del 30/03/2023, avente per oggetto *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025"*;

PREMESSO:

- che con le Direttive n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000".
- che il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE".
- che il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 13.2.06 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;



- che all'interno del territorio di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale è presente il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";
- che la delibera di Giunta Regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 stabilisce che l'Ente gestore del sito (ex SIC) ora ZSC-ZPS IT 4030011 è l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- che in data 28/12/2022 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VinCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

#### VISTE:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", ed in particolare l'art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale n.4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia" di modifica

della perimetrazione approvata con DGR 1756/21 e approvazione di nuova perimetrazione della ZSC/ZPS IT 4030011;

- la Determina n. 222 del 05/11/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di approvazione di Vinca e Form sul Progetto "MO-E-1357 – Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della Cassa di Espansione del fiume Secchia";

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, modificata con la deliberazione n. 1147 del 16/07/2018, sono state approvate le "Misure Generali di Conservazione" delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e le "Misure specifiche di conservazione" del Sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005 e smi, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" e la Vinca, per gli interventi riguardanti il territorio il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

VISTA la Valutazione d'incidenza, effettuata sullo Studio d'incidenza ambientale ad oggetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, redatto ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6 (art. 40), relativo al Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTE

le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;

la L.R. 4/2018

la L.R. 6 del 17/06/2005 e smi;

la L.R. 24 del 23/12/2011 e smi;

RITENUTO opportuno provvedere ad approvare tali Valutazione di Incidenza e Nulla osta;

CONSIDERATO che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi;

Per quanto precede,

**d e t e r m i n a**

- 1 DI approvare la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo", in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 DI approvare il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, relativo agli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 DI precisare che il presente atto è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni, e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, le gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04" approvate con D.G.R. n. 1191 del 30.07.2007 e sue successive modificazioni;
- 4 DI incaricare i servizi competenti, alla trasmissione di tale documentazione al Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, della Regione Emilia-Romagna, per gli atti di competenza.

Modena, 19/06/2023

f.to Il Direttore dell'Ente  
Arch. Valerio Fioravanti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.*

## **VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO "MO-E-1383 – CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA (RE), IN PARTE ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011.**

### **DATI GENERALI DEL PROGETTO**

#### **Titolo del progetto**

"Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo".

Gli elaborati visionati sono quelli riportati nella documentazione del procedimento di VIA depositato presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, PG 2022.1259842 del 28/12/2022 e successive integrazioni.

#### **Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento**

L'area d'intervento è situata in Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera, in parte all'interno del Sito ZSC-ZPS IT 4030011.

#### **Soggetto proponente**

I soggetti proponenti sono l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e stazione appaltante e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

### **MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

#### **Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti**

Il progetto interessa e rientra potenzialmente nei seguenti Piani vigenti sul territorio:

- PAI (Del. del Comitato Istituzionale, C.I. n. 18 del 26/04/2001);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottato con Del. C.I. n. 4 del 17/12/2015;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo) adottato con Del. n. 7 del 17/12/2015)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA) Del. Ass. Lg.va n. 40 del 21/12/2005;
- Piano d'Ambito (PDA) approvato dal Consiglio ATO della Provincia di Modena con Del. Ass. Cons.le n. 16 del 27/11/2006 e dal Consiglio di ambito di ATERSIR (Prov. di Reggio Emilia) con Del. n. 45 del 26/09/2015;
- Piano di Conservazione della Risorsa, Del. G.R. n. 1013 del 17/06/2006;
- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dall'Assemblea Lg.va con Del. n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico regionale (PTPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia (Del. di C.P. n. 25 del 21/09/2018);
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera, vigente;

Il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica

(art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c).

#### **Finalità del progetto**

La cassa di laminazione del Secchia offre una opportunità unica per sopperire alle criticità climatiche in merito alle attuali disponibilità della risorsa idrica a fini irrigui. L'invaso è finalizzato all'accumulo temporaneo di acqua naturalmente presente nel fiume. Tale accumulo temporaneo si ha nei mesi invernali per la laminazione delle piene, mentre nei mesi tardo primaverili ed estivi può essere sfruttato a fini irrigui.

Il progetto porta ad individuare in un volume di circa 1 milione di metri cubi il volume accumulabile per l'uso irriguo, pur consentendo il mantenimento di un livello sostenibile delle acque, nella cassa di laminazione, per tutto l'arco dell'anno.

#### **Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)**

Il Livello di interesse del progetto è di carattere provinciale

#### **Tipologia d'interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)**

La tipologia dell'intervento è d'interesse pubblico. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale quantifica l'incremento di valore della produzione agricola dovuta alla irrigazione, in 39 milioni di euro/anno con riferimento al comprensorio servito con le proprie infrastrutture (milioni/ha). Facendo riferimento all'area in esame, si stima un incremento economico della produzione, che rapportato all'area in esame è attestabile sugli 8 milioni di euro/anno.

#### **Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente**

Il possibile disturbo potrebbe provenire dal rumore derivante dalle maestranze e dall'utilizzo dei mezzi di escavazione. Tale impatto, però è da considerarsi temporaneo e strettamente legato alla fase dell'intervento.

#### **Progetto soggetto a VALSAT**

Il progetto è sottoposto a ValSAT

#### **Progetto soggetto a VIA**

Il progetto è soggetto a VIA.

### **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI**

#### **Area interessata dalle opere (località, dimensione, superficie)**

Il sistema di convogliamento acque per uso irriguo in progetto, è localizzato in corrispondenza dell'argine nord della cassa in parallelo (facente parte del sistema della Cassa di espansione del Fiume Secchia), ad una quota di circa 40 m. s.l.m. e interessa il comune di Rubiera.

La struttura in progetto è posta quasi totalmente all'esterno del Sito Rete Natura. Soltanto le pompe di adduzione idrica, parte dello scatolare e le tubazioni interrate sono poste all'interno.

#### **Tipologia e dimensioni delle principali opere previste**

L'opera è identificata come Lotto 4 del Progetto più ampio denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", la cui Valutazione di Incidenza è stata approvata con Det. n. 276 del 21/12/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Il lotto prevede la realizzazione dell'impianto di prelievo dall'invaso, costituito da pompe e manufatti per il sollevamento, con la realizzazione di condotte e canali di collegamento con la rete del Consorzio esistente ed adeguamento della rete consortile tramite la realizzazione di condotte e canali di distribuzione. Parte del sistema delle pompe e dei manufatti per il sollevamento, tutte le condotte ed i canali di collegamento, nonché le condotte ed i canali di distribuzione sono poste all'esterno del Sito Rete Natura (SRN).

#### **Manufatto di sollevamento**

E' costituito da una stazione di sollevamento posta all'interno di uno scatolare interrato al di sotto dell'argine della cassa, ad una profondità di 5,1 m, con una condotta DN1200 posta all'interno della Cassa. La stazione sarà costituita da tre camere e conterrà due pompe centrifughe sommerse di portata nominale di 1500 m3/h. La condotta DN1200 e parte

delle camere contenute nello scatolare sotterrato sono poste all'interno del SRN.

### **Tempi e Periodicità delle attività previste**

#### **Fase di cantiere**

I tempi di realizzazione della fase di cantiere sono previsti in circa 8 mesi e sono così suddivisi (come da cronoprogramma fig.4 doc. R14):

Lavori	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8
Allestimento del cantiere	X	X						
Manufatto: opere provvisorie		X			X			
Manufatto: movimenti di terra		X				X	X	
Manufatto: fondazioni speciali			X					
Manufatto: opere in c.a.				X	X			
Manufatto: impianti elettromeccanici						X	X	
Condotta adduttrice: posa collettore			X	X				
Condotta adduttrice: attraversamenti, collegamenti M/V			X			X	X	
Collaudi					X		X	X
Sistemazioni finali: smantellamento cantiere, ripristino aree								X

#### **Fase di esercizio**

La cassa in parallelo da cui addurre le acque destinate all'irrigazione, sarà mantenuta in tutti i periodi dell'anno, ad un livello fluttuante tra i 39 m s.l.m. del periodo irriguo e i 41 m s.l.m. nei restanti periodi.

#### **Durata della fase di cantiere**

Per la fase di cantiere è prevista una durata di 240 giorni.

#### **Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali**

Le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3.

## **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO**

#### **Indicazione dei siti Natura 2000 interessati.**

##### **IT 4030011 Casse di espansione del Fiume Secchia**

##### **Habitat di interesse comunitario presenti nel sito:**

Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition* n. codice 3150, Stagni temporanei mediterranei 3170, Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* etc. 3270, Fiumi mediterranei a flusso permanente con specie di *Paspalo agrostidion* 3280, praterie di megaforbie eutrofiche 6430, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 92A0.

##### **Specie (uccelli, mammiferi e anfibi) di interesse comunitario presenti nel sito.**

È stata segnalata la presenza nel corso dell'anno delle seguenti specie: Strolaga mezzana, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Tarabuso, Sterna comune, Sgarza ciuffetto, Moretta tabaccata, Combattente, Fraticello, Mignattino piombato, Falco di palude, Falco pescatore, Gufo di palude. Sono, invece segnalate come nidificanti: Tarabusino, Nitticora, Garzetta, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore, Averla piccola, e Gruccione, Istrice, Nottola comune, Pipistrello albolimbato, Pipistrello di Savi, Pipistrello nano, Serotino comune, Tritone crestato italiano.

#### **Indicazione dell'eventuale presenza d'Aree protette.**

L'area di intervento è parzialmente all'interno della Riserva naturale Cassa di espansione del fiume Secchia. Inoltre, i territori interessati dall'intervento sono inseriti all'interno della proposta di istituzione di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (cfr. L.R. n.6/2005, art.4, c.1, lett. d) approvata con delibera n.56 del 21/09/2018 del comitato esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

**Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento.**

L'area d'intervento è posta su un tratto dell'argine nord della Cassa in parallelo di espansione del fiume Secchia.

L'ambiente è caratterizzato dallo specchio d'acqua della Cassa in parallelo e dall'argine nord di contenimento. La Cassa in parallelo al fiume presenta specchi d'acqua permanenti più o meno estesi, con isolotti e penisole, soggette a periodiche sommersioni, dove si è sviluppata una rigogliosa vegetazione spontanea tipica delle zone umide.

**Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito**

Il sito è localizzato a valle della Via Emilia, lungo il Fiume Secchia, in un'area dell'alta pianura intensamente antropizzata che dalla periferia di Rubiera si estende verso l'Autostrada Milano-Bologna. Oltre alle aree con ambienti ripariali lungo il Secchia, il sito comprende la cassa di espansione del Secchia, realizzata sulla sinistra idrografica, utilizzando vecchie cave, per regolare le piene del fiume. La cassa di espansione è costituita da vasti specchi d'acqua permanenti con isolotti, penisole e vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura ricca di specie arbustive e arboree mesofile e igrofile ed estesi tifeti e fragmiteti. L'area ha acquisito rapidamente una notevole valenza naturalistica rappresentando un'isola entro un territorio caratterizzato da aree agricole, cave di sabbia e ghiaia, aree per attività sportive e ricreative, grandi infrastrutture viarie. Il sito comprende totalmente la Riserva Naturale Orientata Cassa di espansione del fiume Secchia. Sono presenti 7 habitat di interesse comunitario (uno prioritario) coprono quasi il 50% della superficie del sito: prevalgono le foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, habitat forestale a margine di habitat d'acqua dolce, stagnante o corrente, di tre tipi diversi e legati ad argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* e *Bidention* p.p., popolamenti temporanei dei *Nanocyperetalia* e vegetazione galleggiante o fluttuante di acque eutrofiche. L'area di intervento comprende una parte preponderante del Sito Rete Natura ed almeno 3 dei 7 habitat citati presenti.

Nell'area di intervento sono presenti la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del Secchia", il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia", caratterizzati da elementi della rete ecologica definiti come:

- corridoio secondario in ambito planiziale;
- ganglio ecologico planiziale;
- corridoio fluviale primario del fiume Secchia, comprendente zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 11 PTPR), invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 12 PTPR) e le fasce fluviali PAI, coincidenti con la fascia A (fascia di deflusso della piena) e la fascia B (fascia di esondazione).
- Il Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000 (art. 12 della L.R. 18 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000") al paragrafo 6.4 e tavola 10, identifica il fiume Secchia come area di collegamento ecologico regionale (aree di collegamento fluviale).
- Il PTCP di Reggio Emilia (variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.25 del 21/09/2018) individua nelle tavole P2 (Rete Ecologica Polivalente) la Riserva Naturale Orientata (art.88), il Sito Rete Natura 2000 (art.89) identificati anche come ganglio ecologico planiziale da consolidare e/o potenziare (art.5), mentre il fiume Secchia è identificato come area di collegamento ecologico di rango regionale e corridoio primario planiziale (art.5). Il PTCP di Modena (approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009) individua nelle tavole 1.2 (Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio) la Riserva Naturale (art.31), il Sito Rete Natura 2000 (art.30) identificati anche come Nodo ecologico Complesso (art.28), inoltre identifica il fiume Secchia come corridoio ecologico primario (art.28).



## DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

	Fase di cantiere												Fase di esercizio			
	Presenza dovuta agli addetti di cantiere	Propagazione di polveri	Generazione di torbidità	Emissioni sonore	Emissione di inquinanti liquidi e/o gassosi	Produzione di rifiuti	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Taglio di vegetazione	Occupazione di suolo	Costipamento del terreno	Escavazione	Rischio di incendi	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche	Variazione delle caratteristiche idrologiche	Rischio di incidenti
Fauna	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Vegetazione	NS	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ecosistemi	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	NS
Atmosfera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ambiente Idrico	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	SP	NS
Suolo e sottosuolo	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	MST	NS	NS	NS	NS	NS

### Legenda

S: incidenza significativa

MS: incidenza moderatamente significativa

NS: incidenza non significativa

T: temporanea

P: permanente

### **FASE DI CANTIERE: Uso di risorse naturali (presenti nel Sito):**

**Taglio della vegetazione:** non significativa. Non è prevista perdita di habitat.

### **FASE DI CANTIERE: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

**Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili:** non significativa. In fase di cantiere si genererà un'occupazione temporanea di superficie in corrispondenza delle aree di lavoro, in particolare presso la porzione di arginatura. Le opere provvisorie di cantiere saranno smantellate al termine dei lavori, ripristinando le condizioni originali dell'ambiente.

**Occupazione di suolo:** non significativa. La fase di cantiere comporterà l'occupazione di suolo, ma non ci sarà perdita temporanea di habitat, in quanto non presenti nell'area di intervento.

**Costipamento terreno:** non significativo, dovuto al passaggio dei mezzi meccanici durante i lavori.

**Escavazione:** non significativa. L'attività di scavo è limitata ad un breve tratto di strada e di porzione di argine, esistenti.

### **FASE DI CANTIERE: Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:**

**Presenza umana:** il fattore perturbativo è associato alla presenza di addetti alle lavorazioni per la durata del cantiere. Le zone interessate si trovano già in un'area frequentata da persone che usufruiscono della Riserva. La presenza degli addetti sarà comunque limitata al periodo del cantiere. La presenza di tali addetti è valutata moderatamente significativa, ma con effetto temporaneo e comunque reversibile al termine delle opere.

**Propagazione di polveri:** moderatamente significativa. La propagazione delle polveri potrà verificarsi: per il sollevamento di terra e sabbia asciutta, durante i previsti movimenti di inerti, al passaggio dei mezzi motorizzati sui tratti di sterrato asciutto.

**Generazione torbidità:** moderatamente significativa, temporanea e reversibile. Saranno posizionate paratie per l'isolamento dell'area di lavorazione al fine di permettere ai mezzi di operare in asciutta, senza determinare la movimentazione del fondo. Il sollevamento di materiale fine del fondale risulta essere però localizzato, circoscritto nel tempo e di limitata estensione.

**Emissioni sonore:** moderatamente significative e temporanee, per la produzione di rumore da parte dei mezzi all'interno dell'area di cantiere (escavatori in attività, piccoli mezzi ed attrezzature, circolazione dei mezzi sulla viabilità ordinaria). Tali emissioni saranno però circoscritte alle sole ore diurne. Saranno inoltre relative alla sola fase di cantiere e cesseranno



una volta terminata.

**Emissioni di inquinanti liquidi o gassosi:** non significative. Relativamente agli inquinanti liquidi, soltanto uno sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti o solventi, potrebbe determinare fenomeni di inquinamento. Anche l'utilizzo di cemento e calcestruzzo può comportare il rischio di contatto accidentale con le acque. Per le zone di lavoro, dove si farà uso di cemento, è previsto l'isolamento delle stesse da ogni possibile ingresso diretto o indiretto del corso d'acqua per il tempo necessario al apprendimento. Il lavaggio dei mezzi sarà vietato in loco. L'eventuale piazzola per eseguire il lavaggio e la manutenzione dei mezzi sarà realizzata a distanza di sicurezza dal corso d'acqua.

L'emissione di inquinanti gassosi rappresentati dai gas di scarico dei veicoli a motore, si ritiene poco significativa per il limitato numero di mezzi circolanti contemporaneamente se rapportato all'ampiezza dell'area di cantiere.

**Produzione di rifiuti:** non significativa. Il materiale di scavo ai sensi della legislazione vigente è considerato non rifiuto. Per l'eventuale presenza di imballaggi o altri materiali di rifiuto, ne è previsto lo smaltimento in conformità alle vigenti normative in materia.

#### **FASE DI CANTIERE: Rischio d'incidenti:**

Non significativa. I carburanti e i lubrificanti dovranno essere depositati in luoghi impermeabilizzati, sigillati e mantenuti secondo le previsioni della normativa vigente. Le manutenzioni e i rabbocchi di carburante saranno eseguiti secondo le norme di sicurezza vigenti.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

**Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili:** non significativa. Il sistema di pompaggio sarà posto tutto sottoterra rimanendo nascosto alla vista e si conformerà con il paesaggio esistente.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche:**

Significativamente positiva. Per la fauna ittica non si ravvisano elementi di incidenza significativi, in quanto non si va ad agire sui livelli idrici minimi attuali, ma solo sul volume di acqua compreso tra 40 e 41 m s.l.m. (fascia ad oggi assente). Per i componenti dell'avifauna che si cibano di piccoli invertebrati e di vegetazione, le oscillazioni di livello e l'aumento dell'acqua nei campi e nelle colture circostanti con conseguente aumento dell'umidità del terreno, rappresentano un'opportunità trofica ulteriore.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche idrologiche:**

Significativamente positiva. La fluttuazione del livello idrico da 40 a 41 m s.l.m., della cassa in parallelo, superiore all'attuale livello di 39,07, per il pompaggio dell'acqua al fine dell'irrigazione dei campi soprattutto nei mesi primaverili-estivi e l'aumento di portata all'interno del reticolo irriguo, porta ad effetti positivi e significativi per la componente vegetazionale presente in loco.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Rischio d'incidenti:**

Non significativa. In fase di esercizio non si rileva la presenza di particolari rischi di incidenti.

### **CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO**

Gli interventi progettuali previsti non sono in contrasto con la Normativa delle Misure Generali di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura IT4030011 approvate con Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e modificate con Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2918 (Allegati A, B e C)",

### **VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PROGETTO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (RAPPORTO TRA LE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE E LE COMPONENTI BIOTICHE, ABIOTICHE E LE CONNESSIONI ECOLOGICHE PRESENTI NELL'AREA E NEL SITO)**

**Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

Le attività in fase di cantiere, essendo circoscritte ad una porzione marginale del SRN e in parte maggioritaria all'esterno

di esso, non avendo effetti diretti, non lasciano supporre alterazioni negative significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

Le attività in fase di esercizio non comportano interferenze significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

**Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

Le attività in fase di cantiere, essendo temporanee e circoscritte ad una porzione marginale del SRN e poste in parte maggioritaria all'esterno di esso, non lasciano supporre alterazioni negative significative nei confronti delle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

In fase di esercizio le interferenze relative ai fattori di "Variazioni delle caratteristiche ambientali ed ecologiche" e di "Variazioni delle caratteristiche idrologiche" lasciano supporre incidenze positive sulle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

**Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

Il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 non annovera specie vegetali di interesse comunitario presenti.

## CONCLUSIONI

Per le ragioni descritte, le opere previste, relative al Progetto "Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" vanta una incidenza negativa non significativa, sugli elementi naturali, obiettivi di conservazione del Sito ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".

## PRESCRIZIONI

Al fine di mitigare i non significativi aspetti incidenti evidenziati dal Progetto, si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;

13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;
18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

**Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coultizzo invaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia", in Comune di Rubiera (Re).**

**VISTI:**

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" ed in particolare l'Art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- il D.P.R. 357/1997;
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- le Delibere della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna 13.2.2006 n. 167 e 3.4.2006 n. 456, di individuazione ed ampliamento dei Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- la Delibera di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);

**CONSIDERATO:**

- 1 / 4 -

- che in data 28/12/2022 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VINCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

#### RILEVATO:

- che le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla Cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3, per il quale è già stato rilasciato il Nulla Osta da parte dell'Ente scrivente;
- che gli interventi da realizzare, all'interno del territorio della Riserva, relativi al lotto 4 del Progetto di cui in oggetto, consistono nella realizzazione di una parte di uno scatolare completamente interrato di dimensioni 250x200 cm contenente n. 2 pompe di sollevamento, inserito all'interno dell'argine di contenimento posto a nord della Cassa in parallelo e di una



condotta DN1200 in parte interrata, di collegamento tra le pompe e la presa d'acqua della Cassa;

CONSIDERATO:

- che il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica (art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c);
- che il prelievo in periodo di magra primaverile-estivo, garantirà sempre la presenza di acqua nella Cassa in parallelo ad una quota non inferiore a 40 m s.l.m;
- che attualmente in livello medio dell'acqua in tale Cassa è di 39,07 m s.l.m.;

**si rilascia il nulla osta** ai sensi dell'Art. 49 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", per gli interventi previsti nel progetto e ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", con le seguenti prescrizioni:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;
13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;

18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

**SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE  
DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI**

Proposta n. 172 / 2023

Proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA,  
RICERCHE E MONITORAGGI

Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

**Visto di regolarità tecnica**

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si appone il parere di regolarità tecnica per la parte di competenza:

***FAVOREVOLE***

Modena, 19/06/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

**MINELLI FAUSTO**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*



**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3362 del 30/06/2023
Oggetto	RILASCIO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DALLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI RUBIERA (RE), LOC. CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA. CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE. PRATICA: DG23A0002
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3476 del 30/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO che:**

- con domanda assunta al prot. r\_emiro.Giunta 1259842.E del 28/12/2022., AIPO (Agenzia interregionale per il Fiume Po - Parma) e il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, hanno presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativa al progetto *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001* in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, in comune di Rubiera (RE);
- con nota assunta al prot. PG/2023/0043203 del 10/03/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta della Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 08/03/2023;
- in data 15/03/2023 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico regionale con la pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull’albo pretorio informatico del Comune di Rubiera (RE) e sul BURERT;
- in data 29/03/2022 si è tenuta la Conferenza di Servizi, in cui ha avuto luogo l’esame del SIA e del progetto relativo all’istanza presentata dai richiedenti;

- con nota prot. PG/2023/0068454 del 19/04/2023 il servizio VIA ha richiesto le integrazioni pervenute da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi;
- con nota assunta al prot. PG/16/05/2023.0483808.E del 16/05/2023 il proponente ha richiesto al Servizio di Valutazione Impatto Ambientale, una proroga di 20 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste con la nota di cui al punto precedente;
- con nota prot. PG/2023/0542289 del 05/06/2023 sono state trasmesse le integrazioni richieste;
- in data 05/06/2023 a seguito delle integrazioni ricevute, è stato ripubblicato l'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico del Comune di Rubiera (RE);
- con domanda PG/2023/0097185 del 05/06/2023 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359 ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Rubiera (RE), località Casse di Espansione del Fiume Secchia, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 400 e un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 980.000 (codice pratica DG23A0002);
- il volume richiesto con suddetta istanza è ricompreso nei quantitativi già assentiti con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001 e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002;
- con nota assunta al protocollo n. PG/2023/0096897 del 05/06/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 08/06/2023;
- la Conferenza dei Servizi si è conclusa in data 29/06/2023 con l'approvazione del Rapporto Ambientale;

**DATO ATTO che:**

- gli obblighi di pubblicazione, come da art. 10 del RR 41/2001, sono stati assolti con l'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna sul BURERT n. n. 70 del 15/03/2023 e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la derivazione ricade nel sito di importanza comunitaria ZSC-ZPS IT4030011 “Casse di Espansione del Secchia” gestito dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- nell’ambito dell’istruttoria di valutazione di impatto ambientale sono stati acquisiti i pareri degli enti interessati alla concessione di derivazione d’acqua pubblica superficiale quali, Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acque (prot. r\_emiro.Giunta 0612861.U del 23/06/2023), Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale (prot. r\_emiro.Giunta 0590995.E del 19/06/2023), Provincia di Reggio Emilia (PG/2023/0103776 del 14/06/2023), Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica (PG/2023/0103776 del 14/06/2023);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, regolarmente convocata alle tre sedute della Conferenza di Servizi, non ha partecipato, pertanto si intende favorevolmente acquisito il parere ai sensi dell’art. 14 *ter* l. 241/1990; dopo la chiusura dei lavori è pervenuto un parere (prot. r\_emiro.Giunta 0634718.E del 29/06/2023) favorevole contenente un’unica prescrizione, peraltro già prevista in altri pareri;
- sulla base delle necessità evidenziate dal proponente, è stato valutato in Conferenza di assentire una portata massima di l/s 400, e un volume complessivamente prelevabile pari a mc/annui 980.000;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l’uso irriguo, sulla base della portata massima di prelievo, pari a l/s 400;

- la derivazione oggetto della presente concessione è complementare alle derivazioni già concesionate da Po a Boretto (DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001) e da Secchia a Castellarano-San Michele (DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002) ed è finalizzata a garantire l'irrigazione dei comprensori irrigui notevolmente distanti dalle suddette derivazioni e a supportare le irrigazioni delle colture precoci e tardive, pertanto i quantitativi complessivamente prelevati da Po, Secchia, Cassa di Espansione, non devono comunque superare il totale dei quantitativi già concessi con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017 e DET. 9563 del 10/07/2014 che sono pari a 303.850.000 mc/a totali;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni ambientali definite nella seduta conclusiva della conferenza dei servizi e alle condizioni definite nell'allegato disciplinare;

ACCERTATO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023;
- è stata versata in data 28/06/2023, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;
- il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG23A0002;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359, la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale, cod. pratica DG23A0002, come di seguito descritta:
  - prelievo dalle Casse di Espansione del Fiume Secchia esercitato mediante un'opera di presa ubicata nel Comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, su terreno censito al fg. 19, mapp. 17; coordinate UTM RER x: 643369; y: 947726 per il quale è stata acquisita la disponibilità con diritto di servitù;
  - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
2. di stabilire che la derivazione deve avvenire nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 400 e volume annuo di 980.000 mc, fermo restando che tali quantitativi si intendono ricompresi in quelli già complessivamente assentiti con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001. e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002, per cui il volume totale dei prelievi della presente concessione e di queste ultime non può superare 303.850.000 mc/anno;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2052;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 30/06/2023;
5. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2023 è pari a 230,24 euro e che è dovuta la somma di 115,12 euro, calcolata su n. 6 mesi;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;

9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*



**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dalla Cassa di Espansione sul Secchia, rilasciata a al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359 (cod. pratica DG23A0002).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. Il prelievo dalle Casse di espansione del Secchia è esercitato mediante un'opera di presa ubicata nel Comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, su terreno censito al fg. 19, mapp. 17; coordinate UTM RER: X = 643369; Y = 947726. L'opera di presa sarà costituita da un impianto di sollevamento inserito all'interno dell'argine del lotto 2, come da progetto, equipaggiato con due pompe centrifughe (da utilizzare in alternanza l'una all'altra) della potenza di kW 45,2, prevalenza 8 metri con portata massima di prelievo pari a l/s 400, collegato ad una condotta in cls DN 1200 posta all'interno del bacino laterale di Rubiera di alimentazione, con diametro dei tubi di pescaggio di mm 1200.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per soddisfare i fabbisogni del comprensorio di bonifica che ha un'estensione di circa 5.368,00 ha, unitamente ai prelievi oggetto delle concessioni DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001 e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 400,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 980.000, fermo restando che tale volume di prelievo, unitamente a quelli assentiti con le concessioni DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001. e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002 non può superare i 303.850.000 mc/annui.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dalle Casse di Espansione sul Secchia.

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 230,24 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2052.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i

risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Servizio Gestione Demanio Idrico, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Come da Nulla Osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale, prot. r\_emiro.Giunta 0590995.E del 19/06/2023:
  - dovranno essere effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
  - In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci durante le fasi di pompaggio dell'acqua tramite la struttura di sollevamento, oppure dovrà essere attuata *“una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito”*;
2. Come da parere della Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acque acquisito al Prot. r\_emiro.Giunta 0612861.U del 23/06/2023, ed a specificazione di quanto già previsto all'art. 7.1:

- trattandosi di acque pubbliche superficiali che non insistono direttamente su un corpo idrico superficiale individuato ai fini della DQA per tale prelievo non deve essere garantito il minimo deflusso vitale né alcun deflusso ecologico;
- in considerazione che la risorsa prelevata è a supporto dei comparti irrigui alimentati da Fiume Po, attraverso prelievo concesso ubicato in località Boretto, e dal Fiume Secchia, attraverso prelievo concesso alla traversa di Castellarano, il volume prelevato non potrà determinare un aumento dei volumi complessivi assentiti per le concessioni sopracitate;
- dovrà pertanto essere installato idoneo strumento di misura ai sensi della DGR n. 2254/2016, che permetta di verificare i quantitativi prelevati anche in relazione alle citate concessioni.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**



## Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

*4° Settore - Territorio e attività economiche*

PAES-1-2023

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E  
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

alla c.a. di Samantha Lorito

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

### **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

(art. 146 D. LGS. 42/2004)

### **IL RESPONSABILE DI SETTORE**

VISTA la domanda presentata in data 09/01/2023 prot. n. 283 del 09/01/2023 da Regione Emilia Romagna - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, intesa ad ottenere, tra l'altro, l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, che ricade all'interno del Parco del Secchia, zona dichiarata di notevole interesse pubblico con DM 01.08.1985, pertanto soggette a tutela ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera a, D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO che l'intervento consiste in alcune modifiche al progetto di ampliamento delle casse di espansione del fiume Secchia (già autorizzato con autorizzazione paesaggistica prot. n. 4620 del 08/04/2021), per l'utilizzo del bacino a scopo irriguo;

VISTO che tali modifiche riguardano la realizzazione di una pompa di sollevamento incassata nel rilevato arginale e un nuovo acquedotto interrato, per collegare la pompa al canale di Carpi;

VISTA la Relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che compete all' Amm.ne comunale la verifica della conformità urbanistica e della compatibilità paesaggistica dell'intervento ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le relative normative tecniche;

VISTE in particolare le norme dell'ambito all'interno del quale ricade l'area in oggetto e sopra specificata;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Qualità Architettónica Paesaggio (verbale n. 01/2023, seduta del 21.02.2023);





VISTA la ns. richiesta di parere paesaggistico inviata alla Soprintendenza con prot. n. 2614 del 24/02/2023;

DATO ATTO che l'unico parere rilasciato dalla Soprintendenza riguarda gli aspetti di tutela archeologica (parere indirizzato direttamente alla Regione con prot. n. 27/01/2023.0072164.E);

CONSIDERATO pertanto che sulla richiesta di parere paesaggistico si è formato il silenzio assenso per decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 146 comma 9 del DLgs 42/2004;

RITENUTO che il progetto proposto sia compatibile con i valori paesaggistici oggetto di tutela;

VISTA la LR 30/07/2013 n. 15 ss mm ii;

VISTO il DLgs 22/01/2004 n. 42;

VISTO il DLgs 24/03/2006 n. 157;

VISTO il DLgs 26/03/2008 n. 63;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1676/2008;

VISTA la normativa vigente e fatta salva l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e dei regolamenti comunali,

**con la presente si rilascia**

**l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 d. lgs. 42/2004)**

per il progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui".

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Si precisa che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del DLgs 42/2004, costituisce atto autonomo e presupposto del titolo abilitativo in materia edilizia ai sensi della LR 15/2013.

Rubiera, lì 19/06/2023

il Responsabile del 4° Settore Territorio e  
attività economiche  
Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani  
*firmato digitalmente*



# COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

## ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 30 DEL 26/06/2023

**OGGETTO:** PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, COMPRENSIVI DELL'UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RUBIERA, PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - ASSENSO IN MERITO ALLA VARIANTE URBANISTICA.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisei** del mese di **giugno** alle ore **20:50** in Rubiera, nella sede municipale nella sala consiliare. In seguito a convocazione da parte del Presidente del Consiglio, diramata nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti al momento dell'appello iniziale i Signori:

CAVALLARO EMANUELE	Sindaco	Presente
BONACINI LUCA	Consigliere	Presente
ARDUINI MARIA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZI BARBARA	Consigliere	Presente
LUSVARDI ELENA	Consigliere	Presente
BARBIERI VERTER	Consigliere	Assente
ROSSI ELENA	Consigliere	Presente
COTTAFAVA GIULIANO	Consigliere	Presente
PEDRONI FRANCO	Consigliere	Assente
CASALINI MILENA	Consigliere	Presente
SILINGARDI MASSIMO	Consigliere	Presente (da remoto)
ZANI MAURO	Consigliere	Presente
PRODI STEFANO	Consigliere	Presente
IOTTI CARLO	Consigliere	Presente
MANZINI CATIA	Consigliere	Presente
CEPI ROSSANA	Consigliere	Presente
ROSSI LUCA	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Il consigliere Silingardi Massimo partecipa alla seduta in videoconferenza come disciplinato dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale.



# COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

Assiste il Segretario generale del Comune dott. Amorini Caterina .

Assume la presidenza il Sig. Cavallaro Emanuele.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: Cottafava Giuliano, Rossi Luca e Prodi Stefano.

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Sigg.: Murrone Gian Franco, Massari Federico, Rita Boni, Albanese Chiara.

Sono altresì presenti l'arch. Ponz De Leon Pisani e la dott.ssa Siligardi Chiara.

Deliberazione n. 30 del 26/06/2023

**Oggetto:** PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, COMPRENSIVI DELL'UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RUBIERA, PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - ASSENSO IN MERITO ALLA VARIANTE URBANISTICA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lettera b) del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che in data 10/03/2023, assunta al protocollo generale con il n. 3448, è pervenuta dalla Regione Emilia Romagna - Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la documentazione relativa all'avvio del procedimento e indizione della conferenza dei servizi per l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, su istanza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) e del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

VISTI gli elaborati di progetto allegati all'istanza e pubblicati sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5841>), da cui risulta che l'opera, nell'ambito del più ampio progetto di ampliamento delle Casse di espansione del Fiume Secchia, si propone di consentire l'immagazzinamento e successivo riutilizzo, per scopi irrigui, di parte della risorsa idrica che defluisce nella vasca a seguito di eventi di piena. In particolare, è prevista la costruzione di un impianto di sollevamento e di una condotta interrata per recapitare l'acqua nel "Canale di Carpi" afferente al comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale;



# COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

EVIDENZIATO che il progetto interessa anche proprietà private (via del Rivone) e pertanto la sua approvazione comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Rubiera ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni (c.d. esproprio di servitù), nonché dichiarazione di pubblica utilità ;

VISTO che la Conferenza di Servizi si è riunita per l'esame del progetto nelle sedute del 29/03/2023 e 8/06/2023;

VISTI gli elaborati integrativi inerenti le interferenze del progetto con le condotte di SNAM e di AIMAG, pervenuti con prot. n. 8040 del 13/06/2023;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Ufficio tecnico comunale con prot. n. 8416 del 19/06/2023;

DATO ATTO che il procedimento unico ex art. 15 della L.R. 4/2018, è di competenza della Regione Emilia Romagna - Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

- che il provvedimento unico finale comporterà, tra l'altro, variante allo strumento urbanistico del Comune di Rubiera ai fini della localizzazione dell'opera, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO pertanto che il Comune di Rubiera è tenuto ad esprimere il proprio l'assenso in qualità di amministrazione titolare del piano da variare, ai sensi dell'art. 21 comma 2 della LR 4/2008;

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti, PSC e RUE approvati con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52 e 53 del 23/10/2017;

VISTA la nota illustrative dell'arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, responsabile del Settore 4 – Territorio e attività economiche (allegata);

DATO atto che la Commissione Consiliare Urbanistica ha esaminato il progetto nella seduta del 19/06/2023, senza sollevare osservazioni;

ACQUISITO il Decreto del presidente della provincia di Reggio Emilia n. 106 del 20/06/2023 che non formula riserve né osservazioni alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera ed esprime parere favorevole in merito alla compatibilità sismica e ambientale, prot. n. 8621/2023.

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell'articolo 17, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il parere favorevole espresso dal responsabile del 4° Settore Territorio e attività economiche arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

UDITI gli interventi dei consiglieri come da Verbale di seduta;

DATO atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO atto dell'urgenza di provvedere per la celere conclusione della conferenza di servizi autorizzativa;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;



# COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

CON voti favorevoli 15, contrari n. /, astenuti n. /, espressi in forma palese ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale;

## DELIBERA

1. di esprimere il proprio assenso all'intervento DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, COMPRENSIVI DELL'UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI, di cui al procedimento unico in oggetto;
2. di dare atto che la conclusione del procedimento unico in capo alla Regione Emilia Romagna - Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Rubiera ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni, nonché dichiarazione di pubblica utilità;
3. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia Romagna - Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni e per conoscenza all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in ossequio alla vigente legislazione in materia;
4. di dare atto che la spesa per l'intervento non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente comunale;

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli 15, contrari n. /, astenuti n. /.

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

## SI RENDE NOTO

CHE il Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990 n.241 cui rivolgersi e chiedere informazioni in caso di bisogno è l'arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, responsabile del Settore 4 – Territorio e attività economiche;

CHE avverso il presente atto, ove sia considerato lesivo di interessi tutelati dalla legge, è ammessa impugnazione per vizio di legittimità (incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere) proponibile, da chi vi abbia legittimo interesse, presso il Tribunale amministrativo regionale competente entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione e comunque dal momento della venuta conoscenza dello stesso;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL Sindaco  
CAVALLARO EMANUELE

IL Segretario  
AMORINI CATERINA



## **DECRETO DEL PRESIDENTE N. 106 DEL 20/06/2023**

### **OGGETTO**

VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI RUBIERA -PROCED. AUTORIZZATORIO UNICO LR N. 4/2018 PROG."INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA LAMINAZIONE F. SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, CON UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" PRESENTATO DA AIPO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE. ESAME AI SENSI DELLA LR 20/2000 E DEL D.LGS. 152/2006

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- AIPO e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in data 28/12/2022 hanno presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in merito al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel comune di Rubiera (RE), come da comunicazione trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota prot. n. 11166 del 09/01/2023, in atti al prot. n. 479/2023 del 09/01/2023, ai fini della verifica di completezza della documentazione presentata;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 114793 del 07/02/2023, in atti al prot. n. 5976/2023 del 07/02/2023, ha inviato l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta ad AIPO ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di integrare la documentazione;
- tra le integrazioni necessarie vi è la richiesta da parte del Comune di Rubiera e della Provincia di Reggio Emilia di elaborati integrativi di variante urbanistica relativamente all'opera pubblica in progetto comprensiva della documentazione di Valsat e relativa sintesi non tecnica;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 230505 del 10/03/2023, in atti al prot. n. 10101/2023 del 10/03/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR n. 4/2018 e convocato la conferenza di servizi istruttoria, che si è svolta il 29/03/2023;
- sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha pubblicato l'avviso relativo a "Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 383625 del 19/04/2023, in atti al prot. n. 14697/2023 del 19/04/2023, ha inviato ad AIPO ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale le richieste di integrazioni e approfondimenti formulate dagli Enti;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023, in atti al prot. n. 19644/2023 del 05/06/2023, ha inviato le integrazioni presentate da AIPO e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e convocato la conferenza di servizi decisoria, con la prima seduta prevista in data 08/06/2023;

Dato atto, inoltre, che la Responsabile del Procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti gli elaborati costitutivi del progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM

26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE)", come integrati con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023 della Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

Constatato che:

- il progetto presentato da AIPO e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oggetto della procedura di VIA riguarda gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia e, in particolare, la predisposizione di un impianto di sollevamento che permetta di addurre all'interno della rete irrigua del Consorzio di Bonifica quota parte dei volumi trattenuti nella cassa fuori linea;
- le opere previste dal progetto e le relative modalità di funzionamento si armonizzano con il progetto generale riguardante l'adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia e l'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente, approvato nel 2022 dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 14/02/2022 nell'ambito del relativo provvedimento autorizzatorio di VIA;
- negli elaborati si evidenzia che l'impiego delle opere in progetto rimarrà sempre secondario rispetto alla funzione principale di difesa idraulica della cassa di espansione e che, nel caso di eventi particolarmente intensi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui, facendo fuoriuscire per tempo eventuali invasi temporanei attraverso lo scarico di fondo della cassa. Negli elaborati si precisa che la quota massima del riempimento temporaneo, stagionalmente sfruttato per soddisfare la domanda irrigua, si manterrà sempre inferiore alla quota del piede lato campagna del rilevato arginale della cassa - sia nella configurazione attuale che in futura una volta terminati i lavori previsti nel suddetto progetto generale approvato - al fine di garantire che i volumi temporaneamente immagazzinati non producano alcun rischio per il territorio circostante in caso di danni o parziali collassi delle arginature della cassa;
- il manufatto di sollevamento sarà realizzato nella zona nord-ovest del tratto di arginature della cassa di laminazione esistente, che sarà soggetto agli interventi da svolgere nell'ambito del sopra citato progetto generale approvato nel 2022 e risulterà inserito all'interno del corpo arginale, sia nella configurazione esistente che in quella futura; la condotta adduttrice si estenderà per una lunghezza di circa 1.040 metri fino al Canale di Carpi;
- negli elaborati di progetto è contenuta anche un'analisi delle alternative progettuali considerate, riassunta in una tabella di sintesi in cui sono riportate le caratteristiche principali delle tre soluzioni individuate ed evidenziati i vantaggi e svantaggi propri di ciascuna di esse;
- il progetto comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; si prevede inoltre l'aggiornamento della Tavola di PSC PS5a-nord-Tavola dei vincoli geomorfologici idraulici e limiti all'edificazione;

Constatato, inoltre, che:

- nel Rapporto ambientale Valsat (elaborato R.15) si precisa che le analisi delle diverse componenti ambientali sono contenute nello Studio di impatto ambientale (SIA) allegato al progetto (elaborato R.04); nel Rapporto è riportata un'analisi degli effetti



indotti dalla Variante relativamente ad alcuni aspetti ambientali ritenuti rilevanti rispetto alle previsioni localizzative del POC stralcio; tale analisi riprende in sintesi le valutazioni contenute nello Studio di impatto ambientale del progetto relative sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, a cui si fa riferimento anche per le misure di compensazione e mitigazione degli impatti;

- le opere e gli interventi in progetto interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 136 del medesimo D.Lgs n. 42/2004 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del Fiume Secchia nel Comune di Rubiera); il progetto è pertanto sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica (elaborato R.04.a);
- l'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia"; il progetto è sottoposto a Valutazione di incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; gli elaborati sono comprensivi di Studio di incidenza (elaborato R.14), dal quale si evince che nella sola fase di cantiere si verificherà un'incidenza "moderatamente significativa" su fauna ed ecosistemi delle aree Natura 2000 coinvolte dovuta a fattori quali presenza umana ed emissioni sonore; nello Studio di incidenza sono individuate sia misure di mitigazione che misure di compensazione e viene predisposto un piano di monitoraggio relativo alle componenti ambientali interessate;

Dato atto che:

- durante il periodo di pubblicazione con avviso sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 la Regione Emilia-Romagna ha ricevuto un'osservazione di privati riguardante in particolare aree e viabilità locale di proprietà dell'osservante che vengono interessate da servitù di passaggio e occupazione temporanea e da interferenze a seguito della realizzazione degli interventi previsti dal progetto;
- nel documento "Relazione di accompagnamento integrazioni richieste in sede di procedura di VIA" trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023, è contenuto il puntuale riscontro di AIPo all'osservazione pervenuta che viene sostanzialmente accolta; ai fini della presente valutazione si considera il progetto come già agli atti.

Considerato che:

- svolta l'istruttoria la Responsabile del Procedimento non ritiene di esprimere alcuna riserva o osservazione;
- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante agli strumenti urbanistici in esame, visti i pareri, espressi anche in merito agli aspetti di variante urbanistica, di:
  - o Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0102111 del 12/06/2023; parere favorevole espresso in riferimento alla variante agli strumenti urbanistici;
  - o Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Sistemi Ambientali, sede di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/104405 del 14/06/2023; contributo istruttorio nel quale sono contenute considerazioni prevalentemente legate alle fasi di cantiere;

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 572193 del 13/06/2023, ad esito favorevole;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale, Determinazione n. 119 del 19/06/2023, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 590995 del 19/06/2023, di approvazione, con specifiche prescrizioni, di:
  - Valutazione d'Incidenza (negativa non significativa) relativa agli interventi previsti nel progetto "MO-E-1383 - Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" che ricadono in parte all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011;
  - Nulla-osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativo agli interventi previsti nel progetto posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale regionale "Casse di espansione del fiume Secchia";
- Soprintendenza Archeologia, paesaggio e belle arti per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 72164 del 27/01/2023; parere favorevole con prescrizioni riguardanti gli aspetti di tutela archeologica con richiesta di controllo archeologico continuativo per ogni intervento che comporti scavi nel sottosuolo, il controllo è richiesto anche qualora siano previste ripuliture di invasi; nel parere si richiede inoltre di indicare nel quadro economico gli importi destinati ai controlli archeologici;
- Comune di Rubiera, Autorizzazione Paesaggistica per il progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui", prot. n. 8416 del 19/06/2023;
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 198 del 09/06/2023; parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che vengano realizzate come da progetto presentato e che siano rispettate le inderogabili condizioni riguardanti la gestione e risoluzione delle interferenze con i metanodotti Snam presenti nell'area di intervento;
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Mobilità Sostenibile, Infrastrutture e Patrimonio, UO Patrimonio e Concessioni, prot. n. 20673 del 13/06/2023; parere di massima favorevole all'attraversamento sottostradale della SP 85;
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, prot. 20675 del 13/06/2023; parere favorevole all'accoglimento della richiesta di concessione per l'utilizzo a scopi irrigui dell'invaso di laminazione del fiume Secchia.

e visto il rapporto istruttorio di Arpa Emilia Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2023/0107318 del 20/06/2023, nel quale si ritiene, ai fini ValSAT, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla attuazione del progetto, fatti salvi gli ulteriori pareri e atti di assenso espressi nell'ambito delle conferenze di servizi e il rispetto, nelle successive fasi di progettazione, di quanto espresso nei pareri sopracitati, la Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Considerato, infine, che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

#### DECRETA

- di non formulare riserve né osservazioni alla variante degli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera in esame ai sensi degli artt. 32 e 34 della LR 20/2000;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni del predetto strumento urbanistico con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta variante;
- di dare atto che:
  - o a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
  - o in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli.
- di dare atto, inoltre, che:

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto ambientale ARPAE-SAC;
- pareri degli Enti ambientali;
- parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 20/06/2023

IL PRESIDENTE  
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

Decreto N. 106 del 20/06/2023  
pag. 8/8

Pratica SAC n. 12706/2023

**Provincia di Reggio Emilia**

Servizio Pianificazione Territoriale

Piazza Gioberti, 4

42121 Reggio Emilia

PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**Regione Emilia-Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: Valsat della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001" localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – rapporto istruttorio**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

**RAPPORTO ISTRUTTORIO**

Premesso che:

- la Valsat in oggetto è relativa alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito di una richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018, comprensivo della VIA e di tutti gli atti di assenso

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, presentata congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Dato atto che:

- AIPO e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in data 28/12/2022 hanno presentato alla Regione Emilia-Romagna domanda per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in merito al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), come da comunicazione trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota prot. n. 11166 del 09/01/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/2549 del 09/01/2023, ai fini della verifica di completezza della documentazione presentata;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 114793 del 07/02/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/22308 del 07/02/2023, ha inviato l'esito della verifica della completezza documentale con richiesta ad AIPO ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di integrare la documentazione;  
tra le integrazioni necessarie vi è la richiesta da parte del Comune di Rubiera di elaborati integrativi di variante urbanistica relativamente all'opera pubblica in progetto comprensiva della documentazione di Valsat e relativa sintesi non tecnica;
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 230505 del 10/03/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/43203 del 10/03/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della LR n. 4/2018 e convocato la conferenza di servizi istruttoria, che si è svolta nella seduta del 29/03/2023;
- sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha pubblicato l'avviso relativo a "Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001";
- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 383625 del 19/04/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/68229 del 19/04/2023, ha inviato ad AIPO ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale le richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti;

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/0096984 del 05/06/2023, ha inviato le integrazioni presentate da AIPO e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e convocato la conferenza di servizi decisoria, con la prima seduta prevista in data 08/06/2023.

Visti gli elaborati costitutivi del progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE)", come integrati con nota della Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/0096984.

Considerato che dal Rapporto ambientale allegato alla Variante urbanistica e dagli elaborati progettuali emerge che:

- il progetto presentato da AIPO e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oggetto della procedura di VIA riguarda gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia e, in particolare, la predisposizione di un impianto di sollevamento che permetta di addurre all'interno della rete irrigua del Consorzio di Bonifica quota parte dei volumi trattenuti nella cassa fuori linea;
- le opere previste dal progetto e le relative modalità di funzionamento si armonizzano con il progetto generale riguardante l'adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia e l'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente approvato nel 2022 dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 14/02/2022 nell'ambito del relativo provvedimento autorizzatorio di VIA;
- negli elaborati si evidenzia che l'impiego delle opere in progetto rimarrà sempre secondario rispetto alla funzione principale di difesa idraulica della cassa di espansione e che, nel caso di eventi particolarmente intensi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui ed eventuali invasi temporanei saranno fatti fuoriuscire per tempo attraverso lo scarico di fondo della cassa; oltre a ciò negli elaborati si precisa che la quota massima del riempimento temporaneo, stagionalmente sfruttato per soddisfare la domanda irrigua, si manterrà sempre inferiore alla quota del piede lato campagna del rilevato arginale della cassa - sia nella configurazione attuale che in futura una volta terminati i lavori previsti nel suddetto progetto generale approvato - al fine di garantire che i volumi temporaneamente

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



immagazzinati non producano alcun rischio per il territorio circostante in caso di danni o parziali collassi delle arginature della cassa;

- il manufatto di sollevamento sarà realizzato nella zona nord-ovest del tratto di arginature della cassa di laminazione esistente che sarà soggetto agli interventi da svolgere nell'ambito nel sopra citato progetto generale approvato nel 2022 e risulterà inserito all'interno del corpo arginale, sia nella configurazione esistente, che in quella futura; la condotta adduttrice si estenderà per una lunghezza di circa 1.040 metri fino al Canale di Carpi;
- negli elaborati di progetto è contenuta anche un'analisi delle alternative progettuali considerate, riassunta in una tabella di sintesi in cui sono riportate le caratteristiche principali delle tre soluzioni individuate ed evidenziati i vantaggi e svantaggi propri di ciascuna di esse;
- il progetto comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; si prevede inoltre l'aggiornamento della Tavola di PSC PS5a-nord-Tavola dei vincoli geomorfologici idraulici e limiti all'edificazione;
- nel Rapporto ambientale Valsat (elaborato R.15) si precisa che le analisi delle diverse componenti ambientali sono contenute nello Studio di impatto ambientale (SIA) allegato al progetto (elaborato R.04); nel Rapporto è riportata un'analisi degli effetti indotti dalla Variante relativamente ad alcuni aspetti ambientali ritenuti rilevanti rispetto alle previsioni localizzative del POC stralcio; tale analisi riprende in sintesi le valutazioni contenute nello Studio di impatto ambientale del progetto relative sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, a cui si fa riferimento anche per le misure di compensazione e mitigazione degli impatti;
- gli aspetti ambientali considerati nel Rapporto ambientale sono: atmosfera, suolo e sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, fauna, flora e vegetazione, ecosistemi, rumore, viabilità, sistema insediativo e salute pubblica, patrimonio storico e architettonico;
- le opere e gli interventi in progetto interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 136 del medesimo D.Lgs n. 42/2004 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del parco del Fiume Secchia nel Comune di Rubiera); il progetto è pertanto sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica (elaborato R.04.a);
- l'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia"; il progetto è sottoposto a Valutazione di incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; gli elaborati sono comprensivi di Studio di incidenza (elaborato R.14), dal quale si evince che nella sola fase di cantiere si verificherà un'incidenza "moderatamente significativa" su fauna ed ecosistemi delle aree Natura 2000

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

coinvolte dovuta a fattori quali presenza umana ed emissioni sonore; nello Studio di incidenza sono individuate sia misure di mitigazione che misure di compensazione e viene predisposto un piano di monitoraggio relativo alle componenti ambientali interessate.

Visti gli allegati pareri conclusivi, espressi anche in merito agli aspetti di variante urbanistica, di:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0102111 del 12/06/2023; parere favorevole espresso in riferimento alla variante agli strumenti urbanistici;
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Sistemi Ambientali, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/104405 del 14/06/2023; contributo istruttorio nel quale sono contenute considerazioni prevalentemente legate alla fase di cantiere;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 572193 del 13/06/2023, ad esito favorevole;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale, Determinazione n. 119 del 19/06/2023, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 590995 del 19/06/2023, di approvazione, con specifiche prescrizioni, di:
  - o Valutazione d'Incidenza (negativa non significativa) relativa agli interventi previsti nel progetto "MO-E-1383 - Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" che ricadono in parte all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011;
  - o Nulla-osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativo agli interventi previsti nel progetto posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale regionale "Casse di espansione del fiume Secchia";
- Soprintendenza Archeologia, paesaggio e belle arti per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 72164 del 27/01/2023; parere favorevole con prescrizioni riguardanti gli aspetti di tutela archeologica con richiesta di controllo archeologico continuativo per ogni intervento che comporti scavi nel sottosuolo, il controllo è richiesto anche qualora siano previste ripuliture di invasi; nel parere si richiede inoltre di indicare nel quadro economico gli importi destinati ai controlli archeologici;

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Comune di Rubiera, Autorizzazione Paesaggistica per il progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui”, prot. n. 8416 del 19/06/2023;
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 198 del 09/06/2023; parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che vengano realizzate come da progetto presentato e che siano rispettate le inderogabili condizioni riguardanti la gestione e risoluzione delle interferenze con i metanodotti Snam presenti nell'area di intervento;
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Mobilità Sostenibile, Infrastrutture e Patrimonio, UO Patrimonio e Concessioni, prot. n. 20673 del 13/06/2023; parere di massima favorevole all'attraversamento sottostradale della SP 85;
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, prot. 20675 del 13/06/2023; parere favorevole all'accoglimento della richiesta di concessione per l'utilizzo a scopi irrigui dell'invaso di laminazione del fiume Secchia.

Dato inoltre atto che:

- durante il periodo di pubblicazione con avviso sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 la Regione Emilia-Romagna ha ricevuto un'osservazione di privati riguardante in particolare aree e viabilità locale di proprietà dell'osservante che vengono interessate da servitù di passaggio e occupazione temporanea e da interferenze a seguito della realizzazione degli interventi previsti dal progetto;
- nel documento “Relazione di accompagnamento integrazioni richieste in sede di procedura di VIA” trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con nota prot. n. 540789 del 05/06/2023, è contenuto il puntuale riscontro di AIPO all'osservazione pervenuta che viene sostanzialmente accolta; ai fini della presente valutazione si considera il progetto come già agli atti.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 relativo al progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui”, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, fatti salvi gli ulteriori pareri e atti di assenso espressi nell'ambito della conferenza di servizi.

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nelle successive fasi di progettazione dovrà comunque essere rispettato quanto richiesto da:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Sistemi Ambientali, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/104405 del 14/06/2023;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale, Determinazione n. 119 del 19/06/2023;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con parere in atti della Regione Emilia-Romagna al prot. n. 72164 del 27/01/2023 in merito agli aspetti di tutela archeologica;
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 198 del 09/06/2023.

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



All'ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

c.a. Irena Franzini

Reggio Emilia

Al Comune di Rubiera

[comune.rubiera@postecert.it](mailto:comune.rubiera@postecert.it)

**OGGETTO: Parere della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018 relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.**

La variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera scaturisce nell'ambito di una richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della LR n. 4/2018, comprensivo della VIA e di tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentata congiuntamente dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Il progetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (POC stralcio) per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; si prevede inoltre l'aggiornamento della Tavola di PSC PS5a-nord-Tavola dei vincoli geomorfologici idraulici e limiti all'edificazione;

Le opere e gli interventi in progetto interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica, il progetto è pertanto sottoposto ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'area di intervento ricade inoltre all'interno del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia".

Dal Rapporto ambientale allegato alla Variante urbanistica e dagli elaborati progettuali emerge che il progetto presentato da AIPo e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oggetto della procedura di VIA riguarda gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia e, in particolare, la predisposizione di un impianto di sollevamento che permetta di addurre all'interno della rete irrigua del Consorzio di Bonifica quota parte dei volumi trattenuti nella cassa fuori linea.

Considerato quanto sopra esposto, vista la documentazione inerente la Valsat relativa alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera nell'ambito di della richiesta di Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), preso atto inoltre dei contenuti degli elaborati presentati, la scrivente esprime **Parere Favorevole** alla variante agli strumenti urbanistici.

distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE DELLA SEDE  
DI SCANDIANO  
(Claudio Benassi)

Rif. ARPAE. prot ° 43203/2023 del 10/03/2023  
Rif. R\_EMIRO 230505 del 10/03/2023  
Rif. sd 14698/2023

**Spett.le**

**Regione Emilia-Romagna**  
**Area Valutazione Impatto Ambientale e**  
**Autorizzazioni**  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Contributo istruttorio**

### **Premessa**

Il progetto esaminato denominato *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui”* prevede la costruzione (sull'invaso laterale del fiume Secchia) di un impianto di sollevamento e di una condotta di adduzione di lunghezza di circa 1km, destinati a ottimizzare la capacità del sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa irrigua nel bacino del “Canale di Carpi” afferente al comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale; tale progettazione si lega agli interventi previsti nell'ambito del progetto generale (già sottoposto a VIA) riguardante i lavori relativi all'adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia.

Considerato che la Regione Emilia Romagna ha richiesto (prot. Emiro n. 230505 del 10/03/2023 e prot. Arpa n. 43203 del 10/03/2023) di esprimersi in merito al progetto di cui all'oggetto, effettuato l'esame della documentazione iniziale e di quella integrativa, a completamento di quanto dichiarato dal proponente nei suddetti elaborati si esprimono, per gli aspetti di competenza, le seguenti considerazioni prevalentemente legate alla fase di cantiere.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali**

**Sede di Reggio Emilia** - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: [aoore@cert.arpae.emr.it](mailto:aoore@cert.arpae.emr.it)  
Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

r\_emiro.Giunta - Prot. 14/06/2023.0578304.E



## **A. Cantiere**

Si prende atto di quanto precisato dal proponente sull'organizzazione e gestione del cantiere che avrà durata di circa 8 mesi e si condividono le misure di mitigazione e prevenzione degli impatti proposti nel SIA per le diverse matrici ambientali raccomandandone la scrupolosa attuazione.

In particolare tra le misure già previste e descritte nel SIA si raccomanda :

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere
- mezzi pesanti di trasporto del materiale di costruzione o di smaltimento impianto dotati di cassoni coperti con teli
- predisposizione in fase esecutiva un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti
- cautele nell'utilizzo di cemento e calcestruzzo per evitare impatti sul corpo idrico
- al fine di evitare sversamenti accidentali lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovranno avvenire in luogo opportuno e con estrema attenzione, per non disperdere i liquidi inquinanti. Tali operazioni devono essere eseguite a distanza di sicurezza dall'area umida e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e impermeabilizzate.

Si ricorda che qualora, nonostante gli accorgimenti, si dovessero manifestare sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

## **B. Rumore**

Si ricorda che per quanto riguarda il rumore in fase di cantiere dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente.

## **C. Terre e rocce da scavo**

Il proponente ha correttamente integrato la documentazione di progetto presentando un adeguato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" come previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017.

I volumi di scavo sono stimati in circa 4413 mc e tutto il materiale verrà utilizzato in loco per il rinterro del manufatto di sollevamento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali**

**Sede di Reggio Emilia** - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: [aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale Arpae**: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



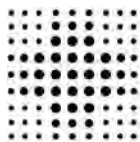
Si ricorda che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità al Piano di utilizzo preliminare presentato, il proponente o l'esecutore dovrà adempiere a tutto quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi anche all'Arpae territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori.

A disposizione per eventuali delucidazioni, si porgono cordiali saluti.

Dott. Maurizio Poli  
Responsabile  
Servizio Sistemi Ambientali  
APA Ovest

documento firmato digitalmente





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica



**Spett.**

Regione Emilia Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

**E p. c. COMUNE DI RUBIERA**  
comune.rubiera@postacert.it

**Oggetto:** Parere di cui Ns. prot. 2240 del 09/01/23 Rubiera - *Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.*

In riferimento alla procedura in oggetto e alla Vostra richiesta di parere per gli ambiti di competenza, lo scrivente Servizio, vista la documentazione depositata agli atti, avendo partecipato alla conferenza dei Servizi del 08/06/2023, nella persona del Tecnico della Prevenzione Dott. Fausto Giacomino e avendo valutato i possibili impatti sanitari, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole senza prescrizioni.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

**Il Tecnico della Prevenzione**

Dott. Giacomino Fausto

**Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità  
Pubblica**

Dott.sa Bedeschi Emanuela

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it**

Sede Reggio Emilia : [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)

Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)

Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)

Sede Castelnovo Monti : [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)

Sede Correggio : [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)

Sede Guastalla : [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia

T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205

[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)

C.F. e Partita IVA 01598570354



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI  
BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E  
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna (v. intestazione digitale)

Spett.le Regione Emilia Romagna  
Servizio valutazione impatto e promozione  
sostenibilità ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Prot. (v. intestazione digitale)

Pos. Archivio

risposta al foglio pervenuto il 09.01.2023

Class. 34.43.01/41/2019/9

prot.11166

(ns. prot. 322 del 09.01.2023)

Oggetto:

**RUBIERA (RE)** – Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Verifica di completezza, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018.

*Richiedente:* Regione Emilia Romagna.

*Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.15 c3.4 e 5 del D. L.R.4/2018; e art.25 del D.lgs.50/2016.*

**Parere favorevole con prescrizioni**

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine,

- verificati i precedenti agli atti;
- visto che l'intervento in oggetto (**Lotto 4**) si svolge in area contigua a quella in cui sono state svolte delle verifiche archeologiche preliminari, per i Lotti 1-3, i cui esiti sono esposti nella relazione del dott. M. Librenti, prot.16992 dell'1.7.2022;
- considerato che a seguito di tale verifica era stato rilasciato un parere positivo con prescrizioni, prot.19290 del 22.07.2022, richiamato anche nella documentazione allegata alla nota indicata a margine;
- verificata la presenza della Relazione paesaggistica nella documentazione allegata alla nota indicata a margine;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, non richiede documentazione aggiuntiva ed esprime **parere favorevole** ai lavori in oggetto, confermando quanto espresso nel parere prot.19290 del 22.07.2022, in base al quale **ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo, nelle modalità già indicate.**

**Si richiede il suddetto controllo anche qualora siano previste ripuliture di invasi,** e l'indicazione in Quadro Economico degli importi destinati ai controlli archeologici.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

*Firmato digitalmente da:*

**MONICA MIARI**

O= MiC

C= IT

*Responsabili dell'istruttoria:*

*Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionaria archeologa, per l'area di Rubiera*

[annalisa.capurso@cultura.gov.it](mailto:annalisa.capurso@cultura.gov.it)

*Arch. Mattia Bonassisa, funzionario architetto*

[mattia.bonassisa@cultura.gov.it](mailto:mattia.bonassisa@cultura.gov.it)



Reggio Emilia, lì 13/06/2023

**Alla cortese attenzione di**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA AREA  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI  
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, COMPRENSIVI DELL'UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" CUP B94H20001600001 LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RUBIERA (RE), PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - PARERE SULLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 20/11/2001 N. 41**

In relazione alla richiesta di parere di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

Le verifiche eseguite hanno messo in evidenza che la derivazione oggetto di richiesta di concessione interessa un'area sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 42 "*Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*", così come individuata nella tav. P5a del PTCP vigente, e in corrispondenza del limite tra la Fascia A e la Fascia C come delimitato nell'elaborato P7 e sottoposte alle limitazioni di cui al Titolo V - Fasce fluviali e rischio idraulico.

In tali zone le norme di piano non vietano interventi quali quelli in oggetto, qualora autorizzati dalle autorità competenti ai sensi delle normative vigenti in materia.

Si esprime, pertanto, parere favorevole - per quanto di competenza - all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Territoriale  
(F.to CAMPEOL ANNA MARIA)  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n° 82/2005 e s.m.i.)

---

Copia conforme del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
ANNA MARIA CAMPEOL il 13/06/2023 08:37:02  
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005  
PROTOCOLLO GENERALE: 2023 / 20675 del 13/06/2023





r\_entro.Giunta - Prot. 13/06/2023.0572130.E



PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA

CE/ce

Prot. 20673/87/2023 del 13 GIU 2023

vs. Prot. 2023 U0009809

Spett.le  
**CONSORZIO DI BONIFICA  
EMILIA CENTRALE**  
C.so Garibaldi, 42  
42121 REGGIO EMILIA

OGGETTO: Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014 comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui.

In riferimento alla Vs. richiesta del 01/06/2023, assunta agli atti con Prot. n°20277/87/2023 del 08/06/2023, la Provincia la **esprime un PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE** all'attraversamento sottostradale con tubazione in vetroresina DN 700 , al km.2,450 circa della SP. n°85 RUBIERA – FONTANA – CONFINE MODENA.

L'eventuale atto disciplinare definitivo, è subordinato alla presentazione del Progetto Esecutivo completo, con planimetrie e sezioni quotate, dove si evincano in modo chiaro la profondità dello scavo (l'estradosso della tubazione dovrà risultare a non meno di mt.1,00 dal piano della sede stradale), le modalità di riempimento dello stesso (sabbia e cassonetto in cls allo 0,5% cm.10,00 di binder) e il ripristino del piano bitumato (fresatura di cm.5,00 della sede viaria per una lunghezza superiore a mt.10,00 alla lunghezza dello scavo).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE  
MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO  
(Ing. Valerio Bussei)



energy to inspire the world

Spett.

Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPO)  
Strada Attiraglio 24 – 41122 MODENA  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Spell.le

Regione Emilia Romagna  
Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Reggio Emilia, 09/06/2023

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 198

EAM 59188

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato  
PNRR-M2C4-I4.1 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di  
laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014,  
comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui  
COD. PNRR-M2C4-I4.1-A1-1 CUP B94H20001600001**

**METANODOTTI : COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300  
COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400**

Facciamo seguito alla seduta della conferenza dei servizi del 08/06/202 e alla e alla Vs. pervenuta tramite Pec del 09/06/2023/2023 6 corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

**Snam rete gas S.p.A.**

**Centro di Reggio Emilia**

Via L. Pasteur 10/A

42122 – Reggio Emilia

Tel. Centralino 0522/55.80.50

Fax: 0522/55.81.54

[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Pec. [centroreggioemilia@pec.snam.it](mailto:centroreggioemilia@pec.snam.it)**

**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**Snam rete gas S.p.A.**

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio

Pag. 1/3

r\_emiro.Giunta - Prot. 12/06/2023.0566273.E





In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione nella comunicazione, la scrivente Società esprime parere di massima favorevole per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50 num. Verde 800-900-019, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- a) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento dei metanodotti "COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" e "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400", purché, nel punto più vicino di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7); dovrà essere assicurata una distanza minima di sicurezza, non inferiore a metri 0,50 misurata in verticale; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo; La posa del Vs. servizio lungo il tratto in parallelismo con il metanodotto "COLLEGAMENTO CORREGGIO -VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" dovrà essere eseguito ad una distanza non inferiore a mt. 3,70 misurata in orizzontale.
- c) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- d) Il richiedente. si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- e) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.





Resta, altresì, inteso che eventuali lavori da eseguirsi all'interno della fascia di garanzia dei nostri metanodotti, pari a metri 17,00 per parte dall'asse della condotta, dovranno essere concordati con il Centro Snam di Reggio Emilia e che la stessa fascia non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia tel. 0522/55.80.50 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori;

Distinti saluti

Centro di Reggio Emilia  
Manager  
Rosario La Pira

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. La Pira", written over a horizontal line.



## Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

4° Settore - Territorio e attività economiche

PAES-1-2023

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E  
PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

alla c.a. di Samantha Lorito

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(art. 146 D. LGS. 42/2004)

### IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 09/01/2023 prot. n. 283 del 09/01/2023 da Regione Emilia Romagna - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, intesa ad ottenere, tra l'altro, l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, che ricade all'interno del Parco del Secchia, zona dichiarata di notevole interesse pubblico con DM 01.08.1985, pertanto soggette a tutela ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera a, D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;

VISTO che l'intervento consiste in alcune modifiche al progetto di ampliamento delle casse di espansione del fiume Secchia (già autorizzato con autorizzazione paesaggistica prot. n. 4620 del 08/04/2021), per l'utilizzo del bacino a scopo irriguo;

VISTO che tali modifiche riguardano la realizzazione di una pompa di sollevamento incassata nel rilevato arginale e un nuovo acquedotto interrato, per collegare la pompa al canale di Carpi;

VISTA la Relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che compete all' Amm.ne comunale la verifica della conformità urbanistica e della compatibilità paesaggistica dell'intervento ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le relative normative tecniche;

VISTE in particolare le norme dell'ambito all'interno del quale ricade l'area in oggetto e sopra specificata;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Qualità Architettura Paesaggio (verbale n. 01/2023, seduta del 21.02.2023);



VISTA la ns. richiesta di parere paesaggistico inviata alla Soprintendenza con prot. n. 2614 del 24/02/2023;

DATO ATTO che l'unico parere rilasciato dalla Soprintendenza riguarda gli aspetti di tutela archeologica (parere indirizzato direttamente alla Regione con prot. n. 27/01/2023.0072164.E);

CONSIDERATO pertanto che sulla richiesta di parere paesaggistico si è formato il silenzio assenso per decorrenza dei termini stabiliti dall'art. 146 comma 9 del DLgs 42/2004;

RITENUTO che il progetto proposto sia compatibile con i valori paesaggistici oggetto di tutela;

VISTA la LR 30/07/2013 n. 15 ss mm ii;

VISTO il DLgs 22/01/2004 n. 42;

VISTO il DLgs 24/03/2006 n. 157;

VISTO il DLgs 26/03/2008 n. 63;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1676/2008;

VISTA la normativa vigente e fatta salva l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge e dei regolamenti comunali,

**con la presente si rilascia**

**l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 d. lgs. 42/2004)**

per il progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui".

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Si precisa che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del DLgs 42/2004, costituisce atto autonomo e presupposto del titolo abilitativo in materia edilizia ai sensi della LR 15/2013.

Rubiera, lì 19/06/2023

il Responsabile del 4° Settore Territorio e  
attività economiche  
Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani  
*firmato digitalmente*

## Determinazione Dirigenziale n. 119

del 19/06/2023

### Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

Servizio proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI

(Proposta di determina n. 172 / 2023)

r\_emiro.Giunta - Prot. 19/06/2023.0590995.E



Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360

tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

<http://www.parchiemiliacentrale.it>

pagina 148 di 175

## II Direttore

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge regionale 23/12/2011, n. 24 e s.m.i. ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017, e successiva proroga con atto n. 74 del 14/10/2022, ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del sottoscritto Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 115 del 20/05/2019 avente per oggetto *"Conferimento incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di servizio dell'Ente"*;

VISTA altresì la Determina Dirigenziale n. 289 del 12/12/2022 avente per oggetto *"Proroga incarichi di posizione organizzativa ai responsabili di Servizio dell'Ente"* a decorrere dal 01/01/2023 sino al 31/12/2023;

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Comitato Esecutivo:

- n. 9 del 27/03/2023, avente per oggetto *"Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023-2025. Approvazione"*;
- n. 15 del 30/03/2023, avente per oggetto *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021"*;
- n. 13 del 30/03/2023, avente per oggetto *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025"*;

PREMESSO:

- che con le Direttive n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000".
- che il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE".
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in data 25.3.2005, ha emanato il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE".
- che il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 13.2.06 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" sono stati individuati i SIC e ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;

- che all'interno del territorio di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale è presente il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";
- che la delibera di Giunta Regionale n. 1419 del 7 ottobre 2013 stabilisce che l'Ente gestore del sito (ex SIC) ora ZSC-ZPS IT 4030011 è l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- che in data 28/12/2022 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VinCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

#### VISTE:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", ed in particolare l'art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale n.4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia" di modifica

della perimetrazione approvata con DGR 1756/21 e approvazione di nuova perimetrazione della ZSC/ZPS IT 4030011;

- la Determina n. 222 del 05/11/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di approvazione di Vinca e Form sul Progetto "MO-E-1357 – Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della Cassa di Espansione del fiume Secchia";

DATO ATTO che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, modificata con la deliberazione n. 1147 del 16/07/2018, sono state approvate le "Misure Generali di Conservazione" delle ZSC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e le "Misure specifiche di conservazione" del Sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005 e smi, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia" e la Vinca, per gli interventi riguardanti il territorio il sito ZSC-ZPS IT 4030011 denominato "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

VISTA la Valutazione d'incidenza, effettuata sullo Studio d'incidenza ambientale ad oggetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, redatto ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n.6 (art. 40), relativo al Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo" per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTE

le Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;

la L.R. 4/2018

la L.R. 6 del 17/06/2005 e smi;

la L.R. 24 del 23/12/2011 e smi;

RITENUTO opportuno provvedere ad approvare tali Valutazione di Incidenza e Nulla osta;

CONSIDERATO che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi;

Per quanto precede,

**d e t e r m i n a**

- 1 DI approvare la Valutazione d'Incidenza sugli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo", in Comune di Rubiera (Re), in parte all'interno del sito rete natura 2000 ZSC/ZPS IT 4030011, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 DI approvare il Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, relativo agli interventi previsti nel Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno del territorio della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Rubiera (Re), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 DI precisare che il presente atto è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni, e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, le gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 7/04" approvate con D.G.R. n. 1191 del 30.07.2007 e sue successive modificazioni;
- 4 DI incaricare i servizi competenti, alla trasmissione di tale documentazione al Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, della Regione Emilia-Romagna, per gli atti di competenza.

Modena, 19/06/2023

f.to Il Direttore dell'Ente  
Arch. Valerio Fioravanti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.*



**VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO "MO-E-1383 – CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA (RE), IN PARTE ALL'INTERNO DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011.**

**DATI GENERALI DEL PROGETTO**

**Titolo del progetto**

"Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo vaso ad uso irriguo".

Gli elaborati visionati sono quelli riportati nella documentazione del procedimento di VIA depositato presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, PG 2022.1259842 del 28/12/2022 e successive integrazioni.

**Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area d'intervento**

L'area d'intervento è situata in Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera, in parte all'interno del Sito ZSC-ZPS IT 4030011.

**Soggetto proponente**

I soggetti proponenti sono l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e stazione appaltante e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

**MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

**Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti**

Il progetto interessa e rientra potenzialmente nei seguenti Piani vigenti sul territorio:

- PAI (Del. del Comitato Istituzionale, C.I. n. 18 del 26/04/2001);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottato con Del. C.I. n. 4 del 17/12/2015;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdGPo) adottato con Del. n. 7 del 17/12/2015)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA) Del. Ass. Lg.va n. 40 del 21/12/2005;
- Piano d'Ambito (PDA) approvato dal Consiglio ATO della Provincia di Modena con Del. Ass. Cons.le n. 16 del 27/11/2006 e dal Consiglio di ambito di ATERSIR (Prov. di Reggio Emilia) con Del. n. 45 del 26/09/2015;
- Piano di Conservazione della Risorsa, Del. G.R. n. 1013 del 17/06/2006;
- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dall'Assemblea Lg.va con Del. n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico regionale (PTPR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia (Del. di C.P. n. 25 del 21/09/2018);
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Rubiera, vigente;

Il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica

(art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c).

#### **Finalità del progetto**

La cassa di laminazione del Secchia offre una opportunità unica per sopperire alle criticità climatiche in merito alle attuali disponibilità della risorsa idrica a fini irrigui. L'invaso è finalizzato all'accumulo temporaneo di acqua naturalmente presente nel fiume. Tale accumulo temporaneo si ha nei mesi invernali per la laminazione delle piene, mentre nei mesi tardo primaverili ed estivi può essere sfruttato a fini irrigui.

Il progetto porta ad individuare in un volume di circa 1 milione di metri cubi il volume accumulabile per l'uso irriguo, pur consentendo il mantenimento di un livello sostenibile delle acque, nella cassa di laminazione, per tutto l'arco dell'anno.

#### **Livello d'interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)**

Il Livello di interesse del progetto è di carattere provinciale

#### **Tipologia d'interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)**

La tipologia dell'intervento è d'interesse pubblico. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale quantifica l'incremento di valore della produzione agricola dovuta alla irrigazione, in 39 milioni di euro/anno con riferimento al comprensorio servito con le proprie infrastrutture (milioni/ha). Facendo riferimento all'area in esame, si stima un incremento economico della produzione, che rapportato all'area in esame è attestabile sugli 8 milioni di euro/anno.

#### **Indicazione d'eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente**

Il possibile disturbo potrebbe provenire dal rumore derivante dalle maestranze e dall'utilizzo dei mezzi di escavazione. Tale impatto, però è da considerarsi temporaneo e strettamente legato alla fase dell'intervento.

#### **Progetto soggetto a VALSAT**

Il progetto è sottoposto a ValSAT

#### **Progetto soggetto a VIA**

Il progetto è soggetto a VIA.

### **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI**

#### **Area interessata dalle opere (località, dimensione, superficie)**

Il sistema di convogliamento acque per uso irriguo in progetto, è localizzato in corrispondenza dell'argine nord della cassa in parallelo (facente parte del sistema della Cassa di espansione del Fiume Secchia), ad una quota di circa 40 m. s.l.m. e interessa il comune di Rubiera.

La struttura in progetto è posta quasi totalmente all'esterno del Sito Rete Natura. Soltanto le pompe di adduzione idrica, parte dello scatolare e le tubazioni interrate sono poste all'interno.

#### **Tipologia e dimensioni delle principali opere previste**

L'opera è identificata come Lotto 4 del Progetto più ampio denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", la cui Valutazione di Incidenza è stata approvata con Det. n. 276 del 21/12/2021 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Il lotto prevede la realizzazione dell'impianto di prelievo dall'invaso, costituito da pompe e manufatti per il sollevamento, con la realizzazione di condotte e canali di collegamento con la rete del Consorzio esistente ed adeguamento della rete consortile tramite la realizzazione di condotte e canali di distribuzione. Parte del sistema delle pompe e dei manufatti per il sollevamento, tutte le condotte ed i canali di collegamento, nonché le condotte ed i canali di distribuzione sono poste all'esterno del Sito Rete Natura (SRN).

#### **Manufatto di sollevamento**

E' costituito da una stazione di sollevamento posta all'interno di uno scatolare interrato al di sotto dell'argine della cassa, ad una profondità di 5,1 m, con una condotta DN1200 posta all'interno della Cassa. La stazione sarà costituita da tre camere e conterrà due pompe centrifughe sommerse di portata nominale di 1500 m3/h. La condotta DN1200 e parte

delle camere contenute nello scatolare sotterrato sono poste all'interno del SRN.

### **Tempi e Periodicità delle attività previste**

#### **Fase di cantiere**

I tempi di realizzazione della fase di cantiere sono previsti in circa 8 mesi e sono così suddivisi (come da cronoprogramma fig.4 doc. R14):

Lavori	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8
Allestimento del cantiere	X	X						
Manufatto: opere provvisori		X			X			
Manufatto: movimenti di terra		X				X	X	
Manufatto: fondazioni speciali			X					
Manufatto: opere in c.a.				X	X			
Manufatto: impianti elettromeccanici						X	X	
Condotta adduttrice: posa collettore			X	X				
Condotta adduttrice: attraversamenti, collegamenti M/V			X			X	X	
Collaudi					X		X	X
Sistemazioni finali: smantellamento cantiere, ripristino aree								X

#### **Fase di esercizio**

La cassa in parallelo da cui addurre le acque destinate all'irrigazione, sarà mantenuta in tutti i periodi dell'anno, ad un livello fluttuante tra i 39 m s.l.m. del periodo irriguo e i 41 m s.l.m. nei restanti periodi.

#### **Durata della fase di cantiere**

Per la fase di cantiere è prevista una durata di 240 giorni.

#### **Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali**

Le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero - RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3.

## **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'AREA D'INTERVENTO E DEL SITO**

#### **Indicazione dei siti Natura 2000 interessati.**

##### **IT 4030011 Casse di espansione del Fiume Secchia**

##### **Habitat di interesse comunitario presenti nel sito:**

Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition* n. codice 3150, Stagni temporanei mediterranei 3170, Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* etc. 3270, Fiumi mediterranei a flusso permanente con specie di *Paspalo agrostidion* 3280, praterie di megaforbie eutrofiche 6430, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 92A0.

##### **Specie (uccelli, mammiferi e anfibi) di interesse comunitario presenti nel sito.**

È stata segnalata la presenza nel corso dell'anno delle seguenti specie: Strolaga mezzana, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Tarabuso, Sterna comune, Sgarza ciuffetto, Moretta tabaccata, Combattente, Fraticello, Mignattino piombato, Falco di palude, Falco pescatore, Gufo di palude. Sono, invece segnalate come nidificanti: Tarabusino, Nitticora, Garzetta, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore, Averla piccola, e Gruccione, Istrice, Nottola comune, Pipistrello albolimbato, Pipistrello di Savi, Pipistrello nano, Serotino comune, Tritone crestato italiano.

#### **Indicazione dell'eventuale presenza d'Aree protette.**

L'area di intervento è parzialmente all'interno della Riserva naturale Cassa di espansione del fiume Secchia. Inoltre, i territori interessati dall'intervento sono inseriti all'interno della proposta di istituzione di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (cfr. L.R. n.6/2005, art.4, c.1, lett. d) approvata con delibera n.56 del 21/09/2018 del comitato esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

**Indicazione dell'eventuale presenza d'elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento.**

L'area d'intervento è posta su un tratto dell'argine nord della Cassa in parallelo di espansione del fiume Secchia.

L'ambiente è caratterizzato dallo specchio d'acqua della Cassa in parallelo e dall'argine nord di contenimento. La Cassa in parallelo al fiume presenta specchi d'acqua permanenti più o meno estesi, con isolotti e penisole, soggette a periodiche sommersioni, dove si è sviluppata una rigogliosa vegetazione spontanea tipica delle zone umide.

**Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito**

Il sito è localizzato a valle della Via Emilia, lungo il Fiume Secchia, in un'area dell'alta pianura intensamente antropizzata che dalla periferia di Rubiera si estende verso l'Autostrada Milano-Bologna. Oltre alle aree con ambienti ripariali lungo il Secchia, il sito comprende la cassa di espansione del Secchia, realizzata sulla sinistra idrografica, utilizzando vecchie cave, per regolare le piene del fiume. La cassa di espansione è costituita da vasti specchi d'acqua permanenti con isolotti, penisole e vegetazione tipica degli ambienti umidi di pianura ricca di specie arbustive e arboree mesofile e igrofile ed estesi tifeti e fragmiteti. L'area ha acquisito rapidamente una notevole valenza naturalistica rappresentando un'isola entro un territorio caratterizzato da aree agricole, cave di sabbia e ghiaia, aree per attività sportive e ricreative, grandi infrastrutture viarie. Il sito comprende totalmente la Riserva Naturale Orientata Cassa di espansione del fiume Secchia. Sono presenti 7 habitat di interesse comunitario (uno prioritario) coprono quasi il 50% della superficie del sito: prevalgono le foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, habitat forestale a margine di habitat d'acqua dolce, stagnante o corrente, di tre tipi diversi e legati ad argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* e *Bidention* p.p., popolamenti temporanei dei *Nanocyperetalia* e vegetazione galleggiante o fluttuante di acque eutrofiche. L'area di intervento comprende una parte preponderante del Sito Rete Natura ed almeno 3 dei 7 habitat citati presenti.

Nell'area di intervento sono presenti la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del Secchia", il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia", caratterizzati da elementi della rete ecologica definiti come:

- corridoio secondario in ambito planiziale;
- ganglio ecologico planiziale;
- corridoio fluviale primario del fiume Secchia, comprendente zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 11 PTPR), invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 12 PTPR) e le fasce fluviali PAI, coincidenti con la fascia A (fascia di deflusso della piena) e la fascia B (fascia di esondazione).
- Il Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei Siti Rete Natura 2000 (art. 12 della L.R. 18 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000") al paragrafo 6.4 e tavola 10, identifica il fiume Secchia come area di collegamento ecologico regionale (aree di collegamento fluviale).
- Il PTCP di Reggio Emilia (variante specifica approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.25 del 21/09/2018) individua nelle tavole P2 (Rete Ecologica Polivalente) la Riserva Naturale Orientata (art.88), il Sito Rete Natura 2000 (art.89) identificati anche come ganglio ecologico planiziale da consolidare e/o potenziare (art.5), mentre il fiume Secchia è identificato come area di collegamento ecologico di rango regionale e corridoio primario planiziale (art.5). Il PTCP di Modena (approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009) individua nelle tavole 1.2 (Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio) la Riserva Naturale (art.31), il Sito Rete Natura 2000 (art.30) identificati anche come Nodo ecologico Complesso (art.28), inoltre identifica il fiume Secchia come corridoio ecologico primario (art.28).

## DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

	Fase di cantiere												Fase di esercizio			
	Presenza dovuta agli addetti di cantiere	Propagazione di polveri	Generazione di torbidità	Emissioni sonore	Emissione di inquinanti liquidi e/o gassosi	Produzione di rifiuti	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Taglio di vegetazione	Occupazione di suolo	Costipamento del terreno	Escavazione	Rischio di incendi	Trasformazione degli elementi percettibili del paesaggio	Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche	Variazione delle caratteristiche idrologiche	Rischio di incidenti
Fauna	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Vegetazione	NS	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ecosistemi	MST	MST	MST	MST	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	NS
Atmosfera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
Ambiente Idrico	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	SP	SP	NS
Suolo e sottosuolo	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	MST	NS	NS	NS	NS	NS

### Legenda

S: incidenza significativa

MS: incidenza moderatamente significativa

NS: incidenza non significativa

T: temporanea

P: permanente

### **FASE DI CANTIERE: Uso di risorse naturali (presenti nel Sito):**

**Taglio della vegetazione:** non significativa. Non è prevista perdita di habitat.

### **FASE DI CANTIERE: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

**Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili:** non significativa. In fase di cantiere si genererà un'occupazione temporanea di superficie in corrispondenza delle aree di lavoro, in particolare presso la porzione di arginatura. Le opere provvisorie di cantiere saranno smantellate al termine dei lavori, ripristinando le condizioni originali dell'ambiente.

**Occupazione di suolo:** non significativa. La fase di cantiere comporterà l'occupazione di suolo, ma non ci sarà perdita temporanea di habitat, in quanto non presenti nell'area di intervento.

**Costipamento terreno:** non significativo, dovuto al passaggio dei mezzi meccanici durante i lavori.

**Escavazione:** non significativa. L'attività di scavo è limitata ad un breve tratto di strada e di porzione di argine, esistenti.

### **FASE DI CANTIERE: Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale:**

**Presenza umana:** il fattore perturbativo è associato alla presenza di addetti alle lavorazioni per la durata del cantiere. Le zone interessate si trovano già in un'area frequentata da persone che usufruiscono della Riserva. La presenza degli addetti sarà comunque limitata al periodo del cantiere. La presenza di tali addetti è valutata moderatamente significativa, ma con effetto temporaneo e comunque reversibile al termine delle opere.

**Propagazione di polveri:** moderatamente significativa. La propagazione delle polveri potrà verificarsi: per il sollevamento di terra e sabbia asciutta, durante i previsti movimenti di inerti, al passaggio dei mezzi motorizzati sui tratti di sterrato asciutto.

**Generazione torbidità:** moderatamente significativa, temporanea e reversibile. Saranno posizionate paratie per l'isolamento dell'area di lavorazione al fine di permettere ai mezzi di operare in asciutta, senza determinare la movimentazione del fondo. Il sollevamento di materiale fine del fondale risulta essere però localizzato, circoscritto nel tempo e di limitata estensione.

**Emissioni sonore:** moderatamente significative e temporanee, per la produzione di rumore da parte dei mezzi all'interno dell'area di cantiere (escavatori in attività, piccoli mezzi ed attrezzature, circolazione dei mezzi sulla viabilità ordinaria). Tali emissioni saranno però circoscritte alle sole ore diurne. Saranno inoltre relative alla sola fase di cantiere e cesseranno



una volta terminata.

**Emissioni di inquinanti liquidi o gassosi:** non significative. Relativamente agli inquinanti liquidi, soltanto uno sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti o solventi, potrebbe determinare fenomeni di inquinamento. Anche l'utilizzo di cemento e calcestruzzo può comportare il rischio di contatto accidentale con le acque. Per le zone di lavoro, dove si farà uso di cemento, è previsto l'isolamento delle stesse da ogni possibile ingresso diretto o indiretto del corso d'acqua per il tempo necessario al apprendimento. Il lavaggio dei mezzi sarà vietato in loco. L'eventuale piazzola per eseguire il lavaggio e la manutenzione dei mezzi sarà realizzata a distanza di sicurezza dal corso d'acqua.

L'emissione di inquinanti gassosi rappresentati dai gas di scarico dei veicoli a motore, si ritiene poco significativa per il limitato numero di mezzi circolanti contemporaneamente se rapportato all'ampiezza dell'area di cantiere.

**Produzione di rifiuti:** non significativa. Il materiale di scavo ai sensi della legislazione vigente è considerato non rifiuto. Per l'eventuale presenza di imballaggi o altri materiali di rifiuto, ne è previsto lo smaltimento in conformità alle vigenti normative in materia.

#### **FASE DI CANTIERE: Rischio d'incidenti:**

Non significativa. I carburanti e i lubrificanti dovranno essere depositati in luoghi impermeabilizzati, sigillati e mantenuti secondo le previsioni della normativa vigente. Le manutenzioni e i rabbocchi di carburante saranno eseguiti secondo le norme di sicurezza vigenti.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:**

**Trasformazione degli elementi paesaggistici percettibili:** non significativa. Il sistema di pompaggio sarà posto tutto sottoterra rimanendo nascosto alla vista e si conformerà con il paesaggio esistente.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche:**

Significativamente positiva. Per la fauna ittica non si ravvisano elementi di incidenza significativi, in quanto non si va ad agire sui livelli idrici minimi attuali, ma solo sul volume di acqua compreso tra 40 e 41 m s.l.m. (fascia ad oggi assente). Per i componenti dell'avifauna che si cibano di piccoli invertebrati e di vegetazione, le oscillazioni di livello e l'aumento dell'acqua nei campi e nelle colture circostanti con conseguente aumento dell'umidità del terreno, rappresentano un'opportunità trofica ulteriore.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Variazione delle caratteristiche idrologiche:**

Significativamente positiva. La fluttuazione del livello idrico da 40 a 41 m s.l.m., della cassa in parallelo, superiore all'attuale livello di 39,07, per il pompaggio dell'acqua al fine dell'irrigazione dei campi soprattutto nei mesi primaverili-estivi e l'aumento di portata all'interno del reticolo irriguo, porta ad effetti positivi e significativi per la componente vegetazionale presente in loco.

#### **FASE DI ESERCIZIO: Rischio d'incidenti:**

Non significativa. In fase di esercizio non si rileva la presenza di particolari rischi di incidenti.

### **CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO**

Gli interventi progettuali previsti non sono in contrasto con la Normativa delle Misure Generali di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), con le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Rete Natura IT4030011 approvate con Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e modificate con Delibera di G.R. 16/07/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2918 (Allegati A, B e C)",

### **VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PROGETTO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (RAPPORTO TRA LE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE E LE COMPONENTI BIOTICHE, ABIOTICHE E LE CONNESSIONI ECOLOGICHE PRESENTI NELL'AREA E NEL SITO)**

**Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

Le attività in fase di cantiere, essendo circoscritte ad una porzione marginale del SRN e in parte maggioritaria all'esterno

di esso, non avendo effetti diretti, non lasciano supporre alterazioni negative significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

Le attività in fase di esercizio non comportano interferenze significative sugli habitat di interesse comunitario presenti nell'area.

**Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

Le attività in fase di cantiere, essendo temporanee e circoscritte ad una porzione marginale del SRN e poste in parte maggioritaria all'esterno di esso, non lasciano supporre alterazioni negative significative nei confronti delle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

In fase di esercizio le interferenze relative ai fattori di "Variazioni delle caratteristiche ambientali ed ecologiche" e di "Variazioni delle caratteristiche idrologiche" lasciano supporre incidenze positive sulle specie animali di interesse comunitario presenti nell'area.

**Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

Il Sito Rete natura 2000 IT 4030011 non annovera specie vegetali di interesse comunitario presenti.

## CONCLUSIONI

Per le ragioni descritte, le opere previste, relative al Progetto "Mo-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coutilizzo invasivo ad uso irriguo" vanta una incidenza negativa non significativa, sugli elementi naturali, obiettivi di conservazione del Sito ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".

## PRESCRIZIONI

Al fine di mitigare i non significativi aspetti incidenti evidenziati dal Progetto, si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;

13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;
18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.



**Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per Progetto "MO-E-1383 – Codice opera 1392 - Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della Cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014. 4° Lotto funzionale: coultizzo invaso ad uso irriguo", per interventi posti in parte all'interno della Riserva naturale "Casse di espansione del fiume Secchia", in Comune di Rubiera (Re).**

**VISTI:**

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" ed in particolare l'Art. 49 "Nulla-osta";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- il D.P.R. 357/1997;
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- le Delibere della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna 13.2.2006 n. 167 e 3.4.2006 n. 456, di individuazione ed ampliamento dei Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- la Delibera di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna 17.12.1996 n. 516 e ss.mm. di istituzione della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1756 del 02/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia e della ZSC/ZPS IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1958 del 22/11/2021 "Proposta di ampliamento della ZSC/ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del Secchia";
- il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 275 del 5.10.2010, acquisita l'intesa della Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta Provinciale n. 362 del 27.9.2010;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);

**CONSIDERATO:**

- 1 / 4 -

- che in data 28/12/2022 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno presentato domanda (Prot. 28/12/2022.1259842) di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativa al progetto di cui in oggetto, al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 09/01/2023 al n. 47, il VIPSA comunicato l'avvio della fase di Verifica di completezza, della documentazione del Progetto di cui in oggetto, pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- che con comunicazione prot. n. 245 del 26/01/2023, l'Ente scrivente ha inviato al VIPSA, nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di cui in oggetto, una richiesta di integrazione documentativa;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 13/03/2023 al n. 814, il VIPSA ha comunicato l'esito di verifica di completezza della documentazione e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 19/04/2023 al n. 1237, il VIPSA ha proceduto ad una richiesta di integrazioni agli Enti proponenti, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018;
- che a seguito di tale richiesta di integrazioni, gli Enti proponenti hanno richiesto una proroga, fino al giorno 8 giugno 2023 per la consegna della documentazione integrativa;
- che tale documentazione integrativa è stata inviata al VIPSA con nota prot. 00013920 del 01/06/2023;
- che con comunicazione assunta al prot. dell'Ente scrivente in data 05/06/2023 al n. 1770 il VIPSA ha convocato per la data del 08/06/2023, la Conferenza di Servizi decisoria iniziale;
- che in data 08/06/2023 si è tenuta tale Conferenza, nella quale è stato richiesto agli Enti competenti, di provvedere entro termini solleciti, ad inviare le relative autorizzazioni, nulla osta, pareri e VINCA di spettanza;
- che parte degli interventi previsti dal Progetto di cui in oggetto ricadono all'interno della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia e del Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4043011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

ATTESO che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi l'Ente scrivente è chiamato ad esprimere il proprio parere in forma di nulla osta, ai sensi della L.R. 6/2005, per gli interventi riguardanti il territorio della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia";

VISTA la documentazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA del progetto di cui in oggetto, depositata presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e in particolare i documenti R.04.a – Relazione Paesaggistica ed R.14 – Studio di Incidenza;

#### RILEVATO:

- che le opere del Progetto si inseriscono in un quadro più ampio, con gli interventi previsti sulla Cassa di laminazione del fiume Secchia di cui al Progetto denominato "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", che prevede la realizzazione dei lotti 1,2,3, per il quale è già stato rilasciato il Nulla Osta da parte dell'Ente scrivente;
- che gli interventi da realizzare, all'interno del territorio della Riserva, relativi al lotto 4 del Progetto di cui in oggetto, consistono nella realizzazione di una parte di uno scatolare completamente interrato di dimensioni 250x200 cm contenente n. 2 pompe di sollevamento, inserito all'interno dell'argine di contenimento posto a nord della Cassa in parallelo e di una

condotta DN1200 in parte interrata, di collegamento tra le pompe e la presa d'acqua della Cassa;

CONSIDERATO:

- che il progetto è ammissibile dal vigente Regolamento della Riserva, approvato con Delibera di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n.275 del 05/10/2010, che ammette interventi opere per l'attuazione di piani o programmi per la difesa idraulica (art.7, comma 1-2, art. 8 comma 6 lett. c);
- che il prelievo in periodo di magra primaverile-estivo, garantirà sempre la presenza di acqua nella Cassa in parallelo ad una quota non inferiore a 40 m s.l.m;
- che attualmente in livello medio dell'acqua in tale Cassa è di 39,07 m s.l.m.;

**si rilascia il nulla osta** ai sensi dell'Art. 49 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000", per gli interventi previsti nel progetto e ricadenti all'interno del territorio della Riserva orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", con le seguenti prescrizioni:

1. sia evitata la propagazione delle polveri per il sollevamento di terra e sabbia, mantenendo le superfici di passaggio dei mezzi motorizzati opportunamente bagnati. La frequenza delle bagnature delle superfici di passaggio degli automezzi sia a cadenza giornaliera in periodo estivo;
2. siano mantenute bagnate od opportunamente ricoperte, le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali;
3. siano mantenuti bagnati gli inerti oggetto delle operazioni di carico e scarico e le rispettive aree di deposito temporaneo;
4. i mezzi pesanti di trasporto e comunque tutti i mezzi di transito da e per il cantiere, adottino una velocità ridotta e non superiore ai 30 km orari, durante il passaggio sugli sterrati;
5. i mezzi pesanti di trasporto del materiale da costruzione, siano dotati di cassoni coperti con teli atti a ridurre le dispersioni di polveri;
6. i macchinari di cantiere utilizzati (escavatori, dumper, betoniere, autocarri, autogrù, etc), siano dotati dei necessari accorgimenti, per ridurre la rumorosità e contenere l'inquinamento acustico;
7. sia predisposto, in fase esecutiva, un piano di emergenza per la gestione di eventuali sversamenti accidentali;
8. sia evitato il contatto tra l'acqua del fiume e le colate di cemento per un minimo di 48 ore dalla gettata, a temperatura atmosferica sopra lo zero e 72 ore a temperatura atmosferica sottozero;
9. le zone di lavoro con utilizzo di cemento, siano isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto delle acque, mediante paratie atte a permettere la lavorazione in asciutta;
10. lo stoccaggio, l'utilizzo e il rifornimento di carburante, dei lubrificanti e dei fluidi idraulici dei mezzi meccanici siano eseguiti, con estrema attenzione evitando sversamenti, in luogo idoneo specificatamente predisposto, situato ad opportuna distanza dal corso d'acqua e dotato di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale;
11. le aree utilizzate per lo stoccaggio ed impiego di sostanze potenzialmente inquinanti, siano dotate degli accorgimenti e delle protezioni previste dalla legislazione vigente;
12. sia evitato il lavaggio in loco dei mezzi ed anche il deposito in loco di materiale proveniente da lavaggi;
13. gli eventuali lavaggi siano eseguiti su apposita piazzola attrezzata per la raccolta dei liquidi contaminati, posta ad opportuna distanza di sicurezza dal corso d'acqua. Lo smaltimento di tali liquidi sia effettuato secondo la normativa vigente in materia;
14. al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, con lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e degli eventuali rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere;
15. l'area di intervento sia mantenuta ripulita di rifiuti di ogni genere, eventualmente presenti;
16. a seguito della rimozione del cantiere, siano effettuate la sistemazione, il rinterro e la regolarizzazione del terreno;
17. siano inerbiti con semi e fiorume locale, i terreni lavorati;

18. sia realizzato in prossimità del cantiere, un pannello di grandi dimensioni (2 x 2 ml.). I contenuti di tale pannello dovrà riguardare la descrizione delle opere previste, la loro compatibilità con le finalità di conservazione dell'area protetta e del Sito Rete Natura 2000, previamente concordati con L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e il Servizio Parchi e Foreste della Regione Emilia-Romagna;
19. come da piano di monitoraggio relativo al Progetto "MO-E-1273 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - MO-E-1273 – Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (Re) (Accordo di programma Ministero – RER- Parte A)", lotti 1,2,3, siano effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
20. sia inserita una griglia a maglia fine (circa 2 cm), antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci, durante le fasi di pompaggio dell'acqua, tramite la struttura di sollevamento;
21. sia eseguita la posa di 6 gruppi composto ciascuno di 4 singole unità, di elementi artificiali di forma triangolare di isolotti galleggianti, sugli specchi d'acqua delle casse di espansione atti a fornire punti di sosta temporanea e nidificazione di Caradriformi e Sterne.

**SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE  
DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI**

Proposta n. 172 / 2023

Proponente

SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA,  
RICERCHE E MONITORAGGI

Oggetto

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (VINCA) E NULLA OSTA SU PROGETTO "MO-E-1383 - CODICE OPERA N. 1392 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014. 4° LOTTO FUNZIONALE: COUTILIZZO INVASO AD USO IRRIGUO" IN COMUNE DI RUBIERA IN PARTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA E DEL SITO RETE NATURA 2000 ZSC ZPS IT 4030011: APPROVAZIONE.

**Visto di regolarità tecnica**

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si appone il parere di regolarità tecnica per la parte di competenza:

***FAVOREVOLE***

Modena, 19/06/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

**MINELLI FAUSTO**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale  
Proposta N° 2023/2001

Oggetto: VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI RUBIERA -PROCED. AUTORIZZATORIO UNICO LR N. 4/2018 PROG."INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CASSA LAMINAZIONE F. SECCHIA ALLA NORMATIVA DPR 1363/59 E DM 26/06/2014, CON UTILIZZO DELL'INVASO A SCOPI IRRIGUI" PRESENTATO DA AIPO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE. ESAME AI SENSI DELLA LR 20/2000 E DEL D.LGS. 152/2006

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 20/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA





energy to inspire the world

Spett.

Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPO)  
Strada Attiraglio 24 – 41122 MODENA  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Spell.le

Regione Emilia Romagna  
Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Reggio Emilia, 09/06/2023

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 198

EAM 59188

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato  
PNRR-M2C4-I4.1 – Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di  
laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014,  
comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui  
COD. PNRR-M2C4-I4.1-A1-1 CUP B94H20001600001**

**METANODOTTI : COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300  
COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400**

Facciamo seguito alla seduta della conferenza dei servizi del 08/06/202 e alla e alla Vs. pervenuta tramite Pec del 09/06/2023/2023 6 corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

**Snam rete gas S.p.A.**

**Centro di Reggio Emilia**

Via L. Pasteur 10/A

42122 – Reggio Emilia

Tel. Centralino 0522/55.80.50

Fax: 0522/55.81.54

[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Pec. [centroreggioemilia@pec.snam.it](mailto:centroreggioemilia@pec.snam.it)**

**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**Snam rete gas S.p.A.**

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio

Pag. 1/3

r\_emiro.Giunta - Prot. 12/06/2023.0566273.E



internal

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione nella comunicazione, la scrivente Società esprime parere di massima favorevole per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50 num. Verde 800-900-019, che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

- a) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento dei metanodotti "COLLEGAMENTO CORREGGIO-VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" e "COLLEGAMENTO CARPI-RUBIERA ALLA DER.SASSUOLO DN 400", purché, nel punto più vicino di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7); dovrà essere assicurata una distanza minima di sicurezza, non inferiore a metri 0,50 misurata in verticale; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo; La posa del Vs. servizio lungo il tratto in parallelismo con il metanodotto "COLLEGAMENTO CORREGGIO -VILLA MASONE AL CARPI- RUBIERA DN 300" dovrà essere eseguito ad una distanza non inferiore a mt. 3,70 misurata in orizzontale.
- c) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- d) Il richiedente. si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- e) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.





Resta, altresì, inteso che eventuali lavori da eseguirsi all'interno della fascia di garanzia dei nostri metanodotti, pari a metri 17,00 per parte dall'asse della condotta, dovranno essere concordati con il Centro Snam di Reggio Emilia e che la stessa fascia non potrà essere adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia tel. 0522/55.80.50 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori;

Distinti saluti

Centro di Reggio Emilia  
Manager  
Rosario La Pira

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. La Pira", written over a horizontal line.



PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA

CE/ce

Prot. *20673/87*/2023 del *13 GIU 2023*

vs. Prot. 2023 U0009809

Spett.le  
**CONSORZIO DI BONIFICA  
EMILIA CENTRALE**  
C.so Garibaldi, 42  
42121 REGGIO EMILIA

OGGETTO: Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014 comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui.

In riferimento alla Vs. richiesta del 01/06/2023, assunta agli atti con Prot. n°20277/87/2023 del 08/06/2023, la Provincia la **esprime un PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE** all'attraversamento sottostradale con tubazione in vetroresina DN 700 , al km.2,450 circa della SP. n°85 RUBIERA – FONTANA – CONFINE MODENA.

L'eventuale atto disciplinare definitivo, è subordinato alla presentazione del Progetto Esecutivo completo, con planimetrie e sezioni quotate, dove si evincano in modo chiaro la profondità dello scavo (l'estradosso della tubazione dovrà risultare a non meno di mt.1,00 dal piano della sede stradale), le modalità di riempimento dello stesso (sabbia e cassonetto in cls allo 0,5% cm.10,00 di binder) e il ripristino del piano bitumato (fresatura di cm.5,00 della sede viaria per una lunghezza superiore a mt.10,00 alla lunghezza dello scavo).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE  
MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO  
(Ing. Valerio Bussei)



Mirandola, 28 GIU 2023

Prot. N. - 2943 -

Area Servizio Idrico Integrato  
DMZ/ab

PEC

Spett.le

**Regione Emilia Romagna**

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

c.a.: DENIS BARBIERI

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Spett.le

**ATERSIR**

dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 VIA DEL RIVONE nel Comune di Rubiera , presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.**

### Parere di competenza

Con riferimento ai concetti espressi durante la seduta della conferenza di servizi dello scorso 8 giugno 2023 ed ai chiarimenti forniti dai proponenti mediante l'aggiornamento dell'elaborato TAV.3i.3, con la presente si esprime parere positivo in merito al progetto in oggetto, vincolato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Occorre infatti sottolineare come il parere sia espresso positivamente sull'assetto generale del progetto e non su aspetti di dettaglio, quali ad esempio la modalità di risoluzione delle interferenze con le infrastrutture in gestione ad Aimag, non previsti al livello di progettazione così come proposta sulla quale la conferenza e la Scrivente sono chiamati ad esprimersi.

I successivi livelli di progettazione dovranno pertanto essere sviluppati nel rispetto delle prescrizioni già precedentemente emanate con nostro prot. n° 1820 del 14 aprile 2023 e che si riportano nel seguito.

Per l'individuazione delle soluzioni progettuali e la conseguente predisposizione degli elaborati necessari alla definizione delle modalità di gestione delle interferenze con le infrastrutture Aimag esistenti ed in progetto si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.

Nei punti di intersezione tra la tubazione irrigua in progetto e le condotte di adduzione idropotabile dovranno essere adottate idonee soluzioni atte a salvaguardarne l'integrità ed a garantire eventuali attività manutentive future, di seguito esplicitate in funzione delle diverse potenziali casistiche:





- In caso di sovra-attraversamento (rete irrigua in progetto che sovra-attraversa una condotta di adduzione idrica AIMAG), la condotta irrigua dovrà essere alloggiata all'interno di una guaina metallica, distante almeno un metro dall'estradosso della condotta idropotabile, sorretta a sua volta alle estremità da due elementi di fondazione in c.a., questi ultimi posti ad una distanza planimetrica non inferiore a 6 metri dall'asse dell'adduttrice AIMAG. La struttura così concepita sarà autoportante e consentirà di scaricare le sollecitazioni derivanti dalla nuova infrastruttura in zone sufficientemente distanti dall'adduttrice.
- In caso di sub-attraversamento (rete irrigua in progetto al di sotto di una condotta di adduzione idrica AIMAG) il tratto di condotta irrigua interferente, quantificato in 6 metri per parte dall'asse dell'adduttrice idropotabile, dovrà essere posato in guaina mediante tecnologia no-dig, garantendo una distanza minima di due metri tra la quota di posa di quest'ultima e l'estradosso della guaina stessa.
- In caso di parallelismo, al fine di preservare la possibilità di assicurare le future attività manutentive alle nostre condotte e preservarne l'integrità durante il vostro cantiere, la distanza planimetrica tra adduttrici idropotabili e condotta irrigua in progetto non potrà essere inferiore a 3 metri.

Si ribadisce ancora una volta la necessaria, totale disponibilità dei nostri tecnici (rif. Andrea Buttarelli – [andrea.buttarelli@aimag.it](mailto:andrea.buttarelli@aimag.it) – 3358728500) ad assistervi nell'individuazione delle scelte progettuali, anche attraverso attività volte alla precisa ubicazione delle nostre infrastrutture acquedottistiche e di quelle in progetto.

Distinti saluti

Il Dirigente Servizio Idrico Integrato  
(P.I. Floriano Scacchetti)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Denis Barbieri, Responsabile di AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1217

IN FEDE

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1217

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1164 del 10/07/2023

Seduta Num. 30

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi